

AMICI DELLA MUSICA, DOMANI 5 PRESENTAZIONE DELLA 35.MA STAGIONE NELLA CHIESA DI SAN PIETRO

Cronaca - Inserito da La redazione - Martedì 4 Nov 2014 - 7:48



Sarà presentata domani 5 novembre nella Chiesa di S. Pietro alle 19 la 35^a stagione concertistica dell'Associazione Amici della Musica "O.Fiume". La stagione sarà inaugurata mercoledì 12 novembre con un concerto dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari con un omaggio al M.^o Orazio Fiume cui è intitolata l'Associazione. Interverranno: Emilio ROMANI, Sindaco di Monopoli; Giorgio SPADA, Consigliere Comunale Delegato alla Cultura; Nicola SBISA', Critico Musicale de "La Gazzetta del Mezzogiorno"; Antonio

PAPAPIETRO, Direttore Conservatorio di Musica "N.Rota" di Monopoli.

L'incontro sarà allietato dal concerto del trio di fagotto:

Alessia BRANCIA

Virginia DI LEO

Maria TOPPUTI

Musiche di: Weisseborn, Telemann, Stravinsky, Vaubourgoin, Mozart. Ingresso libero.

Società

Book crossing e spazio per gli amici a 4 zampe: le novità della fiera delle autoproduzioni

Scritto da La Redazione

Pubblicato Martedì, 04 Novembre 2014 23:34



Domenica 9 Novembre, come ogni seconda domenica del mese, torna in Piazza Sedile la Fiera delle Autoproduzioni dalle 10,00 alle 22,00. Tra le novità di questa domenica vi è la possibilità di effettuare book crossing, è possibile effettuare uno scambio di libri o semplicemente una donazione mediante una “Biblioteca itinerante” che sarà allestita ogni domenica della fiera delle autoproduzioni.

E' possibile consegnare i testi presso la sede della Pro Loco di Corato in Piazza Sedile, 41 da lunedì a venerdì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 20.00. Sempre presso la sede della Pro Loco sono disponibili i moduli e i bollettini per prenotare l'installazione del microchip sugli amici a 4 Zampe. In Piazza ci saranno infatti le associazioni animaliste “Amore a quattro zampe” e “La zampa sul cuore” che in collaborazione con l'ASL si adopereranno per l'installazione del microchip. Presso lo stand delle associazioni inoltre è possibile effettuare donazioni di cibo, coperte, lettini, guinzagli, giocattoli per animali e tutto l'occorrente che potrebbe essere necessario per la cura dei nostri amici che spesso grazie alle associazioni riescono ad essere salvati dalla strada.

L'Associazione di volontariato animalista Amore a Quattrozampe nasce, infatti a Corato un anno e mezzo fa dalla collaborazione, di alcuni volontari coratini, con La Zampa sul cuore, realtà operante già da diversi anni grazie al lavoro instancabile di un piccolo gruppo di volontari animalisti ruvesi.

Il sodalizio e la collaborazione (sebbene la prima si occupi più di cani e la seconda di gatti) continuano ancora nel nome degli stessi scopi sociali: fare del bene ai nostri amici a quattro zampe, dare voce ai loro problemi, alle loro necessità, aiutare gli animali meno fortunati. Ma, soprattutto contribuire attivamente alla lotta al randagismo.

In serata la fiera prosegue con una jam session di musicisti e la musica autoprodotta di Ianni.

Le modalità di partecipazione alla fiera restano invariate, il link per ulteriori informazioni e contatti con l'organizzazione è il seguente <https://www.facebook.com/pages/Fa-Autoproduzioni-Corato/206241806202784?fref=ts>

Per gli auto produttori è previsto il pranzo sociale (vegano), previa adesione, un modo per creare aggregazione sociale tra gli autoproduttori e scambio di idee durante la pausa pranzo.

La ciclofficina popolare sarà in piazza grazie al supporto dei volontari dell'Arco La Locomotiva.

Corso gratuito del sapere. Imparare con Auser Trani

A cura di [Vittorio Cassinesi](#)

Trani, martedì 4 novembre 2014



L'associazione Auser Giovani, in collaborazione con le associazioni Trani Mi Piace ed Idee, Giovani e Politica, nell'ambito delle sue rassegne di eventi, organizza il corso del sapere, un corso di formazione politica, culturale, sociale, volontariato ed etica. L'intento è quello di fare in modo che tutti i partecipanti, imparino qualcosa grazie alle risorse umane che metteremo a disposizione durante tutto il corso. I nostri referenti, saranno vari professionisti del panorama locale.

Si cercherà di parlare di tutto, dando un inquadramento generale su vari aspetti.

I temi delle lezioni sono: Luigi Sturzo e il Popolarismo, La comunicazione, Gramsci e il Comunismo Italiano, Mercato del lavoro e Contratti Collettivi, I sindacati, Sistemi Elettorali, L'Europa, Salute e Benessere, Parlamento e Governo, La Scuola, Le Tasse, Variabilità Urbana, Liberalismo e tanto ancora.

Il corso avrà una visione a 360 gradi, possono partecipare tutti, fino al raggiungimento del numero massimo di 25/30 persone, per consentire ai partecipanti di fruire al massimo del nostro servizio.

Le lezioni si terranno presso la sede Auser Trani in via Barisano da Trani numero 28, ogni sabato pomeriggio dalle 16 alle 18. Il corso sarà articolato in questo modo: 90 minuti di lezione da parte dei nostri relatori e 30 minuti di dibattito interno.

Direttore del corso: Maurizio Di Palma. Per info e prenotazioni: Vincenzo 346 3357392.

La prima lezione si terrà in data Sabato 8/11/2015, sarà una lezione in cui ci saranno delle nozioni generali e sarà spiegato come verrà articolato il corso. Il relatore della prima lezione sarà Maurizio Di Palma.

La seconda lezione si terrà in data 15/11/2015, verterà sulla comunicazione e avrà come relatore Massimo Pillera.

Il corso è completamente gratuito.



ASSOCIAZIONI

[TRANI](#)

Imparare con Auser, da sabato inizia il corso di formazione politica

Diverse le tematiche che verranno affrontate durante gli incontri



- [AUSER](#)
- [IDEE GIOVANI E POLITICA](#)



MARIA SCOCCIMARRO

Martedì 4 Novembre 2014 ore 7.18

L'associazione Auser Giovani, in collaborazione con le associazioni "Trani Mi Piace" ed "Idee, Giovani e Politica", organizza il corso del sapere, un corso di formazione politica, culturale, sociale, volontariato ed etica.

Si parlerà di tutto durante gli incontri: da Luigi Sturzo e il Popolarismo, alla comunicazione, da Gramsci e il Comunismo Italiano al mercato del lavoro e Contratti Collettivi. E ancora con le tematiche legate ai sindacati, ai sistemi elettorali, all'Europa, Salute e Benessere, al Parlamento e Governo, scuola, tasse, variabilità urbana, liberalismo e tanto ancora. Un modo proficuo per aprire la mente su problematiche che interessano tutti, dai giovani ai meno giovani. Il corso, gratuito e a cui possono partecipare fino ad un numero massimo di 25/30 persone, si svolgerà presso la sede Auser Trani in via Barisano da Trani ogni sabato pomeriggio dalle 16 alle 18. Ci saranno lezioni da 90 minuti tenute da diversi relatori e 30 minuti di dibattito interno. Si partirà sabato con una prima lezione generale sui contenuti del corso, per seguire il 15 novembre con una lezione sulla comunicazione.

Per informazioni: 346 3357392.

Trani, corso gratuito di Braille per ipovedenti e ciechi

- [Eventi](#)

nov 4, 2014



TRANI- L'associazione Caliel di Trani, in collaborazione con A.P.D. L'albero della Vita, organizza un workshop gratuito di quattro lezioni pomeridiane sul sistema di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti e ciechi.

Il corso inizierà il 6 novembre nei locali dell'associazione "Caliel" in Via Amedeo 279 a Trani, e verrà data in dotazione la tavoletta Braille.

Per informazioni e iscrizioni (max 20) 0883/764031 – 347/9177267 e-mail caliel.associazione@libero.it – www.alberodellavitatrani.it

martedì 4 novembre 2014

Workshop gratuito di Braille a Trani



TRANI - L'associazione Caliel di Trani in collaborazione con A.P.D. L'albero della Vita organizza un workshop di 4 lezioni pomeridiane sul sistema di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti e ciechi.

Il corso inizierà il 6 novembre nei locali dell'associazione "Caliel" in Via Amedeo 279 a Trani, e verrà data in dotazione la tavoletta Braille.

Per informazioni e iscrizioni (max 20) 0883/764031 - 347/9177267 e-mail caliel.associazione@libero.it - www.alberodellavitatrani.it

Caliel Albero della vita organizza un Workshop gratuito di Braille a Trani

A cura di [Vittorio Cassinesi](#)

Trani, martedì 4 novembre 2014



L'associazione Caliel di Trani in collaborazione con A.P.D. L'albero della Vita organizza un workshop di 4 lezioni pomeridiane sul sistema di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti e ciechi.

Il corso inizierà il 6 novembre nei locali dell'associazione "Caliel" in Via Amedeo 279 a Trani, e verrà data in dotazione la tavoletta Braille.

Per informazioni e iscrizioni (max 20) 0883/764031 - 347/9177267 e-mail caliel.associazione@libero.it - www.alberodellavitatrani.it

4 novembre 2014

Workshop gratuito di Braille

Lezioni pomeridiane sul sistema di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti e ciechi




 **GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2014**

 **gratis**

L'associazione "Caliel" di Trani, in collaborazione con A.P.D. "L'albero della Vita", organizza un workshop di 4 lezioni pomeridiane sul sistema di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti e ciechi. Il corso inizierà il 6 novembre nei locali dell'associazione "Caliel" in Via Amedeo 279 a Trani e verrà data in dotazione la tavoletta Braille.

Per informazioni e iscrizioni (max 20) 0883/764031 - 347/9177267 e-mail caliel.associazione@libero.it - www.alberodellavitatrani.it

 **TELEFONO 0883 764031 - 347 9177267**

EMAIL CALIEL.ASSOCIAZIONE@LIBERO.IT

 **WEB WWW.ALBERODELLAVITATRANI.IT**

 **VIA AMEDEO 279, TRANI**

Corso gratuito di Braille per ipovedenti e ciechi a Trani

Aggiunto da [Redazione](#) il 4 novembre 2014



The advertisement features a background image of a path lined with trees with yellow autumn leaves. In the top left corner, there is a logo for 'Caliel' with a stylized figure. Below it is a circular logo for 'A.P.D. L'ALBERO DELLA VITA'. The main text is centered and reads: 'WORKSHOP DI BREILLE', 'L'ASSOCIAZIONE CALIEL ORGANIZZA UN WOKSHOP DI CONOSCENZA BASE INERENTE ALLA SCRITTURA E LETTURA PER IPOVEDENTI E CIECHI.', 'CORSO ARTICOLATO IN QUATTRO GIORNATE POMERIDIANE.'. At the bottom left, contact information is provided: 'PER INFORMAZIONI', 'fisso 0883 764031', 'mobile 347 9177267', 'mail caliel.associazione@libero.it'. On the right side, there is an inset photograph showing a close-up of hands using a Braille slate.

L'associazione Caliel di Trani in collaborazione con A.P.D. L'albero della Vita organizza un workshop di 4 lezioni pomeridiane sul sistema di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti e ciechi. **Il corso inizierà il 6 novembre** nei locali dell'associazione "Caliel" in Via Amedeo 279 a Trani, e verrà data in dotazione la tavoletta Braille. **Per informazioni e iscrizioni (max 20) 0883/764031 – 347/9177267 e-mail caliel.associazione@libero.it – www.alberodellavitatrani.it**



MARTEDÌ 04 NOVEMBRE 2014

CULTURA

Decima edizione

Un corso formativo sui diritti umani

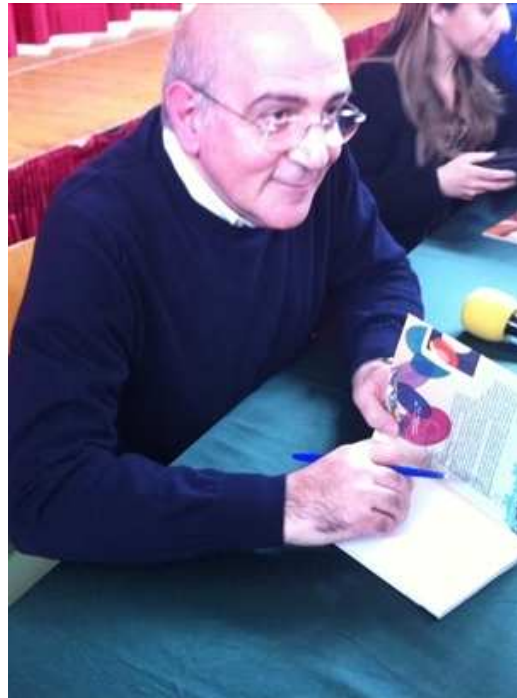
Sei incontri settimanali gratuiti in sala san Felice a partire da questa sera, dedicati a giornalisti, studenti, docenti, educatori, sociologi e operatori del volontariato

ELENA ALBANESE

Si apre questa sera alle 19 in sala san Felice il decimo corso formativo sui diritti umani, dal titolo "**La relazione umana oggi**". Sei incontri settimanali gratuiti organizzati dalla concattedrale di Giovinazzo in collaborazione con l'assessorato comunale alla solidarietà sociale, l'arciconfraternita del santissimo Sacramento e l'ordine dei giornalisti pugliesi.

La finalità è quella di promuovere e sensibilizzare alla vita civile, formare alla comunicazione nel rispetto dei diritti e attraverso l'assunzione di doveri. Non a caso, i destinatari privilegiati sono studenti dell'ultimo anno delle superiori e universitari, docenti, educatori, sociologi, operatori del volontariato e giornalisti, per i quali ogni incontro vale due crediti formativi.

Oggi appuntamento con "**La relazione umana tra l'idolatria dell'io e la scoperta di sé**", argomento del quale parlerà il professor **Francesco Bellino**, direttore del dipartimento di bioetica dell'università degli studi di Bari. Martedì 11 novembre, invece, il giornalista Rai **Enzo**



Quarto si soffermerà sull'**era della mercificazione della notizia**, seguito il 18 dal presidente pugliese dell'ordine **Valentino Losito**, il quale relazionerà sul **tempo del tutto è lecito**. Il 25 novembre spazio ai **nuovi idoli: potere, notorietà, chirurgia estetica**, con l'intervento del professor **Rocco Carsillo**, esperto di etica e deontologia.

Ultimi due incontri a dicembre, il 2 con la più ardua delle domande: **la scelta tra bene e male**, a cui cercherà di dare risposte il sociologo **Enzo Fiorentino**, mentre il 9 si conclude con "**La relazione umana di papa Francesco**", di cui parlerà lo psicologo **Enzo Gesualdo**.

Piano Sociale di Zona 2014/2016: il punto della situazione

Si attende l'ok della Regione per finanziare i progetti



[ANDREA TEOFRASTO](#)

Martedì 4 Novembre 2014 ore 7.11

L'area "periferica" del Terzo Settore è popolata soprattutto da associazioni di volontariato e di promozione sociale, organizzazioni di piccole dimensioni organizzative, che operano prevalentemente all'interno di un'area territoriale circoscritta, coincidente spesso con il quartiere in cui è localizzata la sede legale/operativa dell'organizzazione. I reticoli in cui sono inserite nascono e si consolidano per lo più intorno ad iniziative locali, interventi di "welfare leggero" finanziati dall'amministrazione comunale attraverso bandi di gara destinati in maniera specifica al supporto dell'associazionismo cittadino, oppure attraverso (piccoli) finanziamenti erogati direttamente dalla municipalità di appartenenza.

Poco più di un anno fa nella sala Consiliare del Comune di Molfetta era stato discusso il percorso di programmazione partecipata con il tavolo concertativo tematico su: minori, adolescenti e famiglie, anziani e disabili e poi sulle politiche per adulti in difficoltà e processi di inclusione sociale. Una tre giorni di tavoli di concertazione per la stesura del III° Piano Sociale di Zona dell'ambito territoriale Molfetta – Giovinazzo. Infatti la Regione Puglia con l'approvazione del nuovo Piano Regionale Politiche Sociali 2013/2015 ha dato avvio al terzo ciclo di programmazione per la predisposizione dei nuovi Piani Sociali di Zona 2014/2016 da parte di tutti gli Ambiti territoriali. Il Comune di Molfetta, coordina tutte le fasi di elaborazione e concertazione con Giovinazzo e la ASL BA- Distretto n.1.

Ma facciamo un passo indietro fino ad arrivare all'anno 2010-2012 anno in cui il Piano Sociale di Zona 2010-2012 divenne esecutivo quando ancora a governare c'era l'amministrazione Azzollini. L'ultimo tassello lungo il percorso concertativo avviato alla fine del 2009 si raggiunse con la Conferenza dei Servizi che approvò il nuovo assetto dei servizi sociali dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo.

Nessuna obiezione giunse da parte della Regione Puglia che considerò il nuovo Piano "pienamente condivisibile nel suo complesso e in linea con le indicazioni regionali". Il nuovo Piano Sociale di Zona prevedeva per Molfetta uno stanziamento di fondi statali e regionali di 2.935.279,34 milioni di euro per i tre anni a seguire a cui si aggiungeva un cofinanziamento da parte dell'ex amministrazione Azzollini di ben 4.402.262 euro (di gran lunga superiore alla quota del 30% prescritta dalla Regione). Solo qualche mese fa la Giunta Natalicchio in Consiglio Comunale ha approvato il Piano Sociale di Zona 2014-2016 dei Comuni di Molfetta-Giovinazzo. Come risaputo il provvedimento rientra nell'ambito del sistema integrato d'interventi sociali in Puglia, finalizzato a programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza. Un provvedimento finanziato da Regione e Ministeri e che porterà in città ben 15 milioni di euro nell'arco di tre anni. La priorità strategica spetterà all'assistenza residenziale e semiresidenziale tant'è che verranno spesi ben 200.000 euro per i percorsi di inclusione socio-lavorativa. Inoltre il Piano Sociale di Zona 2014-2016 prevede interventi per le povertà estreme e per quelle nuove, la tutela dei diritti dei minori, il rilancio dei servizi di assistenza in favore di anziani e diversamente abili, servizi per la prima infanzia, il contrasto alle dipendenze patologiche e inoltre le novità centro antiviolenza e sportello immigrati. Tutti obiettivi lodevoli ma che nei fatti riscontrano l'opposizione e il malcontento dei cittadini.

Uno di questi ultimi che solo un anno fa ha partecipato al "Tavolo della Concertazione" con le organizzazioni del Terzo Settore ha dichiarato: "ci tenevo ad essere presente per avere modo di ascoltare e conoscere quanti operano sul territorio molfettese a vario titolo con l'insegna della "solidarietà", anche perché da quel che mi risulta non ho rinvenuto l'esistenza di un elenco di queste forme associative, realtà locali, enti e quant'altro. Tema prioritario dell'incontro fu l'inserimento lavorativo. La dignità si realizza quando chiunque, ed soprattutto i cosiddetti "ultimi", siano messi in grado di uscire dalla marginalità e recuperare un ruolo nella società puntando sul "dono" e sull'impegno da far fruttificare".

Secondo indiscrezioni pare che i progetti siano già stati presentati dalle varie associazioni, e dunque l'amministrazione resta in attesa di ricevere dalla Regione l'ok per gli stanziamenti finanziari, cosa che dovrebbe avvenire a breve. Fino ad ora l'amministrazione ha approvato il bilancio e appoggiato somme per quei progetti a titolo di cofinanziamento.

Caritas Bari-Bitonto lancia un appello per la raccolta straordinaria di coperte per i senza tetto

4 novembre 2014



Antonio Calisi



In previsione dell'emergenza freddo, la Caritas diocesana di Bari – Bitonto avvierà una raccolta straordinaria di coperte, da destinare ai tanti senza fissa dimora della città di Bari.

Le coperte potranno essere consegnate presso il Dormitorio diocesano “Don Vito Diana” (Sottovia Duca degli Abruzzi) a partire da martedì 11 novembre fino a martedì 18 novembre (eccetto la giornata di domenica), dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.30.

Nelle settimane successive, le coperte potranno essere consegnate presso la stessa struttura esclusivamente il martedì dalle 16.30 alle 20.30.

Per maggiori informazioni, è possibile contattare telefonicamente la sede di Via dei Gesuiti, al numero 080 5237311.

Antonio Calisi

IMMIGRATI
I DRAMMI E LE STORIE

BARACCHE IN FUMO

Un incendio ha distrutto 6 alloggi di fortuna. «Abbiamo perso tutti i nostri risparmi». Per i 180 residenti ora c'è anche il rischio di infezioni per i liquami del «pozzo nero»
[foto Luca Turi]

Japigia, rogo al campo rom è stata sfiorata una strage

Il portavoce dei baraccati: è stato un corto circuito, ma ora servono aiuti

● Il rogo è morte scampata. La fogna in tilt e il rischio infezioni è incubo quotidiano. L'area rom di Japigia, in fondo a Strada Santa Teresa, è nella tenaglia di una doppia emergenza.

L'INCENDIO - «Ho solo pensato a mettere in salvo i miei due bambini. Dormivamo tutti, non ci siamo resi conto di nulla. Ma quando ho sentito gridare e ho visto fiamme e fumo dappertutto ho pensato di morire». **Marianna Boca**, 36 anni, su un brandello di panca allatta Mariha, nemmeno un anno di vita. **Abdel Aziz**, il fratellino di 6 anni di Mariah, è sulle ginocchia di **Ali Jeridi**, 40 anni, tunisino, marito di Mariana. Ha lo sguardo nel vuoto, fissa i segni della distruzione, chiarissimi sotto la luce del sole tiepido della mattina: «Cercheremo anche stanotte di rubare mezzo posto in qualche altra baracchina del campo, ma non potremo andare avanti per molto tempo».

La solidarietà funziona nelle stanze degli ultimi della fila. Mariana abbassa la testa, scoppia in lacrime: «Da fuori non è venuto nessuno, nemmeno a portare una bottiglia di acqua per la nostra bocca bruciata».

La conta delle cose distrutte dal rogo è facile: c'è sempre poca roba sotto i tetti di legna e plastica di scarto. Quella di Aziz e Mariana era una baracchina d'eccezione: non solo perché ospitava la prima e unica famiglia stanziale interetnica (lei rom romana, lui, tunisino, dunque, *gagè*); ma soprattutto perché somigliava più a una piccola baita di alta montagna piuttosto che a un purgatorio di scarti suburbani. «Abbiamo perso tutti i nostri risparmi di sette anni di lavoro, quattromila euro. Abbiamo salvato solo il televisore» si sfoga Aziz, carpentiere e installatore di prefabbricati, ora senza lavoro.

I sopravvissuti al rogo sono seduti in cerchio. L'area di Strada Santa Teresa è l'unica autorizzata dal Comune per la sosta

dei rom: nel 2005, Michele Emiliano sindaco, fu assegnata e dotata di servizi igienici. Dopo 7 anni e un rosario di incendi, il degrado è palpabile. Sono 40 le famiglie stipate in casette-miracolo perché, almeno, garantiscono la residenza anagrafica. I 180 rom romeni dell'area sono quasi tutti originari di Craiova. Sono 40 gli uomini, 80 le donne. I minori 60, la maggior parte dei quali è nata a Bari: 36 sono iscritti a scuola.

Danief Tomescu, 47 anni, è il portavoce del campo-villaggio di Japigia. Spegne i timori xenofobi e ricostruisce: «Corto circuito. Colpa di una stufa allacciata alla corrente con fili sottili. Era nella baracchina di Niculae, un rumeno di 63 anni, arrivato al campo da poco. Dormiva, non si è accorto di niente. Quando ha dato l'allarme, le fiamme erano già nelle altre baracche. C'erano bombole di gas. I Vigili del fuoco sono arrivati in dieci minuti. Velocissimi. Non so come sarebbe andata a finire».

Sono 6 le famiglie piegate dall'incendio, 10 i bambini senza il tetto di legno.

IL DEGRADO - «Ci serve un camion dell'Amiu per raccogliere le macerie e un camion di brecciolina per fermare l'infezione» s'affretta a dire Danief. Brecciolina? Infezione? «Sì, brecciolina per coprire le pozzanghere davanti ai bagni». Una fetta del campo è una palude di melma: gli impianti di scarico dei servizi igienici sono rotti da mesi. Davanti ai bagni, stagnano pozzanghere di reflui. Non c'è allaccio alla fogna e il pozzo nero trabocca e sversa. «Ci servono almeno quattro bagni chimici. Così si possono riparare i tubi. I bambini giocano nelle pozzanghere. E s'ammalano. Al Comune chiediamo che l'Amiu ripulisca l'area incendiata e che ci scarichino il legname raccolto per strada così ricostruiamo le baracche. Sono 7 anni che viviamo sotto tavole vecchie e plastica consumata».

[g. d. v.]



DAI VOLONTARI

Solidarietà dopo le lacrime

● **Marina De Leo**, 55 anni è con **Chiara F.**, 34 anni, davanti al cancello dell'area rom. Chiara singhiozza: «Sono qui perché mi ha chiamato Mariana. Aveva quattro gatti». Marina singhiozza: «La gatta è scappata, aveva il pelo bruciato, ma due dei tre gattini sono rimasti carbonizzati». C'è un universo minimo che ruota ogni giorno attorno al campo. E non è solo quello degli animalisti che aiutano i rom a mandare avanti la colonia felina, unico rimedio *low cost* contro i topi. Una signora di mezza età svuota il bagagliaio di cuscini e maglioni. Nel tardo pomeriggio, **Gianni Macina** e **Giuliana Martiradonna**, tra i primi a occuparsi dei rom, scaricano 50 coperte per conto dell'associazione «Incontra». Sono state donate da una signora anziana di Rutigliano che ingabbia la disabilità sfaldando indumenti di lana per ricavarne copertine.

Non sono soli i rom di Japigia. Ma il loro grido d'aiuto rimane sordo. Scrivono in una nota **Matteo Magnisi** e **Corsina De Palo**, attivisti di diritti umani: «Le famiglie del campo vivono ancora nelle baracche costruite con materiale di risulta ormai in uno stato grave deterioramento che alimenta una pesante situazione sia sul piano igienico-sanitario, sia sul piano della sicurezza. «E le risorse europee a loro destinate si disperdono in oscuri meandri istituzionali».

[g. d. v.]



LAVORI IN CORSO

Le operazioni di montaggio dei tendoni: una sistemazione provvisoria per gli immigrati sfrattati dall'ex convento di Santa Chiara nell'ex azienda Set in via Brigata Regina
[foto Luca Turi]



● Le prime dieci tende sono già pronte. Le altre venti saranno installate entro venerdì. Non più tardi di lunedì della prossima settimana l'area sarà attrezzata. Ma potrebbe avvenire già venerdì prossimo il trasferimento dei duecento richiedenti asilo molti dei quali già in possesso del permesso di soggiorno, alloggiati nell'ex convento di Santa Chiara, nell'area dell'ex azienda di trasporti Set in via Brigata Regina (angolo corso Vittorio Veneto). È quanto assicurano dalla Prefettura. Nessuna marcia indietro e nemmeno cambi di rotta dopo la protesta di un gruppo di residenti, di consiglieri comunali di centrodestra e di genitori e insegnanti della scuola dell'infanzia attigua all'area-tende.



D'altra parte il prefetto, **Antonio Nunziante** continua a ripetere tre cose: 1) la soluzione ex Set è temporanea. I profughi (molti hanno ottenuto l'asilo politico perché in fuga da guerre e persecuzioni) sono destinati a un'altra area nella quale

saranno impiantati moduli abitativi prefabbricati. Dove e quando, è presto per dirlo; 2) l'area delle tende sarà vigilata. E questo anche nell'interesse degli stessi migranti visto che potrebbero essere oggetto di raid e di manifestazioni di intolleranza; 3) i duecento richiedenti asilo hanno convissu-

Montate le prime tende al Libertà per i 200 profughi di Santa Chiara

In una settimana il trasferimento. Protesta l'associazione «Sos Città»

PROTESTA
In ansia le madri dei bimbi della scuola vicina

to e interagito con residenti della città vecchia, funzionari e impiegati statali e anche a due passi da un asilo: un isolato episodio e per giunta di un singolo non può stigmatizzare una collettività. Quanto basta per andare avanti e provare ad arginare campagne di strumentalizzazione.

Ma in città c'è chi non rinuncia a far sentire la propria voce. Il presidente e il vice presidente dell'associazione «Sos Città», **Daniello Cancellaro** e **Dino Tartarino** (ex presidente della Circonscrizione Libertà), hanno partecipato, assieme ad una dele-

gazione di residenti del quartiere Libertà e genitori dei bambini frequentanti l'istituto comprensivo Peroni-Levi, all'incontro con il sindaco, **Antonio Decaro**, e alcuni componenti della giunta comunale, per affrontare il problema dello spostamento degli immigrati dal convento di Santa Chiara all'area dell'ex Set, adiacente a uno degli edifici dell'istituto Peroni-Levi, frequentato da bambini tra i 3 e i 5 anni. I due scrivono in una nota: «Ci siamo fatti portavoce, costituendo un comitato cittadino, dell'istanza sollevataci soprattutto dai geni-

tori di questi bambini, allarmati dalla presenza degli immigrati a pochi passi dalla scuola frequentata dai loro figli. Dall'incontro è emersa la preoccupazione che la rabbia di questa gente per una collocazione non adeguata costituita dalla realizzazione di una tendopoli, possa in qualche modo degenerare in situazioni che possano mettere in pericolo i loro figli, oltre che i rischi sanitari che ne derivano, non essendoci protocolli, da parte dell'Asl, che possano prevenire eventuali diffusioni epidemiologiche».

[red. cro.]

CONVERSANO AI CONTRIBUENTI RECAPITATE CARTELLE CON ERRORI GROSSOLANI CHE HANNO GENERATO CONFUSIONE E PROTESTE

Caos sulla tassa rifiuti i cittadini all'attacco

Il sindaco Lovascio: «Prima rata prorogata al 20 novembre»

Conversano - La Finanza Sigilli a discarica abusiva

■ **CONVERSANO.** Tonnellate di rifiuti pericolosi, inerti edili, scarti di marmi e anche eternit. Tutti abusivamente smaltiti a cielo aperto in un'area molto frequentata in questi giorni: la zona antistante il complesso abbandonato e decadente dei Cappuccini, all'ingresso del cimitero comunale. A sottoporre l'area, di proprietà comunale, a sequestro penale, è stata la Guardia di finanza di Bari. Nel corso di uno dei servizi di monitoraggio sul territorio, l'unità degli elicotteristi ha rilevato, servendosi di attrezzature tecnologiche di rilevamento, la presenza di questa discarica a cielo aperto. Per questo, su disposizione dell'autorità giudiziaria, sono scattati il sequestro e la denuncia contro ignoti. Contestata la violazione del testo unico sull'Ambiente (d.l. 152/2006) che punisce chi smaltisce materiali in luoghi non autorizzati.

[an.gal.]

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** «Paghiamo o non paghiamo?». «Le cartelle sono esatte o sono pazze?». «Perché le detrazioni non sono state applicate?». «E' possibile che la Gestione servizi continui a notificare la tassa rifiuti a mio padre deceduto due anni fa?». «E' regolare la notifica di una cartella abbandonata sotto il portone senza firma di consegna e accettazione?». «Quando devo pagare la prima rata se sulla cartella viene indicata la scadenza del 31 ottobre e ho ricevuto la Tari solo il 3 novembre?». Sono le domande più frequenti rivolte dai contribuenti che da giorni invadono gli uffici della Gestione servizi per capire perché, nei giorni scorsi, sono stati notificati bollettini da infarto.

Per far fronte al gran numero di contribuenti (soprattutto residenti nel centro storico dove si sono verificate numerose anomalie) alla ricerca di chiarimenti, la Gestione servizi sta effettuando aperture straordinarie e ha raddoppiato il personale al front office. Ma i cittadini possono evitare la ressa perché, come comunica il sindaco **Giuseppe Lovascio** (Ncd), «il pagamento della prima rata è stato prorogato al 20 novembre e si sta anche verificando, compatibilmente con le esigenze di bilancio, lo slittamento delle rate successive».

Intanto le opposizioni sono sul piede di guerra. Oggi, dalle 18.30, in piazza XX Settembre, Pd, Psi, Punto, Cittadini protagonisti e Conversano città aperta, allestiranno un gazebo. Mobilitato il comitato «La Conversano dei tartassati» promosso da attivisti del M5S, che giovedì alle

18 terranno una manifestazione. Nel mirino l'amministrazione di centrodestra e il suo sindaco. Che così replica e spiega: «I tagli del governo centrale, le politiche di austerità e necessità di garantire i servizi essenziali ai cittadini, sono i principali motivi che hanno obbligato gli enti locali ad aumentare le tasse. Nel vortice è finito anche il Comune di Conversano, che è stato costretto come se non bastasse, a pagare "antichi" debiti. Soldi che, in questo momento di crisi, sono volati via dalle casse comunali, non certo per demerito di questa amministrazione che ora è chiamata a tenere solide le sorti dell'ente».

«A Conversano - prosegue Lovascio - dove gli sprechi amministrativi non ci sono (sfidiamo chiunque a trovarli) e dove gran parte delle opere vengono realizzate con finanziamenti esterni (inclusa la pista ciclabile), l'aumento delle tasse è stata l'unica soluzione in grado di far fronte al mantenimento dei servizi, inclusi quelli sociali. Nello specifico, l'aumento della Tari è legato alla chiusura della discarica (avvenuta tre anni fa) e all'imminente partenza della raccolta differenziata ed è stato calcolato secondo i parametri di legge che impongono minimi tariffari per ciascuna unità immobiliare. Togliere i rifiuti dalle strade e smaltirli, ha un costo che in passato era ammortizzato con i finanziamenti che provenivano dal Governo e che ora non ci sono più».

Il sindaco elenca infine le agevolazioni previste, invita i cittadini a fare la differenza e ricorda che un peso importante sulla Tari deriva dai costi di trasporto moltiplicatisi col sequestro della discarica.



TRIGGIANO UN PROGETTO DI UN GRUPPO DI GIOVANI DELL'ASSOCIAZIONE «PAIDEIA»

Lettura e laboratori teatrali la biblioteca come «culla» di cultura

VITO MIRIZZI

● **TRIGGIANO.** Voglia di lettura anche nell'era digitale. È l'approfondimento proposto dalla associazione culturale «Paideia» nel corso dell'incontro dal titolo «La biblioteca a portata di clic e altre belle notizie». Un resoconto dei circa quattro mesi in cui il sodalizio sociale ha affiancato il personale della biblioteca comunale che vanta una dotazione libraria di circa 9mila testi, di cui 600 sono stati inseriti nel catalogo digitale dai giovani di «Paideia», mentre tremila sono già inseriti nel circuito del sistema bibliotecario nazionale tramite l'adesione ad un progetto provinciale.

Colpisce la scelta e la ferrea volontà di cinque giovani volontari che amano il piacere di fare cultura e per questo si sono organizzati in un'associazione che trova nella denominazione («Paideia» in greco significa, appunto, cultura) la sua principale ispirazione. Presidente è **Paola Monno**, affiancata da **Francesca Mazzilli**, **Maria Taccogna**, **Pier Donato Taccogna** e **Teresa Monno**. Le loro specializzazioni sono diversificate: bibliotecario, organizzatore di laboratori teatrali ed eventi, esperto in lingue. Tutti accomunati dalla voglia di «fare cultura», anche se con pochi mezzi e sostegni economici, ma con tanta passione.

Ed ecco che nella biblioteca comunale hanno presentato il loro programma futuro, senza chiedere aiuti o sovvenzioni, cercando solo disponibilità e condivisione. E le risposte sono arrivate. In prima linea la scuola, con il dirigente scolastico del primo circolo «S. G. Bosco», **Giovanni Mariani**, accompagnato dalle docenti **Patrizia Neglia** e **Annamaria Moccia**. Mariani ha letto un passo dell'Inferno di Dante, sottolineando l'importanza della lettura a scuola come in famiglia. Di particolare



impatto l'intervento della giovane scrittrice barese **Silvia Devitofrancesco**, autrice de «Lo specchio del tempo», che ha raccontato il suo «excursus» di debuttante nel mondo degli autori, tra delusioni ed illusioni, ma pur sempre sorretta dalla voglia di emergere e dalla passione per la scrittura.

Il programma 2014-2015 di «Paideia» è ricco, articolato ed ambizioso. Dalla promozione dei giovani artisti ed autori, ai laboratori teatrali per tutte le età, dal sostegno scolastico all'ausilio per tesi e tesine. Tante le iniziative in cantiere con l'unico scopo di educare alla cultura. Per non perdere i prossimi eventi è possibile seguire l'associazione anche su facebook al profilo «Paideia AssCulturale».

CULTURA
Anche nell'era digitale la «fame» di lettura non viene meno. È pronto un progetto

VALENZANO ERA TRA LE PRIORITÀ INDICATE DAL SINDACO LOMORO

Punti distribuzione acqua li porterà Babbo Natale

● **VALENZANO.** Entro Natale saranno installati due punti di distribuzione dell'acqua: gratis quella liscia e 5 centesimi al litro per quella gasata. Uno dei principali punti «innovativi» del programma del sindaco **Antonio Lomoro** sembra che stia per realizzarsi. L'aveva indicata come una delle priorità, ma il ritardo pare sia dipeso dal «dietrofront» di una società bresciana con cui, circa un anno fa, era stata anche sottoscritta una convenzione, a cui non è stato dato seguito. Di qui la deliberazione della giunta comunale che ha revocato il precedente accordo, sottoscrivendone uno nuovo con una società di Trani.

«La società - rivela il sindaco Antonio Lomoro - dovrebbe depositare a breve le richieste per le autorizzazioni necessarie all'installazione degli erogatori di acqua sul suolo pubblico. Se non ci saranno intoppi, entro Natale forniremo questo nuovo servizio alla cittadinanza, per cui avevo preso un preciso impegno».

I due punti di distribuzione sono stati individuati in cilla Carducci e nel quartiere San Lorenzo. Costi per le casse comunali non ce ne saranno, mentre i cittadini che vorranno usufruire del servizio dovranno munirsi di una «card» del costo di cinque euro che consente di prelevare trenta litri di acqua liscia e cento di acqua gasata (cinque centesimi al litro). La tessera sarà acquistabile presso rivendite della zona. «L'innovativo progetto - commenta ancora il primo cittadino - consentirà di ottenere benefici ecologici. Meno plastica in giro, in quanto sarà raccomandato di usare bottiglie e contenitori di vetro, anche perché più igienici, oltre al risparmio in termini di raccolta». L'acqua gasata sarà refrigerata e tutti i costi di manutenzione ed allacciamento sono a carico della società fornitrice. La convenzione ha una durata quinquennale e comporta per il Comune la concessione in comodato d'uso gratuito (sia



ACQUA In dirittura d'arrivo i distributori

per oneri concessori sia per occupazione del suolo pubblico) delle aree ove saranno installati gli erogatori.

Inoltre, la società potrà usufruire, senza costi, di spazi pubblicitari con strumentazioni visive ed affissioni, concedendo in cambio al Comune la fruizione per sessanta minuti giornalieri di spazi video per la diffusione di messaggi istituzionali e di pubblica utilità. «Stiamo valutando - afferma Lomoro - la possibilità di fornire gratuitamente alle famiglie più bisognose la card del costo di 5 euro grazie al coinvolgimento di alcuni sponsor». La card non sarà nominativa e potrà essere utilizzata dal possessore, mentre l'amministrazione si è riservata di individuare nuovi punti di distribuzione. [v.mir.]

MOLFETTA | I LAVORI ERANO STATI AFFIDATI AL CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA. LA CONDOTTA SOTTOMARINA

Depurazione acque reflue un impianto-fantasma

Non c'è traccia dell'opera finanziata con 33 miliardi di vecchie lire

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Non c'è più traccia dell'impianto di affinamento delle acque reflue che, finanziato con 33 miliardi di vecchie lire (oggi diremmo 15 milioni di euro), sarebbe dovuto sorgere, a Molfetta, lungo la via che porta a Corato. I lavori per la realizzazione dell'impianto, nell'ambito del programma operativo Puglia 1991-1993, erano stati affidati al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con deliberazione della giunta regionale numero 6.144 del 28 settembre del 1994. L'impianto, con ogni probabilità, avrebbe risolto il problema dei reflui, più o meno depurati, che, invece, continuano a finire in mare e che, con la realizzazione di una condotta sottomarina, ora si vorrebbero portare al largo.

Da qualche giorno, nell'area dell'impianto non c'è più neppure il cartello che ne indicava i lavori. E' scomparsa la struttura degli uffici, lunga circa 20 metri e larga 4 metri che, nel tempo, era stata saccheggata. Nulla. E' rimasto solo qualche vascone in cemento, qualche chilometro di tubazioni, una recinzione fortemente danneggiata, e il ricordo lontano di 33 miliardi che, per la quasi totalità, o in parte, sono andati in fumo. «Si continua a fare scelte a dir poco scellerate, con investimenti che nulla hanno a che fare con l'am-

Molfetta - Ventimila euro per incentivare i talenti Registri locali «finanziati» dall'amministrazione comunale

■ **MOLFETTA.** Quattro delibere, 20.000 euro in totale, per sostenere altrettanti progetti cinematografici realizzati da molfettesi. Le decisioni sono state assunte dall'esecutivo comunale. «Abbiamo compiuto una scelta come amministrazione - ha sottolineato il sindaco, Paola Natalicchio - abbiamo scelto di finanziare una piccola, ma per noi importante, parte della produzione, realizzazione e diffusione dei loro attuali progetti». Destinatari dei finanziamenti sono il cortometraggio «Francesco Padre ML 990», progetto di Donatella Altieri, Girolamo Samarelli, Giovanni Lupi, prodotto da Digressione srl, in cui è centrale la tragica storia dell'affondamento del motopeschereccio «Francesco padre»; il Gruppo

Farfa-Cinema Sociale Pugliese è per il progetto filmico «Seaduction, the Tale of the Tail» diretto da Domenico de Ceglie e Serena Porta, che pone l'attenzione sui temi degli equilibri ecologici del nostro mare; il cortometraggio dell'Associazione culturale Hana-Bi dal titolo provvisorio «L'ombra di Caino» diretto da Antonio De Palo, è liberamente ispirato a «Dissipare l'ombra di Caino - Appunti sulla non violenza», uno dei testi più significativi della teologia pacifista di don Tonino; il cortometraggio «Nuvola» diretto da Giulio Mastromauro, prodotto dall'Associazione culturale Zen Movie, è interamente girato a Molfetta nasce dalla volontà di determinare una profonda riflessione sul tema dell'infanzia. [l.d'a.]

biente e con il preservare il bene comune in questo caso il mare», il commento di Pasquale Salvemini delegato regionale della Lac Puglia, fortemente contrario alla decisione di Regione e Acquedotto di procedere con la realizzazione della condotta sottomarina.

L'impianto, a circa 5 chilometri dalla zona industriale di Molfetta, nei disegni iniziali, avrebbe dovuto recuperare le acque reflue dei comuni di Molfetta e Ruvo e Terlizzi per far fronte alle esigenze degli agricoltori locali, specie nei mesi più caldi dell'anno, fornendo acqua per uso irriguo e, al

tempo stesso, avrebbe evitato l'impiego di acqua potabile in agricoltura, avrebbe garantito incassi certi perché gli agricoltori avrebbero comunque pagato l'acqua che avrebbero utilizzato per l'irrigazione, e, cosa non da poco, avrebbe evitato lo scarico in mare delle acque reflue in piena oasi di protezione «Torre Calderina», con grande beneficio per l'ecosistema marino. Nei fatti l'impianto, pure ultimato, non ha mai funzionato e nel tempo ha solo subito danneggiamenti e saccheggi di ogni genere.

«Non facciamo altro che - con-

tinua Salvemini - mettere la polvere sotto il tappeto ma la polvere purtroppo rimane sempre lì. In questo caso la Regione, l'Acquedotto ed il Comune vogliono solo allontanare il problema dello sversamento dei reflui di qualche miglio, un problema annoso che ormai da alcuni anni vede protagonista solo schiuma ed inquinamento proprio nella zona dove qualche ben pensante vuole farci una riserva marina protetta. Si utilizzano i soldi per la costruzione della condotta sottomarina - conclude - per mettere in funzione l'impianto di affinamento».

IMPIANTO FANTASMA
In alto, l'area dove avrebbe dovuto sorgere l'impianto di depurazione finanziato con 33 miliardi di lire. A destra, l'area come appariva a maggio scorso: adesso non c'è più nemmeno la struttura per gli uffici



RUVO | I CAPI DI IMPUTAZIONE CONTRO I 4 INDAGATI NON RIGUARDANO I PON MA ALTRI ILLECITI

TERLIZZI | LA CITTÀ PIÙ GENEROSA DELLA DIOCESI NEL 2013 PER AIUTARE LE MISSIONI

Inchiesta sul liceo «Tedone» «C'era un clima di ritorsioni»

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Sin dal suo origine è stata denominata inchiesta sui Pon anche se non riguardava solo i presunti illeciti per i Programmi operativi nazionali.

E gli sviluppi giudiziari dicono che i capi d'imputazione per cui il gup del Tribunale di Trani Francesco Messina ha disposto il rinvio a giudizio di 4 degli originari 18 imputati non riguardano i Pon ma proprio altri presunti illeciti che sarebbero stati commessi al Liceo scientifico «Tedone» di Ruvo. Dove, a parte i Pon, per dirla con le parole del gup, si è ravvisata «una forte e anomala contrapposizione tra docenti, in cui è interessata anche la (ex) figura dirigenziale dell'istituto scolastico Tedone. Contrapposizione sconfinata al punto da interessare non solo il complessivo clima lavorativo e relazionale all'interno della struttura scolastica ma anche le modalità realizzative delle quotidiane attività educative e conoscenza riguardanti gli studenti». Di qui la necessità del processo nel pubblico ministero Antonio Savasta ed il denunciante prof. di educazione fisica Domenico Guastamacchia da un lato, e la difesa dei 4 imputati rinviati a giudizio, dall'altro. E cioè: l'ex dirigente scolastico Biagio Pellegrini, il dirigente amministrativo scolastico Pasquale Quercia, i docenti Vincenzo Antonio Stragapede e Michele De Candia.

I 4 saranno processati ma non, dunque, per i

presunti illeciti sui Pon. Quest'ipotesi accusatoria si è, infatti, dissolta al vaglio dell'udienza preliminare per tutti gli imputati che erano stati accusati a vario titolo. In quest'ottica, anzi, il gup Messina, nonostante l'intervenuta prescrizione, ha dichiarato, tra l'altro, il non luogo a procedere «perché il fatto non sussiste» per l'ex preside Biagio Pellegrini accusato d'aver favorito per un progetto la figlia Maria Teresa, a sua volta assolta con rito abbreviato.

I fatti per cui il 4 dicembre davanti al Tribunale di Trani inizierà il dibattimento riguardano, complessivamente, l'arco temporale 2007-2009. L'ex dirigente scolastico del «Tedone» risponderà di una serie di episodi che avrebbero visto vittima il docente Domenico Guastamacchia, destinatario di presunte ritorsioni per aver contestato la legittimità delle procedure di gestione dei Pon e le relative selezioni dei docenti. Il dirigente amministrativo Quercia è accusato di non aver emesso, per futili motivi, a beneficio di Guastamacchia i mandati di pagamento per i progetti relativi ai Pof dell'attività sportiva.

Il prof. Stragapede per conseguire maggiori compensi avrebbe attestato falsamente la sua presenza in più attività scolastiche nonostante si svolgessero negli stessi giorni ed orari. Perciò avrebbe alterato un prospetto del diario scolastico. Il collega De Candia, infine, avrebbe attestato falsamente lo svolgimento di un corso mai frequentato dagli alunni per conseguire i compensi previsti.

La solidarietà non conosce crisi in un anno raccolti 4.450 euro

MASSIMO RESTA

● **TERLIZZI.** Nonostante la crisi economica abbia costretto tutte le famiglie a stringere la cinghia per risparmiare quanto più possibile, la città dei fiori non dimentica la solidarietà verso i più deboli e si conferma il paese che ha donato di più per sostenere l'opera dei missionari presenti in tutto il mondo. Il dato emerge dall'analisi delle cifre riguardanti la raccolta di fondi per le missioni 2013 effettuata dalle parrocchie della Diocesi di Molfetta, Giovinazzo, Ruvo e Terlizzi. La città dei fiori ha racimolato 4.450 euro, mentre Molfetta 3.965 euro. Ruvo ha raccolto 2.570 euro, mentre Giovinazzo 1.570 euro.

A Terlizzi, dunque, le parrocchie cittadine sono state le più attive dell'intera Diocesi, che complessivamente ha donato alle missioni poco più di 13.000 euro. L'Immacolata di Terlizzi e Santa Lucia di Ruvo le parrocchie che hanno raccolto più fondi nell'intera diocesi, totalizzando rispettivamente 1.000 e 930 euro. Il dato diocesano rispecchia quello nazionale. L'Italia, infatti, è uno dei Paesi che maggiormente contribuiscono alla colletta delle Pontificie opere missionarie sulla scia della rivoluzione portata da Papa Fran-



SOLIDARIETÀ
Le parrocchie di Terlizzi nel 2013 hanno raccolto 4.450 euro, la cifra più alta fra tutte le città della Diocesi. Il denaro serve per finanziare le missioni in Africa (e non solo)

cesco, il quale ci ricorda che la Chiesa non deve solo accogliere ma deve anche portare la buona novella a tutti e condividere la gioia della fede. Una evangelizzazione fatta, dunque, non solo di parole ma anche di gesti concreti a favore dei poveri e di quanti hanno la necessità di ritrovare la speranza. Ma la Chiesa non ha solo bisogno di aiuti economici ma anche di risorse umane da impegnare nelle missioni. Il 15 ed il 16 novembre prossimi, nella casa per ferie «Fra Camillo

Campanella» di Giovinazzo si terrà «Ora è tempo di missione», un percorso aperto ai giovani dai 18 ai 35 anni che permetterà alla fine di vivere un'esperienza in terra di missione. In Albania, Romania, Tanzania e Mozambico. L'iniziativa che permetterà ai giovani della diocesi di confrontarsi su alcune tematiche e di prepararsi alla partenza è promossa dall'ufficio missionario diocesano, dall'associazione missionaria internazionale e dal segretario missioni estere cappuccini.

GRAVINA I DISABILI NON HANNO ANCORA LIBERO ACCESSO CON LE CARROZZINE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SACRO

Pedana disabili alla Cattedrale è ancora tutto in alto mare

Il Comune non ha ufficializzato il passaggio dell'area alla chiesa

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Semaforo giallo. Lontana quella luce verde che sarebbe potuta essere, ma ancora non è. I diversamente abili restano orfani inconsolabili, ormai da sempre, di una rampa per l'ingresso

DON NUNZIO
«Siamo fermi alla delibera approvata lo scorso agosto»

delle carrozzine all'interno della Cattedrale. Una storia preda di una trama intessuta di «stop and go» perenni.

Si susseguono il 29 settembre (data più volte elevata a simbolo di promesse, poi disattese), ma la tanto agognata pedana attende sempre tempi migliori. Come una eterna coazione ad aspettare. «Siamo fermi alla delibera approvata ad agosto in consiglio comunale con cui è stata votata una richiesta di cessione, dal comune al capitolo Cattedrale, del diritto di superficie dell'area su cui verrà installata la pedana - rumina amaro **don Nunzio Falcicchio**, direttore degli Uffici diocesani per i Beni culturali - Manca però da parte del Comune un atto burocratico che formalizzi la cessione», continua il prete. Perché in assenza di quello step decisivo la Diocesi, che

da mesi ha dichiarato di volersi accollare le spese della struttura, ha le mani legate.

Così la pedana sembra capitolare sotto i dardi della indolenza. Il progetto di scivolo che qualche mese fa l'allora assessore ai lavori pubblici **Francesco Santomasi**, dichiarava essere stato approvato dalla Soprintendenza e che dovrebbe essere piazzato in corrispondenza dell'ingresso posteriore della chiesa, conterà di una rampa in acciaio, sorretta da pilastri in vetro strutturale, sollevata quindi, da terra. Ma anche la bozza di progetto non è stata ancora trasmessa alla diocesi. Impossibile fare i conti con l'orologio, l'attesa potrebbe durare ancora molto.



LA RAMPA Ecco come dovrebbe essere realizzato lo scivolo

GRAVINA IL PROGETTO È STATO MESSO A PUNTO DA UN GIOVANE GRAVINESE E DUE COLLEGHE E PRESENTATO A UN SALONE A VIENNA

Le donne hanno un amico «chip»

Con un clic parte l'Sos agli amici nelle situazioni di pericolo indicando anche il luogo dell'agguato



● **GRAVINA.** Cervelli gravinesi in viaggio. A bordo del bus più eclettico d'Europa è salito pure un giovane paesano. Destinazione Vienna. Al seguito solo un bagaglio di idee e la mission di sviluppare una trovata vincente hi-tech, che potesse competere con i progetti di un nutrito gruppo di menti altrettanto eccelse, una community di innovatori e sognatori. **Saverio Olivieri**, 25 anni, una formazione da programmatore informatico ha mostrato di avere il fattore «ics», confezionando un microchip al servizio delle donne in pericolo.

Una idea farina di un team a tre composto oltre che da Saverio, anche da due colleghi conosciuti lungo un tragitto sui generis: **Riccardo Locatelli**, 22 anni, lombardo, pure programmatore informatico e **Gianmarco Paduano**, 26 anni, campano, laureato in ingegneria dell'automazione. La sintesi

dell'idea è tutta racchiusa in un nome «C-all». «C-all sta per «chiamata tutti». Il dispositivo nasce dall'esigenza di fornire sicurezza alle persone che si trovano a dover affrontare eventuali rischi della strada da soli. Si tratta di un microchip bluetooth adattabile ad ogni accessorio indossabile (orologi, bracciali, etc). Due tasti laterali da premere in caso di pericolo e una richiesta di aiuto verrà notificata in tempo reale ad una lista di amici fidati, comunicando l'esatta posizione della vittima», spiega Saverio.

Nel suo discorso concede qualcosa all'entusiasmo, perché il progetto è piaciuto e non poco. Un quarto posto portato a casa, ma soprattutto una valanga di strizzatine di occhi da parte di manager interessati ad incubare il progetto. Una piccola palla di neve che potrebbe trasformarsi in valanga. «Non pensavamo

di non vincere», ammette sincero Saverio. Ma la parte del leone in questa corsa al successo l'hanno ricoperta le trattative tuttora aperte con investitori da milioni di euro. Si chiama StartupBus Europe (2014), un concorso rivolto ad oltre 200 giovani talenti europei provenienti da località diverse, accomunati dalla voglia di plasmare una realtà differente. Un percorso lungo 2.600 chilometri facendo tappa in sette città, Napoli, L'Aquila, Firenze, Bologna, Milano, Treviso e Vienna. Durante il viaggio i «pendolari» accuratamente selezionati previa presentazione di un'altra trovata «antipasto» destinata a garantire l'accesso alla fase austriaca, hanno avuto la possibilità di seguire conferenze e workshop, passando per le realtà imprenditoriali più influenti. Ma i fasti potrebbero attendere i giovani già nelle prossime settimane. [ma.dim.]



VIOLENZA SULLE DONNE I tre giovani ideatori del progetto

ALTAMURA FINANZIATO CON FONDI EUROPEI, L'EDIFICIO È COSTATO OLTRE UN MILIONE DI EURO. È PRONTO MA È INCERTA LA GESTIONE

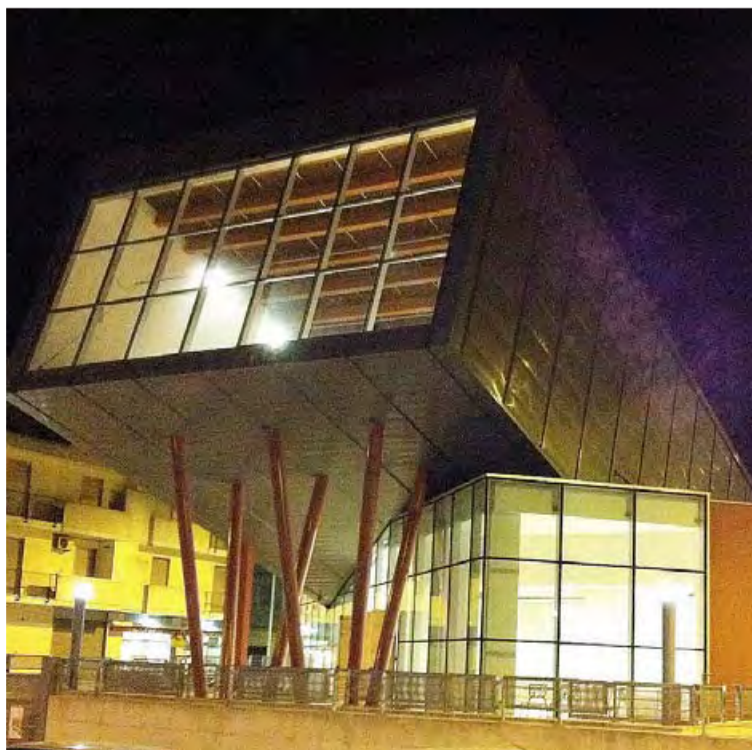
Apri l'Infopoint. Solo per pochi giorni

Ospiterà un meeting di architetti ma non è ancora definito il futuro del contenitore a forma di cannocchiale

● **ALTAMURA.** Apre l'infopoint turistico in via Treviso. Solamente per qualche giorno, per ora. Sta ospitando un meeting di architetti. Ma non è ancora definito il futuro di questo contenitore che da sempre fa discutere sia per i ritardi che per la sua collocazione urbana.

A forma di cannocchiale sollevato, attualmente punta su un normale palazzo residenziale. Originariamente, invece, era previsto in via Bari, per guardare in direzione del Centro visite Uomo di Altamura. Poi, problemi di dissesto nella zona, ne hanno comportato lo spostamento nella zona di via Matera. La realizzazione ha registrato notevoli problemi e dopo sei anni circa si è giunti alla conclusione. E' costato oltre un milione di euro. Finanziato con fondi europei, è stato completato con risorse comunali per realizzare l'area circostante.

E' pronto. Però senza una funzione né un'ipotesi di gestione che il Comune deve ancora individuare. E' stata una novità vederlo aperto su richiesta dell'associazione ParaMetro per incontri sull'architettura contemporanea e sull'innovazione. Questo pomeriggio ospita una video-conversazione sulle avanguardie digitali con **Joseph Grima**, direttore artistico del Comitato Matera



IL «CANNOCCIALE» La struttura destinata in origine ad Infopoint

2019 che ha ottenuto la designazione della città dei Sassi quale capitale europea della cultura.

Chi e come lo gestirà? Sono gli interrogativi che si pongono. La sua destinazione è accoglienza turistica di pullman, caravan o singoli visitatori. Questo è stabilito sin dal primo momento. Le modalità per attivarlo, invece, ancora non si conoscono. Peraltro, ha sempre sollevato dubbi la sua posizione geografica sia per il contesto urbano circostante che per la collocazione decentrata. Attualmente molti pullman di visitatori entrano in via Matera ma proseguono per il centro dove i turisti scendono per farsi la passeggiata nel centro storico e nel corso cittadino.

Tempi duri per gli immobili recuperati o da restituire ad una fruizione. E' chiuso ormai da quasi due anni per un contenzioso il Laboratorio urbano giovanile «Porta Alba», trasformazione del vecchio mattatoio. Riaperto con il progetto «Bollenti spiriti», con tante speranze che non sono state ripagate.

Il Comune ha anche a disposizione il Palazzo dell'Acquedotto, acquistato in via Moro. Potrebbero essere tutti spazi per gli «hub» giovanili o, secondo gli inglesismi oggi in voga, per il co-working. [red.cro.]

le altre notizie

ALTAMURA

ARRESTATI A PISTICCI Presi ladri di legna

■ Ladri di legna in trasferta in provincia di Matera. Due uomini di Altamura e Gioia, insieme ad un altro di Bernalda, sono stati arrestati a Pisticci dalla Polizia per aver estirpato tre ulivi secolari, fatti a pezzi per ricavare legna da ardere. Grazie alla segnalazione al 113 di un cittadino, i tre sono stati sorpresi in un terreno agricolo in località Accio Soprano da una pattuglia del Commissariato di Pisticci. Il primo con una pala meccanica spostava la legna, il secondo la raccoglieva e la passava manualmente al terzo, che la sistemava con precisione nel cassone di un autocarro. Sono stati condotti al Commissariato e, dopo le formalità di rito, sottoposti agli arresti domiciliari. La motosega e la scure sono state sequestrate insieme a circa 15 quintali di legna. Denunciato un quarto uomo. Tutti rispondono di furto aggravato, danneggiamento e deturpazione di bellezze naturali.

UN 80ENNE COL MARTELLO Paura agli uffici Inps

■ Momenti di tensione ieri mattina presso la sede dell'Inps in via Lago Passarello. Un 80enne si è presentato, impugnando un martello da muratore, per protestare contro una riduzione della pensione. E' stato bloccato da dipendenti e vigilanti che glielo hanno tolto. L'uomo ha ricevuto a casa una comunicazione molto sgradita che lo ha informato di una riduzione dell'importo mensile a seguito di un ricalcolo. Il pensionato non ha accettato la riduzione, pari a quasi duecento euro. Ed ha protestato presso l'Inps. Armeggiava il martello e minacciava di usarlo, se non avesse avuto tutta la pensione. E' stato subito bloccato, poi affidato alla Polizia locale. [o.br.]

IL CASO

UN «NODO» DA SCIogliere

Il nuovo ospedale? Resta in lista d'attesa

Andria, la questione è stata rilanciata da Pastore e da Porziotta

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** È ormai evidente che la questione del nuovo ospedale ad Andria va rilanciata con chiarezza e rigore. Da tempo si parla di un nuovo ospedale in città, per lungo tempo si è pure discusso dove realizzarlo (verso Canosa-Minerano o verso Trani-Bisceglie), alla fine è stata individuata una zona verso Canosa, ma in conclusione dell'ospedale nuovo di Andria non si sa praticamente nulla. Di questo nuovo ospedale si sa soltanto che se ne parla da tempo, quasi fosse una sorta di costruzione mitologica che un giorno o l'altro dovrà pur sorgere, ma in realtà a parte le parole e qualche carta, non c'è nulla. Anzi, ora l'ospedale (nuovo) è scomparso pure dalle carte in quanto non risulta essere una priorità per la Regione Puglia.

L'Amministrazione comunale di Andria, quella provinciale della Bat e la direzione generale della Asl Bat, sono chiamati a rilanciare la questione, a farla diventare un argomento da affrontare con chiarezza, rigore e priorità a livello regionale. Anche perché i segnali che si colgono sono da un po' di tempo tutti negativi.

Il consigliere regionale Franco Pastore (gruppo Mistò-Psi), in queste ore ha ad esempio dichiarato: «La nostra Asl, ripeto la Asl Bat, e non questo o quell'ospedale, vivono una situazione di attesa, subendo però le conseguenze di quello che un giorno, forse, sarà. Così, tornando a parlare di Rete della Emergenza-Urgenza, che prevede in tutta la regione sette Hub (poli di eccellenza attrezzati e qualificati di Pronto soccorso, ndr) la Asl Bat per averne uno dovrà attendere la realizzazione del nuovo ospedale di Andria. Al momento resta priva del livello più alto di Pronto soccorso. Queste non sono risposte di salute

DESTINO INCROCIATO

«Per avere il livello più alto di Pronto soccorso è necessario avere il nuovo ospedale», sottolinea il consigliere regionale socialista



al nostro territorio, questa è una chiara presa in giro, è uno spreco di competenze e di un patrimonio di risorse umane».

PORZIOTTA

«Vanno difesi i livelli essenziali di assistenza, non sono disposto a farmi prendere in giro»

Il consigliere regionale Pastore ha quindi posto il problema: «per avere il livello più alto di Pronto soccorso, bisogna attendere il nuovo ospedale. Le domande, a questo punto, sono due. La prima: in attesa del nuovo ospedale (ma nessuno sa se e quando verrà realizzato)

perché non intervenire ancora più e meglio a favore del "Bonomo", l'ospedale di Andria che è già il polo per l'emergenza-urgenza del territorio? La seconda domanda: ma quando concretamente si tornerà a parlare di nuovo e moderno ospedale per Andria e per il territorio?».

L'altro giorno, Stefano Porziotta (il consigliere comunale - di centrosinistra - delegato dal sindaco - di centrodestra - alle problematiche della salute e della sanità ad Andria) ha dichiarato che si impegnerà a difendere la sanità pubblica e che, se ne può essere certi, non è disposto, proprio sui problemi della salute e della sanità degli andriesi, a farsi prendere in giro. Riteniamo che questo suo lodevole impegno, valga anche, se non soprattutto, per il nuovo ospedale di Andria.



IL PRESENTE E, FORSE, IL FUTURO

L'ingresso dell'ospedale «Bonomo» e la strada provinciale «231» lungo la quale dovrebbe sorgere il nuovo ospedale

Le altre notizie

ANDRIA

NELLA PARROCCHIA DI S. AGOSTINO Giornata per i frutti della terra

■ La parrocchia S. Agostino (ne è parroco don Vito Gaudio) e la cooperativa sociale S. Agostino, accogliendo l'invito dei vescovi italiani, "Benedire i frutti della terra e nutrire il pianeta" in occasione della 64ª Giornata nazionale di Ringraziamento per i frutti della terra, ha programmato due significativi momenti per celebrare tale giornata. Giovedì 6 novembre, alle 19.30, presso i locali della parrocchia S. Agostino: lettura del messaggio dei vescovi "Benedire i frutti della terra e nutrire il pianeta", con la partecipazione anche delle associazioni di categoria. Domenica 9 novembre, alle 18.30, chiesa di S. Agostino: santa messa di ringraziamento con l'offerta dei frutti della terra durante la presentazione dei doni. I doni raccolti andranno a favore della Caritas.

PROSEGUONO LE REPLICHE

Il «Riccardo III» di Sinisi a Roma

■ L'attore e regista andriese Michele Sinisi, propone a Roma, Teatro dell'Orologio (informazioni: info@teatrodellorologio.it), dal 4 al 23 novembre, le repliche del suo spettacolo "Riccardo III", un lavoro che ha ottenuto un significativo successo di critica e di pubblico.

IL VIA DA OGGI POMERIGGIO

Aqp: riduzione dell'acqua

■ L'Acquedotto Pugliese informa che, a causa di interventi di manutenzione straordinaria da effettuare sul canale principale nella galleria Ginestra dell'acquedotto del Sele, ci sarà una riduzione di pressione idrica nell'abitato di Andria nei giorni 4-5-6-7-8 e 9 novembre. La riduzione avrà la durata di circa 13 ore giornaliere, a partire dalle 16.00 con ripristino alle 5 del giorno successivo, per ciascuno dei giorni indicati.

EDITORIA LOCALE

Nuovo numero di «Insieme»

■ E' disponibile in tutte le parrocchie di Andria, Minervino Murge e Canosa di Puglia, il nuovo numero del periodico diocesano "Insieme". Da segnalare i diversi articoli dedicati al tema del lavoro con riferimenti e riflessioni sulle misure del governo e su ciò che afferma la Dottrina Sociale della Chiesa su questo delicato argomento. Nei giorni 19 e 20 novembre, infatti, in linea con le indicazioni del vescovo Calabro, contenute nel programma pastorale per gli anni 2013-2015, "La famiglia tra lavoro e festa", si terrà un seminario di studio sul tema: "Per un lavoro dal volto umano. Da dove ripartire?". In questo numero, come inserto centrale, è riportato, inoltre, il calendario pastorale per l'anno 2014-2015 che segnala le principali iniziative riguardanti la comunità diocesana. Il giornale è in distribuzione anche presso la Curia vescovile e alcune cartolerie di Andria (Diderot, Massaro Informa, Mondadori, Parole e Vita, Shalom, Pielle Cancellaria). Da giovedì 6 novembre, il giornale sarà on line (sito della diocesi: www.diocesiandria.org).

IL VIA SABATO 8 NOVEMBRE

Bicentenario della nascita di don Bosco

■ Sarà il cardinale Tarcisio Bertone, Camerlengo di Santa Romana Chiesa e Segretario di Stato emerito, ad aprire ad Andria il bicentenario della nascita di Don Bosco (1815-1915). Il cardinale Bertone, sabato 8 novembre, alle 19.30, nella chiesa della Beata Vergine Immacolata, terrà una conferenza su "200 anni di don Bosco: nella Chiesa e nella Società sempre accanto ai giovani". I salesiani di don Bosco sono presenti ad Andria con un'opera che comprende l'Oratorio centro giovanile (corso Cavour 71) e la parrocchia dell'Immacolata (la chiesa è in via Regina Margherita).

ANDRIA LA DECISIONE PRESA DALLA GIUNTA GIORGINO

Settimana Unesco Dess l'adesione del Comune

Sviluppo sostenibile ed educazione

● **ANDRIA.** La Giunta municipale di Andria, su proposta dell'assessorato comunale alla Cultura e Pubblica Istruzione, ha approvato la delibera riguardante l'adesione della città di Andria alla Settimana Unesco Dess (dell'educazione allo sviluppo sostenibile) che si terrà dal 24 al 30 novembre, attraverso la promozione di iniziative durature per l'educazione alla sostenibilità dal titolo "La città sostenibile. Il futuro è oggi".

Quest'anno, infatti, la Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco celebra la manifestazione conclusiva del decennio Unesco di educazione allo sviluppo sostenibile 2005-2014.

L'assessore comunale alla Cultura e Pubblica Istruzione, Antonio Nespoli, ha dichiarato: "Nella Settimana Unesco Dess, anche con la collaborazione e il coinvolgimento degli altri assessorati, ognuno in riferimento al proprio contesto e ambito di attività, coinvolgeremo le scuole e le associazioni del territorio con

esperienze di educazione alla sostenibilità indispensabili alle trasformazioni di stili di vita. L'attenzione sarà rivolta in particolare modo all'adozione degli orti urbani o di un territorio o di un monumento, ad iniziative di risparmio energetico, della difesa del diritto salute, di promozione del diritto alla legalità ed, in generale, alle nuove strategie di educazione alla sostenibilità". [m. pal.]



Il Comune di Andria

ANDRIA ARRESTATI DAI POLIZIOTTI

Rapinano pensionato due in manette

● **ANDRIA.** Hanno aggredito, picchiato e rapinato un pensionato nell'atrio dello stabile dove si trova la propria abitazione. I malviventi erano convinti di trovarsi di fronte ad un facile «colpo» ed invece la vittima ha reagito, riuscendo a strappare ai due aggressori i fazzoletti che ne coprivano i volti e successivamente a identificarli.

E' accaduto nei giorni scorsi ad Andria. Protagonisti della brutale aggressione un trentunenne e un trentenne, di cui non sono state diffuse le generalità, sono stati arrestati dalla Polizia.

Entrambi con precedenti, erano sottoposti alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Andria. Devono rispondere di tentata rapina, in concorso con un'altra persona ancora non identificata, e violazione delle prescrizioni della misura di prevenzione.

Su disposizione del sostituto procuratore Raffaella De Luca, sono stati condotti e rinchiusi nel carcere di Trani.

ANDRIA ORDINE DEI MEDICI

«Buon lavoro» dall'on. Fucci a Delvecchio

● **ANDRIA.** Il parlamentare andriese on. Benedetto Fucci (Forza Italia), segretario della Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati, ha augurato 'buon lavoro' al dott. Delvecchio.

L'on. Fucci ha infatti dichiarato: «Desidero esprimere al dott. Benedetto Delvecchio, di recente confermato alla guida dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Barletta Andria Trani, le mie vive congratulazioni per il nuovo mandato».

Ed ha inoltre aggiunto: «Gli operatori del settore sanno quanto in questo momento il tema della sanità sia centrale sia perché il sistema sanitario deve affrontare sempre nuove sfide sul piano medico-scientifico, sia perché a livello gestionale e organizzativo ci sono nuove esigenze. Per questo il ruolo degli Ordini dei Medici è particolarmente importante». «Di qui il mio sincero augurio, conclude l'on. Fucci - anche alla luce di quanto fattone precedentemente mandato, di buon lavoro al dott. Delvecchio».

4 NOVEMBRE

LE CELEBRAZIONI CITTÀ PER CITTÀ

Unità nazionale e Forze Armate

Oggi le manifestazioni per la «Giornata»

● Oggi, martedì 4 novembre, celebra la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate nel ricordo della Grande Guerra e della vittoria che nel 1918 che sancì il compimento unitario della Nazione. Tante le manifestazioni nella provincia.

BARILETTA - Per l'occasione, sono previsti tre consequenziali momenti commemorativi a partire dalle 11, quando, al Rivellino del Castello saranno deposte le Corone alle Lapide dedicate ai Caduti, a seguire, saranno resi gli onori al Monumento ai Caduti in Guerra e alla Lapide dei Vigili trucidati dai nazisti nel 1943.

Alle 12, con una Corona sarà poi reso omaggio alla Lapide posta sui muri di Palazzo di Città in memoria dei Caduti decorati con "Medaglia d'Oro al Valor Militare".

AD ANDRIA - Il sindaco Nicola Giorgino, per sottolineare questi due momenti, ha diffuso un messaggio rivolto ai cittadini andriesi.

«Il 2014, anno in cui ricade il centenario dello scoppio della prima guerra mondiale, rappresenta - ha dichiarato il sindaco - una importante occasione per ricordare il sacrificio dei tanti ca-

duti italiani in quel terribile conflitto, giustamente definito da Papa Benedetto XV come "inutile strage".

Giorgino ha anche fatto notare che «L'Italia, anche se ha preso parte al conflitto contro l'impero Austro-Ungarico e contro la Germania a partire dal 1915, ha fissato la data di inizio delle commemorazioni proprio nel 2014, in linea con tutti i Paesi coinvolti, vista la valenza sovranazionale ed europea dell'evento e delle conseguenze che comunque si sono avvertite nelle nostre comunità dal 1914 in poi».

Il primo cittadino andriese, infine, ha spiegato che «Anche la città di Andria, recependo le direttive della 'Struttura di

missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale' presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, onorerà al meglio questo anniversario, proprio a partire dalla Giornata dedicata all'Unità Nazionale ed alle Forze Armate, proseguendo poi con una serie di iniziative istituzionali e culturali che serviranno a ricordare

alla cittadinanza l'eroismo ed il sacrificio dei soldati e tutte le vicende politiche, sociali e civili legate alla "Grande Guerra".

La celebrazione ufficiale si terrà domenica prossima, 9 novembre.

Questo il programma: alle 10.30, ritrovo delle autorità civili, militari e delle associazioni combattentistiche e d'arma presso il parco IV Novembre; alle 10.45: deposizione di una corona di alloro presso il monumento ai Caduti e celebrazione della santa messa in suffragio dei Caduti andriesi di tutte le guerre, celebrata dal vicario generale della diocesi, mons. Giovanni Massaro; alle 11.20, intervento del sindaco Nicola Giorgino.

GLI ONORI

Oggi gli onori ai caduti e alla lapide dei vigili trucidati dai nazisti

A TRANI - Nella giornata dell'unità nazionale e festa delle forze armate, oggi, martedì 4 novembre, a Trani, alle 11, in villa comunale, presso il monumento ai caduti, sono in programma l'alzabandiera, gli onori ai caduti e la deposizione di corone.



COM'ERA Il monumento ai Caduti a Barletta

BARILETTA IL MESSAGGIO DI RUGGIERO LACAVALLA

Una croce di guerra che brilla di pace

● **BARILETTA**. Un dono affettuoso che rappresenta un sogno. Di pace. Questi gli auspici e i sentimenti che ha provato il barlettano Ruggiero Lacavalla, ultraottuagenario, quando ha deciso di regalare la «determina» della Croce di merito di Guerra di suo papà Giuseppe - datata 16 febbraio 1921 - a suo nipote Ruggiero. Un gesto carico di affetto e speranza. Nel prezioso foglio è riportato che «il Ministro della Guerra, visto il Regio decreto del 19 gennaio 1918, numero 205, determina di concedere al carabinieri ausiliare nella Leg. carabinieri Roma la Croce al merito di Guerra». Il gesto di nonno Ruggiero, contestualizzato nel centenario della Grande Guerra, è doveroso leggerlo seguendo la «grammatica del vivere in pace».



LE MEDAGLIE La determina

«Mi piace pensare che questo mio pensiero possa essere l'auspicio per un mondo di pace senza inutili decessi durante una guerra - ha riferito Ruggiero -. Idealmente interpreto questo documento come una certezza che tutti debbano comprendere che un mondo senza guerra è un mondo più umano che rispetta la sacralità della vita». E dirlo alle giovani generazioni è sinonimo di pace.

[Giuseppe Dimiccoli]

BARILETTA IN OCCASIONE DELL'85° ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE DELL'OPERA

Il 100° annullo filatelico è dedicato al Monumento

● **BARILETTA**. In occasione dell'85° Anniversario dell'inaugurazione del monumento ai Caduti (1929-2014), oggi, martedì 4 novembre, Poste Italiane ha predisposto, su richiesta del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, uno speciale annullo filatelico celebrativo. «Per i marcofilati, ossia i collezionisti di bolli postali che riproducono con scritte e immagini il tema di manifestazioni legate ad eventi di notevole interesse culturale, economico e sociale - sottolinea un comunicato di Poste italiane - si tratta di un appuntamento da non perdere: è infatti il 100° annullo filatelico utilizzato in città dal 1946.

Per la marcatura dell'annullo, che assume così ancora più valore e consentirà di mantenere un ricordo permanente della ricorrenza, Poste Italiane ha appositamente allestito un servizio filatelico a carattere temporaneo attivo presso la Galleria Artema, in Via S. Antonio 5, dalle ore 16.00 alle 20.00, a disposizione dei convenuti, dei cittadini e degli appassionati collezionisti filatelici».



100 L'annullo numero 100 per la città di Barletta

«Il francobollo - sottolinea Nino Vinella, del Comitato italiano per Canne della Battaglia - raffigura il Monumento ai Caduti della Grande Guerra sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario della sua inaugurazione (18 marzo 1929) promosse a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, che ne ha fatto richiesta, in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia)».

«Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate - aggiunge Vinella - sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5,

una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari - Sezione di Barletta, dove saranno esposte al pubblico inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni. Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino. Specie dopo la decisione da parte dell'Amministrazione Comunale di insediare una speciale Commissione incaricata di valutare tale opportunità».

E poi: «Come ricordato nel Libro Catalogo "La Puglia nella filatelia" unico nel suo genere in Puglia, edito dal Gruppo Culturale Filatelico "Cosimo De Russis" - Monopoli, il 100° annullo usato a Barletta è il 3132° annullo usato in Puglia; il 65° usato nella Bat e provincia; il 1082° usato fino ad oggi in Italia (nel corrente anno) secondo il Comunicato n.47 dell'Ente Poste del 30 ottobre 2014; il 48° annullo usato in Puglia dal 1° gennaio 2014 ad oggi. Il primo annullo usato a Barletta, su richiesta della Pro Loco, risale al 1° dicembre 1961 (53 anni fa) con l'annullo meccanico illustrato (AMI) o targhetta pubblicitaria "Vigilante Barletta e canne della battaglia". Nella vignetta: il Colosso e cippo a ricordo della battaglia sullo sfondo della spiaggia di Levante e della casina lido, su disegno originale dell'artista pittore Biagio Vinella (Barletta 1911-1965)».

una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari - Sezione di Barletta, dove saranno esposte al pubblico inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni. Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino. Specie dopo la decisione da parte dell'Amministrazione Comunale di insediare una speciale Commissione incaricata di valutare tale opportunità».

CANOSA LA RICERCA DEL MAESTRO PEPPINO DI NUNNO CON L'ASSOCIAZIONE REDUCI

I cinquecento canosini caduti nella Grande Guerra

● **CANOSA**. La «Memoria della posterità» ai cinquecento Caduti di Canosa nella Grande Guerra 1915 - 1918.

Racconta il maestro in pensione Peppino Di Nunno: «Ci recavamo a Canosa, negli anni 70 e 80, in corso Garibaldi, con gli alunni di scuola elementare a visitare la Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, al civico 19, e, al numero civico 24, la Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, di cui abbiamo alcune foto documentali, che riportano una generazione ormai estinta, ma presente nella memoria storica, affettiva e spirituale, cui apparteneva mio nonno Peppino Mastrapasqua».

«Con le storiche e smarrite insegne lignee delle Sezioni, rischiavano di estinguersi anche i quadri storici e la bandiera del 1925, finiti sotto la polvere degli intonaci e salvati dal diligente Cesare Rella, presidente dell'Associazione locale dei Bersaglieri in via Nicola Nicolini, che abbiamo visitato più volte con la cortese collaborazione di Pasquale D'Agnelli, che ringraziamo.

IL QUADRO STORICO - «Il quadro storico, che meritava di figurare in copia nella mostra sulla Grande Guerra a Barletta e che abbiamo trasmesso in ricerca alla diligente Dirigente dell'Archivio di Stato di Barletta, dott.ssa Filomena Secchia, rappresenta una memoria dei nostri padri, che hanno servito in armi la nostra Patria, contadini e medici, artigiani, braccianti e avvocati, analfabeti e laureati. Il quadro, nelle dimensioni di cm. 120 x 160, con una cornice lignea larga cm. 14, riporta un titolo di dedicazione: "I Mutilati di Canosa ai Compagni caduti nella guerra 1915 - 1918". In basso viene riportato l'autore: "A cura del Fotografo S. Violante"».

IL FOTOGRAFO - «Mi madre ricorda il fotografo di Canosa dell'inizio del 900, Violante, con lo studio di fronte alla Cattedrale San Sabino, nella stradina di via Vittorio Alfieri, a fianco al Palazzo Boemondo. Saverio Violante era originario di Ceglie Messapica nel 1881 e morì a 60 anni a Canosa nel

1941; i vegliardi di oggi lo ricordano col disagio fisico del dorso, al tempo in cui la gobba era provocata dalla diffusa tubercolosi spinale, accanto a quella polmonare. Violante raccolse 120 foto in bianco e nero, che si conservano integre con i nominativi dei Canosini caduti nella Grande Guerra del 15-18».

I CINQUECENTO CADUTI CANOSINI - «Ma i Caduti canosini furono ben cinquecento, come scopriamo in un manifesto pubblico del 4 Novembre 1921, che ritroviamo nell'Archivio Storico Comunale, con cui Canosa, con il Regio Commissario Giovanni Magnifico, esprime pubblicamente l'intento di "innalzare un Monumento per i



REDUCI I reduci con l'elmetto della Grande Guerra

Caduti", perché nei "seicentomila Morti d'Italia", "i cinquecento gloriosi Fratelli non vadano dimenticati nella posterità" e "si tramandi la loro memoria alle generazioni avvenire. Con due quadri storici i benemeriti Bersaglieri dell'Associazione hanno recuperato e custodiscono una bandiera d'Italia, dove l'asta del Tricolore riporta un'incisione storica: "Combatti senza odio e vinci senza premio. 22 Marzo 1925. È un messaggio ed un valore che dalle trincee di Guerra di Cento anni fa, si tramanda oggi "alle sante battaglie del pensiero e del lavoro", all'impegno civile e politico, alla lotta dei valori, non ai pregiudizi faziosi o persecutori alle persone, al riconoscimento senza premio, dove la sola coscienza interiore attesta il credo ed il tributo» conclude il maestro Peppino Di Nunno.



MARTEDÌ 04 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Concorso promosso dal centro locale Intercultura

"Il centenario", concorso di narrativa rivolto ai giovani

In palio un soggiorno estivo in Cina e corsi d'inglese

LA REDAZIONE

Parigi. Allo scoppio della prima Guerra Mondiale, un gruppo di giovani americani organizzò una rete di ambulanze in appoggio all'ospedale americano di Neuilly. Nacque così American Fields Service con l'acronimo di AFS.

Le vicende di AFS raccontano come da un grande male, come la guerra, si possa essere passati a costruire un'opera meritevole; dalla "cura per le ferite del mondo", in cent'anni si sia passati a intercultura, un modo per curare le "ferite" che ancora dividono i popoli della Terra nel XXI secolo. Affinché la storia di AFS e intercultura



diventi di interesse pubblico e offra un nuovo punto di vista con cui osservare la Prima Guerra Mondiale, il Centro Locale intercultura di Trani intende, al fine di stimolare ed avvicinare i giovani ai temi della pacificazione e dell'interculturalità, bandire un Concorso di Narrativa a premi riservato ai giovani, nati tra il 1 luglio 1996 e il 30 giugno 2000, residenti nel territorio del Centro Locale intercultura di Trani: Andria, Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita di Savoia, Trani, Trinitapoli, Ruvo di Puglia.

Si concorre inviando un elaborato inedito di qualsiasi genere (narrativa, saggio, fantasy, memoir, giallo) in lingua italiana che contenga le parole:

centenario, pace, assicurata, ambulanze, americani, Parigi.

La lunghezza dell'elaborato deve essere di massimo 5 cartelle (per cartella si intende una pagina dattiloscritta di 30 righe pari a 1800 caratteri spazi inclusi).

L'elaborato dovrà essere inviato entro il 31 dicembre 2014, via mail, all'indirizzo centenariotrani@gmail.com.

All'interno del file dovranno essere chiaramente indicati: titolo dell'opera; generalità dell'autore (nome, cognome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico, e-mail); dichiarazione firmata di paternità intellettuale e di autorizzazione al trattamento dei dati personali Poiché i partecipanti sono minorenni è indispensabile l'autorizzazione firmata del genitore o di chi ne esercita la patria potestà, da allegare unitamente agli elaborati.

Il risultato del concorso sarà definito per il 30% dai "mi piace" ricevuti sulla pagina Fb intercultura Centro Locale di Trani, e per il restante 70% dalla valutazione della Giuria Tecnica così composta dal presidente: prof. Alberto Fornasari (Docente Università degli Studi di Bari); prof. ssa Angela De Leo (Poetessa - Scrittrice); prof. Victor Emanuel Motti (Presidente intercultura Centro Locale di Trani); Antonella Porcelluzzi (Responsabile Sviluppo e Formazione intercultura Centro Locale di Trani) e dott.ssa Mariagabriella Mattia (Volontaria intercultura).

In palio una Borsa di studio per un soggiorno estivo della durata di 4 settimane in Cina (da metà luglio 2015 a metà agosto 2015), comprensivo di un corso di lingua cinese, organizzato dall'associazione intercultura e offerto dalle Agenzie Principali Allianz della sesta provincia.

Al secondo classificato sarà offerto un corso di lingua inglese (70 ore), mentre al terzo classificato andrà un corso base collettivo di due mesi.

Il bando, disponibile sulla pagina Facebook intercultura Trani oppure scrivendo all'indirizzo centenariotrani@gmail.com



MARTEDÌ 04 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Concorso promosso dal centro locale Intercultura

"Il centenario", concorso di narrativa rivolto ai giovani

In palio un soggiorno estivo in Cina e corsi d'inglese

LA REDAZIONE

Parigi. Allo scoppio della prima Guerra Mondiale, un gruppo di giovani americani organizzò una rete di ambulanze in appoggio all'ospedale americano di Neuilly. Nacque così American Fields Service con l'acronimo di AFS.

Le vicende di AFS raccontano come da un grande male, come la guerra, si possa essere passati a costruire un'opera meritevole; dalla "cura per le ferite del mondo", in cent'anni si sia passati a intercultura, un modo per curare le "ferite" che ancora dividono i popoli della Terra nel XXI secolo. Affinché la storia di AFS e intercultura



diventi di interesse pubblico e offra un nuovo punto di vista con cui osservare la Prima Guerra Mondiale, il Centro Locale intercultura di Trani intende, al fine di stimolare ed avvicinare i giovani ai temi della pacificazione e dell'interculturalità, bandire un Concorso di Narrativa a premi riservato ai giovani, nati tra il 1 luglio 1996 e il 30 giugno 2000, residenti nel territorio del Centro Locale intercultura di Trani: Andria, Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita di Savoia, Trani, Trinitapoli, Ruvo di Puglia.

Si concorre inviando un elaborato inedito di qualsiasi genere (narrativa, saggio, fantasy, memoir, giallo) in lingua italiana che contenga le parole:

centenario, pace, assicurata, ambulanze, americani, Parigi.

La lunghezza dell'elaborato deve essere di massimo 5 cartelle (per cartella si intende una pagina dattiloscritta di 30 righe pari a 1800 caratteri spazi inclusi).

L'elaborato dovrà essere inviato entro il 31 dicembre 2014, via mail, all'indirizzo centenariotrani@gmail.com.

All'interno del file dovranno essere chiaramente indicati: titolo dell'opera; generalità dell'autore (nome, cognome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico, e-mail); dichiarazione firmata di paternità intellettuale e di autorizzazione al trattamento dei dati personali Poiché i partecipanti sono minorenni è indispensabile l'autorizzazione firmata del genitore o di chi ne esercita la patria potestà, da allegare unitamente agli elaborati.

Il risultato del concorso sarà definito per il 30% dai "mi piace" ricevuti sulla pagina Fb intercultura Centro Locale di Trani, e per il restante 70% dalla valutazione della Giuria Tecnica così composta dal presidente: prof. Alberto Fornasari (Docente Università degli Studi di Bari); prof. ssa Angela De Leo (Poetessa - Scrittrice); prof. Victor Emanuel Motti (Presidente intercultura Centro Locale di Trani); Antonella Porcelluzzi (Responsabile Sviluppo e Formazione intercultura Centro Locale di Trani) e dott.ssa Mariagabriella Mattia (Volontaria intercultura).

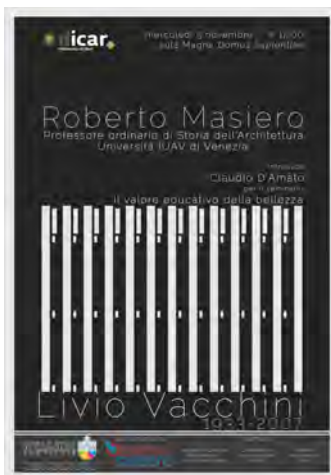
In palio una Borsa di studio per un soggiorno estivo della durata di 4 settimane in Cina (da metà luglio 2015 a metà agosto 2015), comprensivo di un corso di lingua cinese, organizzato dall'associazione intercultura e offerto dalle Agenzie Principali Allianz della sesta provincia.

Al secondo classificato sarà offerto un corso di lingua inglese (70 ore), mentre al terzo classificato andrà un corso base collettivo di due mesi.

Il bando, disponibile sulla pagina Facebook intercultura Trani oppure scrivendo all'indirizzo centenariotrani@gmail.com

“Il valore educativo della bellezza” Origine della gratuità

04 novembre 2014



BARI - Gli architetti Roberto Masiero e Christoph Sattler dialogano a Bari il 5 e 18 novembre – ore 15.00. Politecnico di Bari, Dipartimento di Scienze dell’Architettura e di Ingegneria Civile, Aula Magna “Domus Sapientiae”

L’associazione Obiettivo Studenti di Bari propone un ciclo di due incontri il 5 e il 18 novembre sul “Valore Educativo della Bellezza” con gli interventi degli architetti Roberto Masiero e Christoph Sattler.

Il primo incontro, che si svolgerà il **5 novembre, alle ore 15.00 presso il Politecnico di Bari, Dipartimento di Scienze dell’Architettura e di Ingegneria Civile, Aula Magna “Domus Sapientiae”**, avrà ad oggetto l’analisi del rapporto tra estetica e

architettura, e vedrà il contributo di un grande storico dell’architettura, il **Prof. Roberto Masiero**, professore ordinario di Storia dell’architettura e Tendenze dell’architettura contemporanea nel Dipartimento di Design e Arti, presso l’Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Il secondo incontro, il **18 novembre, alle ore 15.00 presso il Politecnico di Bari, Dipartimento di Scienze dell’Architettura e di Ingegneria Civile, Aula Magna “Domus Sapientiae”**, sarà tenuto dall’Architetto di fama internazionale **Christoph Sattler**, fondatore dello Studio “Himmler e Sattler”, il quale illustrerà alcuni dei suoi progetti più famosi evidenziando l’importanza del “particolare architettonico”.

Sarà, inoltre, allestita una mostra sulle opere dei due architetti e una proiezione ripetuta di un dialogo tra due maestri dell’Architettura, il Prof. Vacchini ed il Prof. Snozzi, nel quale si interrogano sul ruolo dell’architetto nella società e del compito “sociale, quindi educativo” dell’architettura.

I seminari sono organizzati dall’Associazione di Volontariato Obiettivo Studenti, insieme ai partner di progetto “Angelina Gelosa” “Abbraccio” e “Sideris”, nell’ambito del **Bando di idee per la promozione del volontariato 2014**, promosso dal Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola”.

INFO: Francesco Filograno 3489544862 – Agostino Nestola 3206776234

OER Canosa partecipa ai percorsi formativi nelle scuole

Redazione 

Author: I Love Canosa Website: <http://www.ilovecanosa.it/>

4 novembre 2014



Su iniziativa del dirigente Dottoressa Grazia Di Nunno dell'istituto comprensivo Mazzini-Bovio e sostenuta dagli Operatori Emergenza Radio di Canosa hanno intrapreso il percorso formativo indetto dalla Provincia Barletta Andria Trani nelle buone norme da adottare nel caso si verificano delle calamità naturali.

Tale iniziativa ci vedrà protagonisti presso l'istituto di Bovio con le classi Terze e il Personale Docente e ATA nelle giornate 04-07-11-18 e nella giornata del 18 ci sarà anche una simulazione.

Nella giornata di oggi sono intervenuti Dott. De Trizio Giovanni Polizia Provinciale BAT settore Protezione Civile- Operatori Emergenza Radio Canosa e Bisceglie e Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Protezione Civile di S. Ferdinando di Puglia.

Barletta festeggia il Centesimo Annullo Filatelico Speciale

Di [Savino Buonpensere](#)

4 novembre 2014 In [Cultura](#)



Oggi 4 novembre Barletta festeggia il centesimo annullo filatelico speciale dal 1946. Poste Italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante l'obelisco commemorativo sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario del Monumento ai Caduti della Grande Guerra promosse a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia).

Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5, una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari con inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni.

Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino



Parte il servizio di educatori ed assistenti alla comunicazione (LIS) nelle scuole di Bari e provincia

04/11/2014

Anche quest'anno è partito puntuale nelle scuole di ordine e grado di Bari e provincia il servizio di educatori e quello di assistenti alla comunicazione (LIS).

Si tratta di un articolato sistema di interventi a favore di alunni diversamente abili e delle loro famiglie che consiste nell'affiancamento dell'alunno, da parte di figure professionali specializzate, sia in ambito scolastico che extrascolastico. L'obiettivo è quello migliorare il livello di integrazione ed inserimento degli stessi alunni a scuola e nella realtà sociale potenziandone i livelli di autostima ed autonomia personale.

In particolare, sono 335 gli educatori distribuiti su 21 istituti superiori di Bari e 54 in provincia, mentre sono 75 gli assistenti alla comunicazione sparsi in 17 scuole di ogni ordine e grado di Bari e 35 della provincia.

"Le politiche sociali sono un settore al quale questa Amministrazione provinciale ha dato particolare attenzione ed assoluta priorità e strategicità. I risultati del nostro lavoro sono, infatti, evidenti - afferma il Presidente della Provincia di Bari, Francesco Schittulli -. Il servizio degli educatori ed assistenti alla comunicazione, per esempio, è uno dei nostri fiori all'occhiello. E per questo ringrazio i professionisti che, in questi anni, si sono messi al servizio della comunità locale con impegno, dedizione e competenza. E', dunque, fondamentale - conclude Schittulli - che la Città metropolitana dia continuità a tali interventi essenziali così rilevanti per la qualità della vita del nostro territorio".

"La Provincia di Bari offre questo servizio dal 2002 - aggiunge l'Assessore alle Politiche socio - educative, Giuseppe Quarto, -. Interventi programmati insieme alle famiglie e da loro annualmente valutati che si sono rivelati un importante supporto alle stesse".





Bari - Congresso scientifico dal titolo "Alcol: tra diritto al lavoro e diritto alla salute".

04/11/2014

Venerdì 7 novembre, presso il Nicolaus Hotel, un Congresso scientifico, organizzato dalla Regione Puglia, dalla ASL Bari e dalla Società Italiana di Alcologia

Venerdì 7 novembre, a partire dalle ore 900, presso il Nicolaus Hotel di Bari, si terrà un congresso monotematico sulle tematiche riguardanti l'alcolismo e i problemi alcol-correlati, dal titolo "Alcol: tra diritto al lavoro e diritto alla salute".

Il Congresso è organizzato dalla Regione Puglia, per il tramite della ASL Bari, con il supporto della Società Italiana di Alcologia e della Società Nazionale degli Operatori della Prevenzione.

L'evento, inaugurato dall'Ass. al Welfare, Donato Pentassuglia e dai rappresentanti del Servizio Prevenzione della Regione Puglia, vedrà la partecipazione delle massime autorità regionali e nazionali in materia di contrasto alla diffusione dell'alcoldipendenza.

La serietà del problema della diffusione di tale dipendenza emerge con evidenza dai dati riportati nella relazione al Parlamento sui problemi alcol-correlati, presentata a marzo 2014 dal Ministero della Salute: in Italia il consumo alcolico è in crescita in tutte le fasce di età, particolarmente tra i giovani e le donne, con un trend che sembra ricalcare tendenze dei Paesi del Nord Europa.

Inoltre, un'indagine svolta dalla International Labour Organisation, stima che la maggior parte delle persone che soffrono per Problemi Alcolcorrelati sono in età lavorativa ed, in riferimento a questo, si rileva che il 3-5% della forza lavoro è affetta da Problemi alcolcorrelati e il 25% circa consuma attualmente quantità di alcol che espongono a rischi, causando problematiche di vario genere.

Il più adeguato approccio al problema è sicuramente un approccio di rete, che veda coinvolti attori pubblici e privati, i quali, per le loro specifiche competenze, siano in grado di agire come nodi interattivi di una rete competente, abile a fronteggiare i Problemi Alcolcorrelati in un continuum che vada dalla prevenzione al trattamento delle patologie più gravi, senza tralasciare la ricerca e la formazione degli operatori.

Il congresso nazionale organizzato dalla Regione Puglia sarà utile occasione di approfondimento e di confronto sulle suddette tematiche.



News dalle Città della BAT

martedì 4 novembre 2014

BISCEGLIE: GLI AMBULANTI DEL MERCATO DEL MARTEDI' VICINI ALLE ESIGENZE DEL PICCOLO FRANCESCO E DI TUTTI I SUOI COMPAGNI.



LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: “CON IL SINDACO SPINA ADOTTEREMO LA SOLUZIONE MIGLIORE E NON LI LASCEREMO NEL DISAGIO.”

Gli ambulanti del mercato del martedì fanno sentire la loro voce dopo aver appreso del disagio manifestato pubblicamente dal piccolo Francesco ed immediatamente fatto proprio dal Sindaco di Bisceglie, avv. Francesco Spina il quale lo ha immediatamente ricevuto a Palazzo di Città. Il piccolo Francesco, dell'età di 12 anni, alunno della scuola secondaria di primo grado “R. Monterisi”, lamenta il disagio di non poter arrivare agevolmente a scuola il martedì pare a causa del concomitante svolgimento del mercato settimanale di Bisceglie.

A tal proposito il presidente dell'Associazione provinciale Unimpresa, Savino Montaruli, ha dichiarato: “gli ambulanti del mercato di Bisceglie, tutti gli ambulanti del mercato del martedì sono vicini al piccolo Francesco, alla sua Associazione “Un Mondo per Tutti” e a quanti vivono condizioni di disagio, più o meno grave. Siamo perfettamente coscienti del disagio che possa rinvenire da un evento importante e significativo qual è il mercato settimanale. Questo accade anche con i concerti, con gli spettacoli di piazza, con gli eventi popolari, con i comizi e con manifestazioni pubbliche e private e comprendiamo che se questo fisiologico disagio si ripete ogni martedì ciò potrebbe destare reazioni come quelle di Francesco e di altri alunni con particolari esigenze di mobilità che frequentano la stessa scuola. Come rappresentanti di Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative, e mi permetto di parlare anche a nome di tutti i colleghi con i quali stiamo facendo un lungo e proficuo cammino sindacale, esprimiamo vicinanza e comprensione quindi accogliamo con vivace favore l'invito del Sindaco di Bisceglie, avv. Francesco Spina, per una soluzione immediata della vicenda. Il Sindaco Spina può avviare immediatamente il tavolo di concertazione locale e provinciale, previsto dalle vigenti norme regionali, al fine di verificare la situazione del mercato, rimuovere problematiche spesso indipendenti dalle volontà degli Operatori o addirittura sorte al di fuori della programmazione cartografica e dell'organizzazione logistica del mercato e quindi mirare all'obiettivo di addivenire alla soluzione definitiva, attesa anche da molti anni da parte degli stessi Operatori concessionari di posteggio. Sono certo – ha proseguito Montaruli – che dopo la verifica personale derivante dal sopralluogo che il Sindaco Spina farà martedì 4 novembre nel mercato, al fine di individuare le criticità e un possibile itinerario protetto per rendere più agevole il raggiungimento dell'edificio scolastico, cercheremo ed adotteremo insieme le soluzioni più opportune, nel solco di quanto previsto dalla legge contemperando le varie e diverse esigenze per salvaguardare i diritti di tutte le parti in causa – ha concluso il leader di Unimpresa Bat.”

Bisceglie, i venditori ambulanti del mercato vicini alla richiesta del piccolo Francesco

Post 04 Novembre 2014

By Redazione

Il 12enne lamenta il disagio di non poter arrivare agevolmente a scuola il martedì a causa della concomitanza con il mercato settimanale



Gli ambulanti del mercato del martedì fanno sentire la loro voce dopo aver appreso del disagio manifestato pubblicamente dal piccolo Francesco ed immediatamente fatto proprio dal Sindaco di Bisceglie, avv. Francesco Spina, il quale lo ha immediatamente ricevuto a Palazzo di Città.

Il piccolo Francesco, dell'età di 12 anni, alunno della scuola secondaria di primo grado "R. Monterisi", lamenta il disagio di non poter arrivare agevolmente a scuola il martedì pare a causa del concomitante svolgimento del mercato settimanale di Bisceglie.

A tal proposito il presidente dell'Associazione provinciale Unimpresa, Savino Montaruli, ha dichiarato: *"Gli ambulanti del mercato di Bisceglie, tutti gli ambulanti del mercato del martedì sono vicini al piccolo Francesco, alla sua Associazione "Un Mondo per Tutti" e a quanti vivono condizioni di disagio, più o meno grave. Siamo perfettamente coscienti del disagio che possa rinvenire da un evento importante e significativo qual è il mercato settimanale. Questo accade anche con i concerti, con gli spettacoli di piazza, con gli eventi popolari, con i comizi e con manifestazioni pubbliche e private e comprendiamo che se questo fisiologico disagio si ripete ogni martedì ciò potrebbe destare reazioni come quelle di Francesco e di altri alunni con particolari esigenze di mobilità che frequentano la stessa scuola."*

Come rappresentanti di Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative, e mi permetto di parlare anche a nome di tutti i colleghi con i quali stiamo facendo un lungo e proficuo cammino sindacale, - continua Montaruli - *esprimiamo vicinanza e comprensione quindi accogliamo con vivace favore l'invito del Sindaco di Bisceglie, avv. Francesco Spina, per una soluzione immediata della vicenda. Il Sindaco Spina può avviare immediatamente il tavolo di concertazione locale e provinciale, previsto dalle vigenti norme regionali, al fine di verificare la situazione del mercato, rimuovere problematiche spesso indipendenti dalle volontà degli Operatori o addirittura sorte al di fuori della programmazione cartografica e dell'organizzazione logistica del mercato e quindi mirare all'obiettivo di addivenire alla soluzione definitiva, attesa anche da molti anni da parte degli stessi Operatori concessionari di posteggio."*

"Sono certo - ha concluso il leader di Unimpresa Bat - che dopo la verifica personale derivante dal sopralluogo che il Sindaco Spina farà martedì 4 novembre nel mercato, al fine di individuare le criticità e un possibile itinerario protetto per rendere più agevole il raggiungimento dell'edificio scolastico, cercheremo ed adotteremo insieme le soluzioni più opportune, nel solco di quanto previsto dalla legge contemperando le varie e diverse esigenze per salvaguardare i diritti di tutte le parti in causa"



MARTEDÌ 04 NOVEMBRE 2014

CRONACA

L'intervento

Il caso del piccolo Francesco, oggi sopralluogo del Sindaco al mercato

Intanto gli ambulanti di Unimpresa Bat assicurano piena disponibilità per risolvere al meglio il problema

LA REDAZIONE

Gli ambulanti del mercato del martedì fanno sentire la loro voce dopo aver appreso del disagio manifestato pubblicamente dal piccolo Francesco ed immediatamente fatto proprio dal Sindaco di Bisceglie, Francesco Spina il quale lo ha immediatamente ricevuto a Palazzo di Città.

LO rende noto un comunicato diffuso dalla segreteria provinciale di Unimpresa Bat.

«Il piccolo Francesco, dell'età di 12 anni, alunno della scuola secondaria di primo grado "R. Monterisi" - si legge nella nota -, lamenta il disagio di non poter arrivare agevolmente a scuola il martedì pare a causa del concomitante svolgimento del mercato settimanale di Bisceglie. A tal proposito il presidente dell'Associazione provinciale Unimpresa, Savino Montaruli, ha dichiarato: "Gli ambulanti del mercato di Bisceglie, tutti gli ambulanti del mercato del martedì sono vicini al piccolo Francesco, alla sua Associazione "Un Mondo per Tutti" e a quanti vivono condizioni di disagio, più o meno grave. Siamo perfettamente coscienti del disagio che possa rinvenire da un evento importante e significativo qual è il mercato settimanale. Questo accade anche con i concerti, con gli spettacoli di piazza, con gli eventi popolari, con i comizi e con manifestazioni pubbliche e private e comprendiamo che se questo fisiologico disagio si ripete ogni martedì ciò potrebbe destare reazioni come quelle di Francesco e di altri alunni con particolari esigenze di mobilità che frequentano la stessa scuola. Come rappresentanti di Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative, e mi permetto di parlare anche a nome di tutti i colleghi con i quali stiamo facendo un lungo e proficuo cammino sindacale, esprimiamo vicinanza e comprensione quindi accogliamo con vivace favore l'invito del Sindaco di Bisceglie, Francesco Spina, per una soluzione immediata della vicenda».



«Il Sindaco Spina - prosegue Montaruli - può avviare immediatamente il tavolo di concertazione locale e provinciale, previsto dalle vigenti norme regionali, al fine di verificare la situazione del mercato, rimuovere problematiche spesso indipendenti dalle volontà degli Operatori o addirittura sorte al di fuori della programmazione cartografica e dell'organizzazione logistica del mercato e quindi mirare all'obiettivo di addivenire alla soluzione definitiva, attesa anche da molti anni da parte degli stessi Operatori concessionari di posteggio. Sono certo che dopo la verifica personale derivante dal sopralluogo che il Sindaco Spina farà oggi, martedì 4 novembre nel mercato, al fine di individuare le criticità e un possibile itinerario protetto per rendere più agevole il raggiungimento dell'edificio scolastico, cercheremo ed adotteremo insieme le soluzioni più opportune, nel solco di quanto previsto dalla legge contemperando le varie e diverse esigenze per salvaguardare i diritti di tutte le parti in causa».

«Il Sindaco Spina - prosegue Montaruli - può avviare immediatamente il tavolo di concertazione locale e provinciale, previsto dalle vigenti norme regionali, al fine di verificare la situazione del mercato, rimuovere problematiche spesso indipendenti dalle volontà degli Operatori o addirittura sorte al di fuori della programmazione cartografica e dell'organizzazione logistica del mercato e quindi mirare all'obiettivo di addivenire alla soluzione definitiva, attesa anche da molti anni da parte degli stessi Operatori concessionari di posteggio. Sono certo che dopo la verifica personale derivante dal sopralluogo che il Sindaco Spina farà oggi, martedì 4 novembre nel mercato, al fine di individuare le criticità e un possibile itinerario protetto per rendere più agevole il raggiungimento dell'edificio scolastico, cercheremo ed adotteremo insieme le soluzioni più opportune, nel solco di quanto previsto dalla legge contemperando le varie e diverse esigenze per salvaguardare i diritti di tutte le parti in causa».

La scuola incontra il sociale. Consegnato il materiale scolastico raccolto dall'Aldo Moro alle Ali verdi

Scritto da La Redazione

Giovedì 06 Novembre 2014 08:54



Solidarietà e sostegno a famiglie e cittadini meno abbienti: con questo spirito è stata organizzata l'iniziativa "Una Mano per la Scuola", a cura dei volontari della Protezione Civile "Ali Verdi" di Rutigliano: membri dell'associazione, organi amministrativi, istituti scolastici, attività commerciali ma anche privati cittadini hanno dato tutti un loro personale contributo alla raccolta di materiale scolastico sostenuta dalle "Ali Verdi". Il progetto, promosso in occasione dei giorni della Sagra dell'Uva, sabato 25 ottobre ha impegnato il 2° circolo didattico "Aldo Moro": consigliati da maestre e genitori, gli alunni hanno raccolto penne, matite, gomme, colori, quaderni, cartelle e astucci da consegnare all'associazione tramite il dirigente scolastico, il prof. Luciano De Chirico.

Un passaggio importante, presenziato dall'assessore alle Politiche Sociali, l'avv. Anna Ancona, entusiasta dell'iniziativa, come anche il prof. De Chirico, che durante la consegna ha dichiarato: "Quando si tratta di solidarietà e beneficenza, non possiamo che essere disponibili come istituzione scolastica ma anche come cittadini attivi e partecipi ai bisogni della comunità."

Un altro traguardo raggiunto dai volontari delle "Ali Verdi", ma anche dall'Assessorato nella persona dell'avv. Ancona, con cui l'associazione ha iniziato una stretta collaborazione: tutto il materiale raccolto, infatti, verrà organizzato e devoluto a famiglie in difficoltà, andando incontro alle esigenze di chi ne ha più bisogno. Un piccolo gesto per i cittadini, un atto concreto per il sorriso dei bambini.



MERCOLEDÌ 05 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Grazie al supporto dei volontari dell'Archi La Locomotiva, sarà inoltre in piazza la Ciclofficina popolare

Fiera delle autoproduzioni, nuovo appuntamento dedicato a libri ed animali

Il book crossing è la novità assoluta di domenica prossima. In prima linea le associazioni animaliste con donazioni di tutto l'occorrente per gli amici a quattro zampe

LA REDAZIONE

Domenica 9 novembre dalle 10 alle 22, come ogni seconda domenica del mese, torna in piazza Sedile la fiera delle autoproduzioni.

Tra le novità vi sarà la possibilità di effettuare *book crossing*, ossia uno scambio di libri o semplicemente una donazione mediante una "Biblioteca itinerante" che d'ora in avanti sarà allestita ogni domenica della Fiera delle autoproduzioni.

E' possibile consegnare i testi presso la sede della Pro Loco di Corato in piazza Sedile, 41 durante gli orari d'apertura dell'associazione: dal lunedì a venerdì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 20.

Sempre presso la sede della Pro Loco e nei medesimi orari saranno disponibili i moduli e i bollettini per prenotare l'installazione - al costo di 6,60 euro - del microchip sui nostri amici a quattro zampe. In piazza saranno infatti presenti le associazioni animaliste "Amore a quattrozampe" e "La zampa sul cuore", che in collaborazione con l'Asl si adopereranno per l'installazione del sensore.

Presso lo stand delle associazioni inoltre è possibile effettuare donazioni di cibo, coperte, lettini, guinzagli, giocattoli per animali e tutto l'occorrente che potrebbe essere necessario per la cura dei nostri amici che spesso grazie ai volontari riescono ad essere salvati dalla strada.

L'Associazione di volontariato animalista "Amore a quattrozampe" nasce a Corato un anno e mezzo fa dalla collaborazione di alcuni volontari con "La zampa sul cuore", realtà operante già da diversi anni grazie al lavoro instancabile di un piccolo gruppo di volontari animalisti ruvesi. Il sodalizio e la collaborazione (sebbene la prima si occupi più di cani e la seconda di gatti) continuano ancora nel nome degli stessi scopi sociali: fare del bene agli animali domestici, dare voce ai loro problemi, alle loro necessità, aiutare gli animali meno fortunati. Ma, soprattutto contribuire attivamente alla lotta al randagismo.

In serata la fiera proseguirà con una jam session di musicisti e la musica autoprodotta di lanni.

Le modalità di partecipazione alla fiera restano invariate, per ulteriori informazioni e contatti con l'organizzazione è possibile cliccare qui.

Per gli auto produttori è previsto il pranzo sociale vegano, previa adesione. Un modo per creare aggregazione sociale tra gli autoproduttori e scambio di idee durante la pausa pranzo.

Grazie al supporto dei volontari dell'Archi La Locomotiva, sarà inoltre in piazza la Ciclofficina popolare.



05 Novembre 2014

Trani, workshop di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti e ciechi: organizza l'associazione Caliel



L'associazione Caliel di Trani, in collaborazione con A.P.D. L'albero della Vita, organizza un workshop di 4 lezioni pomeridiane sul sistema di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti e ciechi. Il corso inizierà domani, giovedì 6 novembre, nei locali dell'associazione "Caliel" in Via Amedeo 279 a Trani, e verrà data in dotazione la tavoletta Braille.

Per informazioni: 0883-764031; 3479177267; caliel.associazione@libero.it

Pubblicato ore 10:07

Redazione Il Giornale di Trani ©



MERCLEDÌ 05 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Il workshop

Conoscere il sistema di scrittura a rilievo per ipovedenti e ciechi

Iniziativa dell'associazione Caliel di Trani in collaborazione con l'Adp Albero della Vita

LA REDAZIONE

L'associazione Caliel di Trani in collaborazione con A.P.D. L'albero della Vita organizza un workshop di 4 lezioni pomeridiane sul sistema di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti e ciechi.

Il corso inizierà il 6 novembre nei locali dell'associazione "Caliel" in via Amedeo 279 a Trani, e verrà data in dotazione la tavoletta Braille.

Per informazioni e iscrizioni (max 20)
0883/764031 - 347/9177267 e-mail
caliel.associazione@libero.it -
www.alberodellavitatrani.it





Di Pietro torna in Puglia domani incontro a Parco dei Principi

L'ex ministro e parlamentare Antonio Di Pietro, dopo aver lasciato l'Italia dei Valori, partito che egli stesso aveva fondato, domani pomeriggio, alle 18 sarà a Bari, nelle sale dell'hotel Parco dei Principi "per incontrare amici e simpatizzanti. Sarà l'occasione per confrontarsi sulle grandi questioni politiche che interessano il Paese". Ne dà notizia in una nota ufficiale, l'ex parlamentare Pierfelice Zazzera.

BARI

MOBILITÀ ■ I COLLEGAMENTI IN VIA QUINTINO SELLA SONO OGNI GIORNO PIÙ RISCHIOSI

L'inutile vergogna dei filobus con tralicci vecchi e pericolosi

Pochi giorni fa l'ultimo incidente senza conseguenze, Laricchia assicura: decideremo presto cosa fare

Solo pochi giorni fa l'ultimo incidente, fortunatamente senza alcuna conseguenza per le persone.

Un puro caso, infatti, ha limitato i danni: una betoniera, facendo manovra, ha urtato i tralicci del filobus nei pressi del sottopassaggio via Quintino Sella, i cavi sono precipitati al suolo, qualche danno ad un'auto, un po' di rallentamento al traffico, ma nulla di più. Evitati, per fortuna, incidenti con feriti e ingorghi in entrata e in uscita dal Murattiano. Ma la prossima volta ci sarà la stessa fortuna? Non si può dire.

Si può dire, invece, che quei cavi, sospesi in aria, ogni giorno più cedevoli, sono pericolosi e mettono a rischio la sicurezza delle centinaia di mezzi che, quotidianamente, percorrono quel tratto di strada, una tra le arterie più trafficate della città. Una situazione resa ancora più grossolana e paradossale dal fatto che i cavi sono assolutamente inutili. Il filobus, infatti, non passerà mai più da quel tratto di strada. Lo sanno i citta-

dini e lo sa anche il Comune che da anni tentenna sull'idea di smontarli anche se per primi i tecnici riconoscono che, ormai, si tratti di un processo ineluttabile. "In effetti è tempo di decidere - conviene Claudio Laricchia, direttore della ripartizione Mobilità - un problema che dobbiamo porci". Ovviamente non è Laricchia a poter decidere, ma il fatto che il Comune, almeno questo, riconosca l'urgenza è un passo avanti. Sarebbe meglio, però, se alle parole seguissero i fatti. "Il problema è che una volta smontati, rimontarli sarebbe molto costoso" ammette Laricchia.

Dunque, toglierli vorrebbe dire ammetterne l'ormai acclarato essere obsoleto. Sarebbe almeno un segnale, se si considera che la linea che, invece, dovrebbe funzionare ovvero quella da Ceglie-Carbonara a via Capruzzi è stata annunciata da anni, ma ancora non è funzionante. "Ci siamo quasi, dovremmo partire con il pre-esercizio per i primi del prossimo anno" precisa Laricchia. Che sia la volta buona? E' presto per dirlo, visti i precedenti. **(a.col.)**



■ I cavi elettrici per le vecchie "filovie" ancora esistenti in città soprattutto intorno al Murattiano e nei pressi della stazione sono diventati ormai un pericolo perché vecchi



JAPIGIA / CHIESTO IMPEGNO A DECARO, SI LAVORA ALLA PULIZIA DEL CAMPO

I volontari Eugema: aiuti ai Rom

"Quattordici anni di stanzialità a Bari con alterne vicissitudini di sofferenze pregiudizi e qualche gioia. Questa la fotografia istantanea della comunità rom di Japigia, composta da 120 persone, di cui il 40% minori, che insiste su un'area affidata nel 2005 dal Comune di Bari con l'Amministrazione Emiliano e dotata dei servizi essenziali. L'incendio dei giorni scorsi ha messo a nudo i punti deboli e i nervi scoperti del percorso di integrazione di questa comunità nella nostra città". E' l'incipit della lettera a firma di Matteo Magnisi

e Corsina Depalo, volontari dell'associazione Eugema che, alla nuova Amministrazione Decaro, chiedono impegno. "E' nella nuova Amministrazione - scrivono - che la comunità di Japigia Santa Teresa ripone buona parte delle sue speranze per un recupero di terreno nel processo di inclusione ancora a metà dell'opera".

Intanto ieri gli operatori dell'Amiu hanno iniziato a pulire il campo rom di Japigia dopo l'incendio. Le baracche incendiate sono state demolite, entro stamattina verrà rimosso il materiale bruciato.



■ La rimozione delle macerie dopo l'incendio nel campo Rom di Japigia

BISCEGLIE LA GRANDE IMBARCAZIONE ERA ORMEGGIATA NEL PORTO. IN CORSO INDAGINI

«S. Barbara I» a picco

Il motopeschereccio è affondato a Giulianova

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** È colata a picco di notte, dopo aver imbarcato acqua, nel mare di Giulianova. Il motopeschereccio «Santa Barbara I» di Bisceglie è affondato parzialmente mentre era ormeggiato nel porto abruzzese, per cause in corso accertamento da parte dei periti e delle autorità marittime. La grande imbarcazione, 60 tonnellate di stazza ed impiegata da molti anni nell'attività di cattura del pesce azzurro, è stata già recuperata dopo una complessa operazione condotta con l'ausilio di speciali gru dai vigili del fuoco ed è stata messa sotto

sequestro dalla Capitaneria di Porto che ha aperto un fascicolo d'inchiesta.

Al momento non ci sarebbero elementi che possano far ipotizzare cause dolose. Le indagini, piuttosto, mirano a capire in che modo l'acqua di mare sia penetrata all'interno. Un caso analogo si verificò in porto a Bisceglie oltre un mese fa con una barca salernitana, salvata in extremis dall'affondamento, che mentre era in sosta (col marinaio di guardia a bordo) iniziò ad allagarsi per le prese di mare (bocchettoni) non chiuse adeguatamente. Allo stesso motopeschereccio biscegliese «Santa Barbara I», a gestione familiare ed in passato al

centro di vicende giudiziarie, è legato un grave lutto. Infatti il 13 settembre 2007 il motopesca fu coinvolto in un sinistro, cioè finì contro il molo di scalo del porto di San Benedetto del Tronto durante una manovra.

Nel forte impatto morì Giovanni Dell'Olio, mozzo di 16 anni di Bisceglie e figlio dell'armatore, che in quel momento stava dormendo nella stiva. Fu un dramma che commosse l'intera città e si scrisse un altro nome nell'elenco dei numerosi deceduti nella storia della marineria locale. Dunque un'imbarcazione maledetta, che per ora ha smesso di navigare nel mare Adriatico.



INCLINATA La «Santa Barbara I» nel porto di Giulianova

BISCEGLIE PRESENTATA UN'INTERROGAZIONE CONSILIARE AL SINDACO SPINA

«Troppo degrado nel quartiere»

protestano i residenti della zona 167

Angarano (Pd): «Non sono state realizzate le opere di urbanizzazione»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Decine di residenti della vasta «zona 167» di Bisceglie sono in subbuglio, non solo per lo stato di degrado di aiuole e verde pubblico privi da mesi di interventi di manutenzione.

La situazione più disagiata lamentata, oltre alla perdurante incuria, è quella del mancato completamento delle opere di urbanizzazione secondaria. Il consigliere comunale Angelantonio Angarano (Pd), dopo aver già sollecitato in precedenza l'amministrazione comunale ad intervenire e recependo le lamentele e le segnalazioni dei residenti, ha presentato un'interrogazione consiliare al sindaco Spina, con cui si chiedono risposte sulle eventuali soluzioni da adottare.

In particolare Angarano chiede: se l'Amministrazione comunale ha intenzione di programmare una manutenzione ordinaria del verde pubblico ed una pulizia straordinaria delle aree circostanti all'abitato; se intende avviare l'azione di controllo circa la rilevanza del fenomeno del randagismo attivando, nel caso, ogni utile procedura per la rimozione del pericolo, opportunamente segnalando il fenomeno alla Asl Bt per gli adempimenti di sua competenza. Inoltre si chiede: se si intende

attivare il servizio di trasporto pubblico e programmare la messa in opera della segnaletica stradale; qual è il cronoprogramma delle opere di urbanizzazione secondaria (soprattutto scuola, campi sportivi ed aree di aggregazione sociale); se l'Amministrazione comunale intende programmare con la società che gestisce il servizio di igiene urbana l'ammodernamento dei cassonetti di raccolta dei rifiuti con la sostituzione di quelli più usurati.

Infine Angarano domanda: perché l'Amministrazione non si adoperi per promuovere e favorire almeno la conoscenza dello strumento delle «Cooperative di comunità», partendo proprio da «comunità di quartiere» omogenee come quella formata «di fatto» dai residenti della zona 167? Il consigliere comunale del Pd sostiene di aver personalmente constatato la fondatezza delle lamentele e delle segnalazioni dei cittadini, ovvero: lo stato di incuria nella manutenzione del verde pubblico e la scelta errata del periodo di messa a dimora di alberi che risultano in parte già secchi o «in sofferenza»; la carenza di prevenzione e controllo per quanto riguarda il fenomeno del randagismo, che ha annovera l'aggressione ad un residente; la condizione di abbandono in cui versano le aree «parzialmente urbanizzate» che comporta il

proliferare, soprattutto nel periodo estivo, di zanzare e topi; le problematiche relative alla circolazione stradale per la mancanza di segnaletica orizzontale e verticale; la presenza di cassonetti vecchi e vetusti per la raccolta dei rifiuti, alcuni posti sulle piste ciclabili; le carenze del servizio di trasporto pubblico con aggravio di difficoltà per i residenti nel raggiungere le mete cittadine; l'opportunità del «ripensamento» della fermata della «circolare» sulla rotatoria in via Imbriani, realizzata con oneri rivenienti dalla maglia 167, che risulta essere pericolosa per i residenti e la viabilità; la necessità di un maggiore presidio delle forze dell'ordine considerando i frequenti furti di auto e negli alloggi. «Tutto ciò risulta ancor più preoccupante con riguardo al fatto che non siano ancora state completate le opere di urbanizzazione secondaria benché il Comune abbia incassato tali oneri sin dal 2007 - conclude Angarano - con legge regionale n. 23 del 2014 il Consiglio regionale ha approvato la «Disciplina delle Cooperative di comunità», strumento utile a valorizzare le competenze della popolazione residente, le tradizioni culturali e le risorse territoriali con lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale migliorandone la qualità economica e sociale della vita».



INCURIA Verde pubblico in stato di abbandono

BISCEGLIE NUOVI ARRIVI PER IL CENTRO DI RECUPERO TARTARUGHE MARINE DI MOLFETTA

Tre tartarughe recuperate nei pressi del porto

● **BISCEGLIE.** Altri due ritrovamenti di tartarughe a Bisceglie. A pochi giorni dalla liberazione di tre esemplari della specie «Caretta caretta» presso il porto biscegliese, si registrano nuovi arrivi per il Centro di recupero tartarughe marine di Molfetta, diretto da Pasquale Salvemini. Una tartaruga sempre della stessa specie protetta di circa 60 cm di lunghezza carapace è rimasta intrappolata nelle reti a strascico del motopeschereccio «Nuova Giovanna» di Michele Monopoli e Pietro Dell'Olio, che hanno provveduto a soccorrerla.

La tartaruga dopo i controlli resterà un po' di tempo ricoverata presso il Centro di recupero per poi ritornare in libertà. Nell'altro caso si tratta invece dell'ennesimo spiaggiamento di una carcassa di «Caretta caretta», sulla spiaggia in via Prussiano, vittima probabilmente della pesca a strascico



come si presume dall'evidente prolusso cloacale.

Sulla carcassa non è stato possibile effettuare una necropsia in quanto versava in evidente stato di putrefazione e ciò significa che il decesso è avvenuto da circa 20 giorni. [ldc]

SALVATE
Le tartarughe recuperate nella zona del porto di Bisceglie

TRANI «L'AMICIZIA SCENDE IN CAMPO»

Torneo di calcetto per promuovere l'integrazione sociale

● **TRANI.** Il Dipartimento di salute mentale dell'Asl Bt ha organizzato un torneo di calcetto intitolato «L'amicizia scende in campo».

Al torneo di calcetto vi partecipano alcune associazioni di volontariato del territorio di Trani ed enti del privato sociale che si occupano di riabilitazione psichiatrica.

Il progetto nasce dall'esigenza di: promuovere l'integrazione sociale delle persone con disagio psichico attraverso la condivisione dell'attività sportiva, nello specifico della passione per il calcio; promuovere la riduzione dello stigma e del pregiudizio nei confronti della «malattia mentale»; creare benessere utilizzando lo sport come occasione per migliorare lo stato di salute psico-fisico-sociale delle persone.

Il torneo si svolgerà presso lo stadio comunale di Trani ogni lunedì pomeriggio (ore 15-17) fino al 17 novembre. Ingresso libero.

le altre notizie

ANDRIA

SABATO 8 NOVEMBRE, ALLE 19.30

Il cardinale Bertone all'apertura del bicentenario della nascita di don Bosco

■ Sarà il cardinale Tarcisio Bertone, Camerlengo di Santa Romana Chiesa e Segretario di Stato emerito, ad aprire ad Andria il bicentenario della nascita di Don Bosco (1815-1915). Il cardinale Bertone, sabato 8 novembre, alle 19.30, nella chiesa della Beata Vergine Immacolata, terrà una conferenza su «200 anni di don Bosco: nella Chiesa e nella Società sempre accanto ai giovani». I salesiani di don Bosco sono presenti ad Andria con un'opera che comprende l'Oratorio centro giovanile (corso Cavour 71) e la parrocchia dell'Immacolata (la chiesa è in via Regina Margherita).

INIZIATIVA DEL CLUB FORZA SILVIO

«Sono caduta dalle scale...»

■ No alla violenza sulle donne: di questo si discuterà al convegno organizzato, il prossimo 8 novembre, alle 18, presso il chiostro di San Francesco di Andria, dal Club Forza Silvio Andria e, in particolare, dal gruppo di lavoro «Donne per la Libertà». Interverrà l'on. Elena Centemero, membro della I Commissione Affari Costituzionali, vice Coordinatore Forza Italia Attività Club Lombardi.

Il "Prato Fiorito" vi invita alla CENA CON DELITTO...

Scritto da Comunicato

Mercoledì 05 Novembre 2014 09:48



Il "Prato Fiorito", associazione di volontariato con i diversamente abili, è felice di invitarvi ad una Cena con Delitto... serata speciale all'insegna del divertimento in compagnia di tanti amici.

Niente di spaventoso naturalmente, ma una cena particolare che unisce buonissime portate, ad una coinvolgente teatralità.

Infatti l'elemento straordinario sarà la presenza di una compagnia teatrale che simulerà un omicidio con successiva indagine. Ed è proprio qui che entrano in gioco i commensali che, divisi per tavoli, interagendo con l'ispettore dovranno scovare il vero assassino.

Il tavolo che per primo indovinerà l'identità del killer vincerà un premio simbolico messo a disposizione dall'organizzazione.

L'evento si svolgerà Sabato 29 novembre '14, a villa Anthos, alle ore 20.00.

Ovviamente il ricavato sarà utilizzato per proseguire il cammino ormai ventennale dell'associazione.

Non resta molto da dire, ma ci rimane solo un interrogativo da porvi: siete pronti ad indagare con noi sull'omicidio che si consumerà d'avanti ai vostri occhi?

Il delitto è servito...

Per info e prenotazioni:

327.7649357- 345.8520102

Fb: Delitto al Prato Fiorito

Trani, mercoledì 5 novembre 2014

Trani Soccorso organizza una raccolta di coperte.

Io e te per gli altri ... Donati una coperta può bastare.

I volontari ti aspettano nelle piazze di Trani.

TRANI SOCCORSO
UNA COPERTA
PUO' BASTARE...!

Comune di Trani

TRANI SOCCORSO

TRANI NEWS

L'associazione Trani Soccorso organizza una raccolta di coperte nuove e usate (in buono stato), da destinare a eventuali emergenze (evacuazioni, allagamenti e calamita') alle quali la nostra città - gli organi competenti e la nostra associazione potrebbero essere chiamati a far fronte.

IO E TE PER GLI ALTRI... DONATI UNA COPERTA
I Nostri Volontari ti aspetteranno dalle ore 9:00 alle ore 21:00 nelle seguenti piazze:

- 09/11/14 - PIAZZA ALBANESE
- 16/11/14 - PIAZZA DANTE
- 23/11/14 - PIAZZA DELLA REPUBBLICA
- 30/11/14 - PIAZZA GRADENICO
- 07/12/14 - PIAZZA PINETINA DI VIA ANDRIA
- 14/12/14 - VIA SUPERGA, PRESSO EX SUPERMERCATO "EUROSPIN"
- 21/12/14 - VIA ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, ALTEZZA CIVICO N° 64

PUNTO DI RACCOLTA QUOTIDIANA PRESSO LA SEDE IN VIA E. DE NICOLA 3/D - TRANI

Media Partners:

La Città di Trani in diretta

I N F O N E W S

Website: www.traninews.it
E-mail: redazione@infonews.it

Canale 93

Tel./Fax 0883.1978041
Cell. 327.7464664
tranisoccorso@gmail.com

Cantiere Santa Chiara, il Wwf Bari ricorre al Consiglio di Stato

Gli ambientalisti chiedono di bloccare la costruzione della palazzina del Genio civile sul lungomare: "Cancellerà la vista della Cattedrale dal mare"



Redazione 5 novembre 2014



Foto © Andrea Camassa per il WWF Bari

Il Wwf Bari, tra le associazioni che compongono il comitato "Parco del Castello" ricorre al Consiglio di Stato per chiedere di bloccare la costruzione della palazzina del Genio civile che sta sorgendo sul lungomare, nell'area di Santa Chiara.

Dopo il fallito ricorso al Tar, [che ha di fatto ridato il via libera al cantiere](#), la nuova iniziativa è stata annunciata oggi dagli ambientalisti. In una nota, **l'associazione denuncia "l'imminente scomparsa, per chi viene dal mare, della vista del rosone della nostra splendida cattedrale**, che infatti sta per essere definitivamente occultata dal nuovo edificio che in questi giorni si sta speditamente in una zona dall' elevato pregio storico, architettonico e paesaggistico, su commissione del provveditore ai lavori pubblici Ing. Francesco Musci e previa autorizzazione, a nostro dire paradossale, della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Puglia".

"Tutto questo - prosegue la nota - avviene ora a Santa Chiara, in un'area verde a circa 150 metri dal Castello Svevo e a molti meno dal mare. In quest'area sta sorgendo, come anticipato, un palazzo di tre piani alto 12 metri (10.000 m³) finalizzato ad ospitare ulteriori uffici del provveditore ai lavori pubblici. **L'area verde appartiene al demanio, a nostro avviso si adatta alla perfezione esclusivamente alla realizzazione di un parco, vista l'estrema e drammatica carenza della zona**". "Riteniamo - scrivono gli ambientalisti - che sia sbagliata la realizzazione di tale opera perché si incorrerebbe in un inutile e soprattutto dannoso consumo di suolo. **È risaputo che in tutta Bari ci sono locali demaniali dismessi** (un esempio è il Tribunale Militare posto solo a pochi metri dal sito in questione) che potrebbero essere riutilizzati. Ciò avrebbe come effetto la riqualificazione della zona che andrebbe a rianimare strutture morte da tempo e ad evitare di deturpare ulteriormente il paesaggio con altre costose opere di dubbia necessità. Questa vicenda rientra in un arduo progetto che il WWF Bari sta sostenendo e proponendo di concerto con il suddetto comitato e l'Amministrazione Comunale e che prevede la realizzazione di un'area di verde pubblico nell'area adiacente al Castello Svevo".

COMUNE

I BANDI PER LE FESTIVITÀ

STANZIATI 350MILA EURO

Le linee guida prevedono concerti, esibizioni di artisti di strada e rappresentazioni teatrali (nel segno della storia cittadina e di san Nicola)

Un mese tra show ed eventi ecco «Natale a Bari 2014»

Spettacoli dal 6 dicembre al 6 gennaio strizzando l'occhio a turismo e ambiente

L'assessore lancia la «guest card»: per i visitatori nei pacchetti per Capodanno ci saranno sconti e gratuità su mezzi pubblici e negozi

NINNI PERCHIAZZI

● Spettacoli circensi e di magia, concerti (in vertical stage, in ensemble o solisti), artisti di strada, *speaker's corner* nel segno della storia di Bari e di San Nicola, spettacoli di burattini. E ancora: allestimento di aree benessere gratuite di arti bio naturali (shiat-su, aikido, massaggi, yoga), ballo contemporaneo, l'allestimento di un grande albero di Natale in piazza del Ferrarese e della pista per il pattinaggio sul ghiaccio in piazza Umberto.

Ecco le linee guida per le manifestazioni baresi di Natale e Capodanno, destinate nell'idea del Comune a fare anche da volano per il turismo, rendendo il capoluogo una meta appetibile sotto l'aspetto spettacolistico soprattutto per il *weekend* di san Silvestro.

I bandi partono nel segno della novità come la postilla dedicata all'ambiente: il soggetto aggiudicatario dell'organizzazione dovrà sostenere le spese per accertare la quantità di Co2 (anidride carbonica) consumata durante lo svolgimento degli eventi, impegnandosi a piantare un'adeguata quantità di alberi come forma di compensazione.

Arrivano così per il settore della Cultura ben 700mila euro, equamente suddivisi in due *tranche*: 350mila euro per i contributi assegnati nella scorsa primavera dall'amministrazione Emiliano, altrettanti soldi per le manifestazioni delle imminenti festività natalizie. «In ossequio al principio della continuità amministrativa stiamo dando corso all'ultimo bando della scorsa amministrazione, che prevedeva la parte giuridica, ma non quella finanziaria», spiega l'assessore alla Cultura, Silvio Maselli, nel ribadire il giro di vite per la distribuzione dei contributi. «Prevediamo di avere tre grandi momenti artistici per la città nel corso dell'anno, mentre saranno due gli eventi - a Natale e maggio - cui daremo una forte connotazione per cittadini e turisti».

«Natale a Bari 2014» - scadenza per la presentazione delle proposte il 19 novembre - è finanziato con 200mila euro per la messa a punto di un cartellone unico degli eventi che dal 6 dicembre al 6 gennaio interesseranno tutta la città. Vincerà solo un soggetto, ma dovrà essere in grado di dare alla gente un vero e proprio cartellone. «È una scelta politica fatta col sindaco. Vogliamo il maggior numero possibile di artisti» spiega Maselli.

Il programma dovrà necessariamente coinvolgere gli allievi del Conservatorio e gli attori della scuola barese di recitazione, i cui spettacoli si terranno nelle aree a forte insediamento commerciale, anche nelle periferie - i luoghi saranno individuati dai Municipi -, così come saranno prese in considerazione proposte aggiuntive come l'allestimento di vetrine con opere d'arte contemporanea o realizzate con materiali riciclati o l'animazione delle stesse con concerti o mimi. Importante anche il piano di comunicazione che dovrà pubblicizzare gli eventi in italiano e inglese.

Schema simile al Natale, per il bando di Capodanno (120mila euro): sarà un unico soggetto ad organizzare una tre giorni di manifestazioni dal 30 dicembre al 1° gennaio, con le eccellenze locali ad affiancare una o più star nazionali che portino in piazza Prefettura un pubblico trasversale che non sia solo di giovanissimi. L'assessore lancia così il *weekend* di Capodanno a Bari. In piazza Mercantile, la sera del 30 si terrà un concerto di musica elettronica di profilo internazio-

nale, seguito da un *Dj set*. Il giorno dopo in piazza Prefettura si terrà un *cooking show* (o in alternativa un talent show), quindi il concerto del 31, mentre alcune chiese della città vecchia ospiteranno musica jazz. Primo dell'anno dedicato ai teatri. Il Margherita all'alba (il sole sorgerà alle 7.59) ospiterà tre riti liturgici (cattolico, ebraico, islamico).

A seguire l'esibizione in acustico di un quartetto d'archi, per poi alle 11 spostarsi al Petruzzelli per un concerto di musiche di Strauss con un duo pianistico. Con una particolarità: l'ingresso in sala, gratuito, sarà consentito a quanti porteranno con sé il telecomando, a dimostrare di non seguire il tradizionale concerto di Capodanno su Rai Uno.

Infine l'assessore rivela di aver tenuto da parte 30mila euro del *budget* «per una sorpresa» e lancia la «Bari guest card». «I tour operator potranno vendere il pacchetto Bari, offrendo oltre al volo *low cost* la gratuità dei servizi pubblici e sconti nei negozi, bar e ristoranti cittadini», chiude Maselli nel lanciare la sfida personale: «Se facciamo un turista in più rispetto allo scorso anno abbiamo vinto».

**Oggi alle 17, 30 la cerimonia
L'olio su tela «Sankt Nikolaus»
donato da Gennaro Picinni
all'amministrazione comunale**

■ «Sankt Nikolaus», il grande olio su tela di Gennaro Picinni raffigurante il Santo patrono del capoluogo è stato donato dall'artista barese al Comune cittadino. Oggi, alle ore 17.30, nella sala consiliare di Palazzo di Città, alla presenza del sindaco Antonio Decaro, avrà luogo la cerimonia per la consegna dell'opera, che nei giorni scorsi è stata già appesa in uno dei corridoi



PICINNI Autoritratto

del municipio. Alla cerimonia, al fianco del maestro Picinni, interverrà il giornalista Michele Cristallo.



LA MANIFESTAZIONE DEI 25 ANNI PRESENTAZIONE CON L'ASSESSORE FRANCESCA BOTTALICO E LA GARANTE ROSY PAPARELLA. PAPARELLA OSPITE D'ONORE

Venti giorni per i bambini

Nell'anniversario della convenzione Onu, in campo i calciatori del Bari Primavera

● È stata presentata, nella sala Giunta di Palazzo di città, la manifestazione «25, i Diritti! La città si...cura con i/e bambini/e i/e ragazzi/e. Inclusioni diritti e legalità» promossa dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari e dal Garante dei diritti dei minori della Regione Puglia, per l'anniversario della Convenzione Onu sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Alla conferenza sono intervenuti l'assessore comunale al Welfare Francesca Bottalico, la Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Rosy Paparella, il presidente della FC Bari 1908 Gianluca Paparesta e un rappresentante della Lega nazionale professionisti Serie B calcio.

In occasione del 25° anniversario della Convenzione, da oggi al 23 novembre tutti i quartieri della città di Bari saranno attraversati da iniziative ed eventi organizzati da enti e istituzioni pubbliche, servizi comunali, associazioni, cooperative e imprese del terzo settore che gestiscono servizi e progetti rivolti alla promozione e all'esercizio dei diritti dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e.

L'edizione 2014 conta, inoltre, sulla partecipazione speciale della Primavera Bari Calcio, Lega Serie B e FC Bari Calcio 1908, che apriranno la manifestazione oggi con «Un giorno per la nostra città: i bambini, le prospettive, il futuro», in cui la squadra Primavera incontrerà e giocherà con i bambini e i ragazzi della città.

«Come società non potevamo non aderire, insieme con la Lega calcio, a questa iniziativa - ha detto il presidente della FC Bari 1908 Gianluca Paparesta - e siamo lieti che la nostra squadra possa dedicare un giorno ai bambini della città».

Finalità comune alle iniziative di «25, i Diritti!» è, da un lato, quella di informare e formare gli operatori quotidianamente impegnati in ambito educativo e, dall'altro, quella di offrire a bambini/e, ragazzi/e, e alle loro famiglie su tutto il territorio cittadino, occasioni per sottolineare i diritti di gioco,

creatività, autonomia, espressione, salute, socializzazione.

I temi portanti della manifestazione saranno quelli della legalità e dell'inclusione, in particolar modo nei confronti delle fasce minorili a maggior rischio di discriminazione e devianza.

Le iniziative promosse sono a costo zero per l'amministrazione comunale e nascono dalla libera adesione di alcune realtà del privato sociale, del volontariato laico e cattolico e dell'associazionismo che, a vario titolo, sono impegnate nella città di Bari sui temi dell'infanzia e della famiglia, della partecipazione attiva e dell'inclusione.

L'assessore al Welfare Francesca Bottalico ha dichiarato: «Tali sinergie e reti appaiono di fondamentale importanza in un momento come quello attuale segnato da un lato da forti tagli del welfare, e dall'altro, dall'emer-

gere di problematiche sociali e dal bisogno di riappropriazione di luoghi informali di incontro e aggregazione, come le piazze. Auspico che tale occasione rappresenti un ulteriore passo avanti nella creazione di una rete cittadina unitaria a favore della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, capace di sostenere coraggiosamente temi forti come la solidarietà, l'accoglienza, la tolleranza, l'inclusione».

La garante dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, Rosy Paparella, ha aggiunto che «la costruzione di una partecipazione giocosa, attiva, curiosa e intelligente da parte delle giovani generazioni alla vita della città, sostenuta con competenza, entusiasmo e capacità di ascolto e dialogo da parte del mondo adulto, è lo strumento più efficace per sconfiggere l'illegalità, la prepotenza, la violenza, il degrado sociale e ambientale».

L'ASSESSORE BOTTALICO
Delegata al Welfare nella giunta comunale, ha reso noto che tutte le iniziative per i 25 anni della Convenzione Onu sui Diritti dei bambini sono a costo zero per le casse pubbliche, grazie all'impegno di tante realtà e associazioni del volontariato. «Attenzione anche per prevenire la devianza minorile»



MONOPOLI FUMATA NERA AL TAVOLO DI CONFRONTO TRA LA PROPRIETÀ DELL'AZIENDA DI PELLAMI E I RAPPRESENTANTI SINDACALI

Eco Leather, la trattativa ingrana la marcia indietro

Solo 32 lavoratori accetterebbero l'«esodo». E le posizioni restano lontane

MONOPOLI

Bike sharing, si parte oggi

■ Bike sharing, biciclette già pronte nello stradone di piazza Vittorio Emanuele. L'inaugurazione è per stamattina, alle 12,15, alla presenza del sindaco Emilio Romani e degli assessori Giuseppe Campanelli e Angelo Annese che hanno seguito rispettivamente la gestione del servizio e l'installazione delle quattro stazioni di bici condivise.

Le altre tre postazioni sono state installate all'ingresso della stazione ferroviaria, dinanzi all'area fitness di via Procaccia e al Capitolo. Solo quest'ultima, visto il periodo autunnale, non è ancora operativa. Le duerote da impegnare al momento sono solo 7 e la loro dislocazione e disponibilità sono visibili in tempo reale sul sito bicicitta.tobike.it.

Il sindaco Romani esprime in anteprima la sua soddisfazione e specifica: «Il servizio funziona tramite una tessera e la prima mezz'ora è gratuita. È un servizio che non serve necessariamente ai turisti ma anche ai miei concittadini e per questo bisogna avere cura delle biciclette, che sono un bene pubblico ad uso di tutti», rimarca. La tessera annuale costa 15 euro più 5 euro per la prima ricarica obbligatoria. La prima ora costa un euro, le successive 2 euro. Il servizio è attivo dalle ore 7 alle 22, ogni giorno (info 800.600.722). Le tessere sono disponibili nelle edicole e al bar della stazione. Il concetto è quello di avere una bici laddove serve. Un mezzo pubblico che non va atteso, anzi che consente di arrivare prima seguendo percorsi alternativi ed è anche divertente oltre che salutare.

[eustachio cazzorla]

DONATO MENGA

● **MONOPOLI.** La fumata nera di ieri al tavolo tra sindacati, rappresentanze aziendali dei lavoratori (rsu) e proprietà al tavolo di Confindustria vale un mancato accordo tra le parti nella vertenza Eco Leather.

Il verbale sottoscritto porta la questione a un ulteriore passaggio, previsto per il 12 novembre, presso l'Ufficio provinciale del lavoro, bruciando le tappe rispetto all'agenda della trattativa sindacale (45 giorni per la vertenza più altri 30 per espletare il passaggio dell'Ufficio provinciale).

Le posizioni dell'azienda e quelle dei lavoratori sono apparse troppo distanti perché si raggiungesse un accordo. Quello che doveva essere lo spartiacque nel dirimere la vertenza apertasi a metà del mese scorso è divenuto solo una presa d'atto.

L'incentivo all'uscita dall'azienda non ha avuto successo: sono solo 32 i lavoratori che ne hanno fatto richiesta e, sorprendentemente, pochissimi tra questi sono quelli privi di carichi familiari o con anzianità aziendale troppo recente per spe-

rare di essere tra i «blindati». Il tempo non ha giocato a favore della proposta: solo una settimana per pensarci. Ma certamente anche i 10mila euro lordi non sono apparsi sufficienti ad accettare di uscire dall'azienda e a firmare un accordo che metta quest'ultima al riparo da eventuali contenziosi davanti al giudice del Lavoro.

LO SPIRAGLIO C'È I 200 contratti di solidarietà in scadenza potrebbero essere rinnovati

Quindi, dopo la riunione di ieri, di fatto, si torna ai numeri: erano 272 gli esuberanti chiesti dall'azienda che, tuttavia, aveva dichiarato la disponibilità a ridurre a 172 le unità da collocare in mobilità se si riuscisse ad avviare un nuovo contratto di solidarietà (il precedente scade il 22 novembre) per i restanti 200 dipendenti.

Ieri quindi, vista la scarsa adesione al percorso tracciato nella precedente riunione, la proprietà ha ripresentato il conto: 140 mobilità più i 32 lavoratori che si sono fatti avanti per l'incentivo ad «andarsene». Tra le righe, ovviamente, la necessità di chiudere il tutto entro la scadenza dei contratti di solidarietà in corso.

Ma la proposta non è andata giù alle rsu e alle segreterie di Filctem Cgil, Femca Cisl, UilCem

MONOPOLI

Una delle tante giornate di protesta dei lavoratori all'esterno della fabbrica di pellami Eco Leather che da oltre un anno sta attraversando un periodo di crisi. La trattativa proprietà-sindacati sembra avere fatto un passo indietro



CAPURSO L'AMBULATORIO MOBILE È DISPONIBILE PER LE VISITE FINO A SABATO PROSSIMO

«Occhio ai bambini», la campagna di prevenzione delle malattie oculari

Le visite gratuite possono essere compiute nella postazione presso la scuola «Domenico Savio»

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** «Occhio ai bambini» è il titolo della campagna di prevenzione delle patologie oculari organizzata dalla sezione provinciale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti di Bari (presieduta da Luigi Iurlo) e promossa dalla sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (Iapb Italia).

Fino a sabato prossimo, 8 novembre, un ambulatorio mobile per visite oculistiche, sarà presente, con il patrocinio del Comune di Capurso, presso l'istituto comprensivo «San Domenico Savio».

«Non abbiamo avuto alcun dubbio - afferma il sindaco Francesco Crudele - a patrocinare questa lodevole iniziativa di prevenzione per educare alla salute le famiglie e fornire un aiuto concreto a tutti quei bambini che dovessero averne bisogno». L'iniziativa «Occhio ai bambini» solo nell'ultimo anno ha permesso di effettuare un check-up visivo a circa 8mila bambini della scuola dell'infanzia in oltre 50 province italiane. L'obiettivo è individuare le malattie nella fascia d'età tra 3 e 11 anni.

Vi sono, infatti, anomalie visive che si presentano precocemente e che possono restare sconosciute alle famiglie: prime tra tutte l'ambliopia (occhio pigro da non uso). Come è noto non sempre i bambini riferiscono di avere dei disturbi. Sottoponendo i piccoli, invece, a un



esame che prevede dei semplici test di valutazione del normale sviluppo dell'apparato visivo e del suo corretto funzionamento in termini sia di acuità visiva sia di motilità, ogni anomalia può essere corretta precocemente evitando danni più seri.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che, nonostante le diverse campagne informative di profilassi visiva, esistono ancora sacche di popolazione dove la cultura della prevenzione non è pienamente radicata. Di qui il progetto «Occhio ai bambini». Per ulteriori informazioni, ci sono il numero verde 800.068.506, il sito www.iapb.it e l'Uic, che ha sede in viale Ennio 54, al quartiere Picone di Bari (recapiti telefonici 080/5429082-080/5429058).

CAPURSO
Fino a sabato l'ambulatorio mobile per le visite oculistiche stazionerà alla «Domenico Savio»

NOICATTARO IL BANDO COMUNALE RIGUARDA ABITAZIONI QUASI PRONTE

Ecco 23 case a fitto agevolato per le famiglie più disagiate

NOICATTARO Ventitré case, estese da 55 a 73 metri quadrati, a disposizione per l'assegnazione in locazione semplice a canone agevolato, da 230 a 320 euro mensili.

A renderlo noto è il Comune, mediante un avviso pubblicato sul sito istituzionale che prevede la possibilità di far usufruire di questi alloggi in corso di ultimazione, mediante la corresponsione di un fitto calmierato, famiglie con problemi economici nelle quali siano presenti persone diversamente abili con percentuale di invalidità superiore al 74 per cento o anziani, nonché giovani coppie e famiglie monogenitoriali.

Si tratta di utenze differenziate, realizzate nell'ambito del Contratto di quartiere 2 «Fra le due Lame». Gli alloggi al piano terra saranno destinati ai nuclei familiari composti da almeno un diversamente abile, quelli al primo piano alle famiglie con anziani e quelli al secondo piano alle giovani coppie o alle famiglie monogenitoriali.

Non sono ammesse famiglie composte da più di quattro persone e che si siano formate da oltre due anni. Possono invece partecipare i giovani di età inferiore a 35 anni che intendano costituire coppia entro un anno, famiglie in cui vi sia un componente di oltre 65 anni costituite da oltre due anni, famiglie con un invalido con percentuale superiore al 74 per cento e famiglie monogenitoriali con massimo tre figli a carico.

L'avviso è riservato a coloro che abbiano il luogo di residenza o di lavoro a Noicattaro, non abbiano altra abitazione e abbiano un reddito complessivo non inferiore a 13mila euro e non superiore a 31mila 600 euro. Tutti gli altri dettagli sono indicati nel bando. Di particolare evidenza la precisazione per i richiedenti di «non aver occupato o occupare alla data di pubblicazione dell'avviso, abusivamente, un al-



NOICATTARO Interventi per i senzatetto

loggio di edilizia residenziale pubblica».

Le domande di partecipazione devono essere compilate avvalendosi esclusivamente dei moduli allegati e disponibili sul sito istituzionale www.comune.noicattaro.bari.it, capitolo «amministrazione trasparente», sezione «avvisi pubblici», e presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

Nel bando sono previsti i criteri di assegnazione dei punteggi che daranno vita a una graduatoria. Resi noti anche gli importi dei canoni agevolati. Costi mensili che vanno dai circa 230 euro a «punte», per gli immobili più grandi, di 320 euro. Per 23 famiglie la speranza di avere un tetto non sarà più un miraggio. [vito mirizzi]

GRAVINA NUNZIANTE, SOLLECITATO DAL M5S, IMPONE AL COMUNE DI INTERVENIRE A TUTELA DEGLI SCOLARI IN VIA TRENTO

Cartellino giallo del prefetto per quel muro pericolante

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** «Richiamo d'attenzione al Comune di Gravina». Firmato: il prefetto Nunziante. L'elenco dei danni si preannunciava evidentemente rilevante. Così è toccato al rappresentante barese del governo centrale, Antonio Nunziante, richiedere l'intervento urgente del sindaco Alesio Valente, dell'Ufficio tecnico e dei vigili urbani, per adottare «tutti i provvedimenti necessari a salvaguardia della pubblica e privata incolumità» e mettere in sicurezza la scuola dell'infanzia «Andersen».

Le premesse partono dalla segnalazione di Mario Conca del movimento «Gravina 5 Stelle» che lamentava per iscritto crepe, calcinacci e danneggiamenti vari, sparsi indistintamente negli istituti scolastici gravinesi, con particolare riferimento a un tramezzo insidioso e pericolante.

«A Gravina di scuole nuove neanche a parlarne, per le scuole belle ci vuole molta immaginazione e per quelle sicure, tra calcinacci, crepe, infiltrazioni e subsidenza, bisogna andare con il lanternino. Tutte le mattine - annotava l'esponente grillino - passo davanti a questo muretto che delimita il giardinetto della scuola dell'infanzia Andersen in via Trento, e vedere i ragazzi delle medie che si dirigono verso la scuola Montemurro costeggiandolo sul marciapiedi mi fa senso e spesso mi fa pensare al peggio»,

scriveva Conca, che non è nuovo a denunciare incuria e degrado disseminati per le vie della città.

«Infatti questo muro in più punti è squarciato, evidentemente per le stesse motivazioni di subsidenza del sottosuolo che hanno reso inagibile alcune parti dell'attigua scuola Montemurro, e per di più internamente non ci sono ferri armati che possano tenerlo fermo. Con il tempo si è pericolosamente inclinato e il timore che possa crollare proprio mentre ci passano gli studenti è sempre più alto», continuava Conca un mese fa, ammonendo gli amministratori cittadini.

«Signori amministratori, signor comandante Amedeo Visci, ma dobbiamo per forza attendere che si verifichi qualcosa di grave? Perché non intervenite per metterlo in sicurezza e vi attivate per rimetterlo a nuovo? Perché sfidare la sorte come nel caso della scuola media Benedetto XIII di qualche giorno fa, dove sono caduti pezzi di cornicione che fortunatamente non hanno attinto passanti?», si congedava nella lettera dal riscontro pari a zero, almeno fino a ieri.

Nessun intervento è stato posto in essere da Palazzo di città, in un mese. Ma ad essere scosso dalla segnalazione è stato probabilmente solo il quarto destinatario della email dei grillini, il prefetto. Ora la palla passa ancor più ufficialmente nelle mani del Comune. Saranno celeri i tempi di intervento?

GRAVINA Il muro a rischio in via Trento, oggetto della legittima «bacchettata» del prefetto Antonio Nunziante indirizzata al Comune



PREMIATO NELLA SUA ALTAMURA Graziantonio Palasciano, scrittore non vedente

ALTAMURA TONINO PALASCIANO, SCRITTORE CIECO, PROTAGONISTA DI UN INCONTRO CON I CITTADINI

«Io ho visto con il cuore ciò che molti non vedono»

● **ALTAMURA.** Scrivere nel buio. Per ritrovare la luce persa negli occhi. E così Graziantonio Palasciano è arrivato a superare quota dieci libri per rivendicare un ruolo importante nella vita cittadina anche a chi non vede. Presso l'Abmc, l'Archivio biblioteca museo cittadino, gli è stato dedicato un incontro come segno di riconoscimento e di amicizia.

Tonino, come lo chiamano tutti, è da sempre il presidente della sezione locale dell'Unione ciechi ed è stato centralinista del Comune (da una decina d'anni è in pensione). Oltre ai vari titoli onorifici della Repubblica

italiana, è stato insignito anche del premio «Leonessa di Puglia».

Ha scritto un po' di tutto. Ha iniziato senza velleità autoriali con delle poesie e con un romanzo, poi si è dedicato a raccontare Altamura così come l'ha vissuta. Ha cominciato con i proverbi, poi con gli antichi mestieri ormai scomparsi, ha redatto guide turistiche sulla Cattedrale e sulla città, con una pubblicazione su sindaci, vescovi e prelati, e un'altra sui medici.

Le pagine più intense, tuttavia, sono quelle di ricordi e quelle personali. Ne è un esempio il libro nel

quale descrive 40 anni di vita dell'Unione ciechi con una carrellata di foto e testimonianze. Frammenti di progressi per la vita dei non vedenti: l'orologio da polso tattile, la dattilobrace, la calcolatrice parlante, le nuove tecnologie, il videoingranditore, l'informatica al servizio dei non vedenti.

In un altro volume ha confessato amarezze e difficoltà della esistenza quotidiana senza la vista, persa dopo un incidente. La scrittura è diventata lo strumento per cercare un riscatto. Perché, come Tonino ama ripetere, quella tenebra è nulla in confronto a quella del cuore delle persone che isolano ed escludono dalla vita sociale. Alcune pagine, ovviamente, prestano il fianco spesso alla malinconia. Rinfrancata però da tante attestazioni di gratitudine. Per avere raccontato Altamura con grande amore, nonostante quel buio. [onofrio bruno]

GRAVINA IN RASSEGNA IL 7 E L'8 DICEMBRE

Il pancotto va alla conquista del Natale «alla lombarda»

La ricetta in vetrina a San Giuliano Milanese

● **GRAVINA.** Il pancotto fa i bagagli, in direzione San Giuliano Milanese. Ricetta insolita per i palati lombardi quella che un tempo veniva usata nelle cucine più povere.

Ad esportarla a pochi chilometri da Milano il 7 e l'8 dicembre sarà la Confesercenti. Una partenza «solitaria» questa volta, senza cioè il patrocinio del Comune, precisa il presidente Oronzo Rifino, per rinnovare con i fatti il patto di amicizia sottoscritto a settembre scorso tra le due città.

Una firma preludio di progetti lungimiranti. Perché molte famiglie gravinesi si sono stabilizzate a 865 chilometri da noi, formando una vera e propria comunità che, ben integrandosi nel nuovo contesto socioculturale, ha conservato gelosamente gli usi e le tradizioni murgiane, mantenendo sempre vivi i legami con la propria terra.

Obiettivo dell'amicizia, l'organizzazione di un fitto calendario di eventi a carattere culturale,

turistico, enogastronomico, al fine di promuovere, instaurare, sviluppare e consolidare proficui rapporti di solidarietà, ospitalità e scambi tra le due comunità.

La pianificazione del viaggio previsto per la prossima Immacolata è tutta in divenire e la Confesercenti sta provando a coinvolgere una serie di associazioni locali per sostenere in gruppo la tipicità dei prodotti made in Gravina e made in Puglia. Approfittando dei mercatini natalizi nella duegiorni lombarda saranno predisposte una serie di dimostrazioni e tutorial per la preparazione di gustose pietanze, tra le quali proprio il pancotto. Una variegata rosa di piatti e di materie prime farà tappa a San Giuliano Milanese, prima di essere in vetrina anche a Expo 2015. Il municipio gravinese ha aderito al progetto «Il cuore della Puglia per Expo 2015», dando mandato all'Ance Puglia di curare i rapporti con la tanto attesa fiera internazionale milanese. [ma.dim.]

ALTAMURA SONO STATI GIÀ AVVIATI I RILIEVI TECNICI TRA IL CORSO E I CLAUSTRI

Centro storico, al via la rinascita e stavolta i soldi ci sono: 7 milioni

● **ALTAMURA.** Primi passi per il programma di rigenerazione del centro storico. Croce e delizia: grandi potenzialità, problemi irrisolti, eccessi della movida notturna. Tante le questioni da affrontare. Il piano di riqualificazione punta sul miglioramento della vivibilità con finalità urbane e turistiche.

In questi giorni, così come reso noto dal Comune, si sta effettuando il rilievo plano-altimetrico mediante l'utilizzo di apparecchiatura laser scanner nella città vecchia. Serve ad avere una «fotografia» aggiornata della situazione, sia per il patrimonio edilizio sia per le sotto-strutture dei diversi servizi che corrono sotto le strade.

«Altamura Rigenere» è finanziato dalla Regione con quasi 5 milioni di euro (fondi europei Fesr 2007-2013) e con poco più di 2 milioni dal Comune. Gli obiettivi sono «migliorare le condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati». Gli interventi riguarderanno nel dettaglio: la sistemazione della pavimentazione e delle sottostrutture (acqua, fognia, gas, elettricità, telefonia) di una parte della viabilità del centro sto-

rico; la riqualificazione di alcune piazze e claustru; il miglioramento dei servizi di informativa turistica; interventi nel Monastero del Soccorso. Quest'ultimo immobile si trova all'altro capo di corso Federico II di Svevia (Porta Matera) e conserva spazi importanti per la vita cittadina, in buona parte da rimettere a nuovo o in sicurezza.



L'amministrazione del sindaco Mario Stacca fa grande affidamento su questi interventi che rappresentano «un grande investimento pubblico sulla città». Sono tutti lavori strutturali, non ci saranno forme di incentivazione economica. Saranno invece accolte proposte da parte di onlus. A tal proposito ad ottobre c'è stato un avviso pubblico, scaduto nel frattempo, per presentare istanze. A disposizione ci sono 20mila euro. [red.cro.]

in breve

ALTAMURA

INCONTRI DOMANI E SABATO Stefano e Minervini verso le primarie

■ Fa tappa ad Altamura la corsa delle primarie nel centro-sinistra: incontri con due dei tre aspiranti alla candidatura per presidente della Regione. Domani, alle ore 19, nella sala «Tommaso Fiore», in piazza Resistenza, interviene il senatore Dario Stefano insieme con il governatore Nichi Vendola, il consigliere regionale Michele Ventricelli e la neo-coordinatrice locale del circolo Sel, Rosa Cirrottola. Sabato, stessa sede e stesso orario, è il turno di Guglielmo Minervini, assessore regionale alle Politiche giovanili. Durante la serata parleranno imprenditori, giovani e cittadini che intendono rappresentare la «forza della Murgia». Previsto anche l'intervento di Salvatore Adduce, sindaco di Matera, proclamata capitale europea della Cultura nel 2019. L'evento è organizzato dai «Nodi» di Altamura, Gravina, Santeramo e Ruvo. [o.br.]



DOMENICA ALLE 11 A BARI, DIRIGE PAOLO LEPORE Concerto aperitivo per Amopuglia

■ Appuntamento domenica 9 alle 11 a Bari, nella chiesa di Santa Teresa dei Maschi, per i Concerti aperitivo della Chorus Jso. La Puglia Chamber Orchestra diretta da Paolo Lepore (foto), violino solista Giovanni Zonno, eseguirà musiche di Caldara, Paganini, Tartini, Mozart. Parte del ricavato sarà devoluto ad Amopuglia. Info e vendite Box Office 080.524.04.64 e 521.75.02.



«PRESIDI DEL LIBRO», LE PRESENTAZIONI Il tour pugliese di Giovanni Solimine

■ Continua il tour di Giovanni Solimine (foto), che presenta il suo ultimo libro «Senza sapere. Il costo dell'ignoranza in Italia» (Laterza). L'autore, nell'ambito degli incontri dei Presidi del Libro, dopo la presentazione a Bari da Laterza sarà oggi ore 10 a Bisceglie (Liceo Leonardo da Vinci); ore 18 al castello di Sannicandro; domani a Corato (Liceo Artistico); h. 18.30 in biblioteca a Grumo Appula.

«ANIME PERSE» DA DOMANI AL CINEPORTO DI BARI LA RASSEGNA DI QUATTRO FILM CURATA DAL SAGGISTA PUGLIESE

«Quegli anni Settanta più punk che di piombo»

Caliandro: così il cinema raccontò l'Italia che cambiava

di MARIA GRAZIA RONGO

Un'Italia che cambia nella sua carne e nelle sue ossa, dal dentro, in un decennio cruciale per la storia sociale e culturale d'Italia. È la mutazione antropologica che ha attraversato gli Anni Settanta, al centro della rassegna cinematografica «Anima persa. Il cinema italiano e la mutazione», che apre i battenti domani 6 novembre, nel Cineporto di Bari (Fiera del Levante). Curata da Christian Caliandro, l'iniziativa è promossa dall'associazione culturale Anthem, con il sostegno dell'Apulia Film Commission, e si articola nelle proiezioni di quattro film: *Dramma della gelosia*. *Tutti i particolari in cronaca* (1970) di Ettore Scola (domani, alle 19), *Vogliamo i colonnelli* (1973) di Mario Monicelli (il 14), *Anima persa* (1977) di Dino Risi (il 20), *Signore e signori, buonanotte* AA.VV. (il 27).

Le quattro proiezioni, in programma fino al 27 novembre, saranno precedute da una conversazione di approfondimento con altrettanti ospiti, lo



scrittore Angelo Ferracuti, il saggista Massimiliano Panarari, lo scrittore Alessandro Bertante e Francesco Asselta, responsabile eventi della Fiera del Levante.

Caliandro, tarantino (è nato a Mottola nel '79), è storico dell'arte, saggista ed editorialista, insegna Media e narrative urbane nell'Università IULM di Milano. Il suo ultimo libro è *Italia Revolution*. *Rina-*

scere con la cultura.

Caliandro, come nasce l'idea della rassegna?

«L'idea è venuta fuori dal mio ultimo libro *Italia Revolution*, dove nel primo capitolo analizzo la fase di passaggio che ha attraversato l'Italia nella seconda metà degli Settanta, quel periodo che comunemente viene identificato con gli «Anni di piombo», invece il cinema ci dimostra che quella

definizione sta stretta, non solo al cinema appunto, ma anche a livello sociale e culturale. La caratteristica rivoluzionaria di questi autori è quella di aver raccontato una vera e propria mutazione antropologica».

Su cosa si è basata, quindi, la scelta dei film?

«I film in rassegna hanno una qualità che manca al nostro tempo. Riescono a rendere con-



I FILM
Sopra Vittorio Gassman in «Anima persa» (Dino Risi 1977, courtesy Dean Film)
A sinistra, Ugo Tognazzi in «Vogliamo i colonnelli»
A destra, Christian Caliandro



tativo reale di colpo di stato avvenuto nel 1970 (ad opera di Junio Valerio Borghese, ndr), volgendolo in maniera grottesca. In più, ho voluto dare spazio ai film più sconosciuti e dimenticati, offrendo a una generazione di spettatori che non ne ha mai sentito parlare, a tanti ragazzi, la possibilità di vederli, considerando che sono film che raramente passano in tv».

A proposito di «Italia Revolution», ne sta scrivendo il seguito?

«Sì, sto scrivendo la seconda parte, che si baserà sulla riflessione della necessità di adottare un nuovo punto di vista, costruendo uno sguardo sul presente e non sul passato e considerando che il futuro ha appunto in se stesso le caratteristiche del progetto. Come dice il mio amico scrittore Nicola Lagioia: «si tratta di una disposizione d'animo». Ecco, di questo e di tanto altro parlerà il mio prossimo libro».

Fabrizio Leonetti Alla Feltrinelli



■ Dal grande amore per il cinema e la letteratura alla scrittura di un vero romanzo il passo è lungo e tutt'altro che facile. Lo sa bene Fabrizio Leonetti, barese, classe 1963, che nel 2013 ha pubblicato il suo primo libro «L'assenza della luce» per la Books Print Edizioni. Un percorso che passa per la «Scuola di espressione e interpretazione scenica» diretta da Orazio Costa Giovangigli. La presentazione del libro si terrà stasera alle 18.30 alla libreria Feltrinelli di Bari. L'autore sarà introdotto dalla giornalista Felicità Scardaccione Custodero.

IERI ALLA FELTRINELLI DI BARI L'AUTORE PUGLIESE COL NUOVO THRILLER. «VI RACCONTO COS'È IL PANICO»

Donato Carrisi e la paura col «Cacciatore del buio»

La Feltrinelli di Bari ha ospitato ieri sera la prima delle cinque tappe pugliesi di presentazione di *Il cacciatore del buio* dello scrittore pugliese Donato Carrisi. Il thriller, edito da Longanesi, diventato un bestseller pochi giorni dopo l'uscita ufficiale (il 29 settembre), racconta la storia di Marcus e Sandra, un prete penitenziere e una fotorelevatrice della polizia, alle prese con le proprie vite confuse e un folle e intricato piano omicida.

Durante la presentazione, Carrisi ha sfoderato la propria bravura nel tessere trame che avvolgono il lettore lasciandolo in sospeso: e allora il mite Babbo Natale diventa l'incarnazione nostrana del Diavolo, e il Colosseo, simile per assonanza al motto satanista *colis eum?* (in latino «lo veneri?»), richiama la sua tetra natura di luogo preposto alla morte. Nel corso della discussione, inoltre, è emerso un particolare che ha ispirato la sua fantasia: durante una vacanza a Londra, Carrisi rimase affascinato dalla maglietta di una bambina che recitava «non sai cosa è la paura, fino a quando non senti

un colpo di tosse provenire da sotto il tuo letto». Una vera garanzia per uno scrittore di thriller.

Un motivo ci sarà se Donato Carrisi riesce sempre a incuriosire e appassionare il suo pubblico, nonostante le statistiche Istat indichino che nel 2013 il numero di lettori italiani si è attestato al 43%, in calo di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il suo successo scaturisce dalle storie sagacemente costruite e dal finale inaspettato. Gran parte del merito, però, è da ricercare nella sua personalità magnetica, che oltretutto lo scorso marzo lo ha portato a condurre il programma *Il sesto senso* in prima serata su Raitre.

Donato Carrisi è da anni fra gli scrittori italiani più tradotti nel mondo. Il suo obiettivo, afferma, non è creare mostri, ma evocare il fascino del male, scatenando la paura insita in ogni essere umano. Un mantra che, evidentemente, ha funzionato come dimostrano la vittoria del Premio Bancarella in Italia (nel 2009) e dei premi francesi Prix Popolar e Prix Livre de poche in Francia.

Giacomo Pagone



ALLA FELTRINELLI Lo scrittore martinese Donato Carrisi, 41 anni



GIOVEDÌ 06 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Politiche sociali

Disturbi specifici dell'apprendimento, mercoledì un convegno a Cassano

Iniziativa dell'assessorato ai Servizi Sociali del Comune, in collaborazione con l'AGIAD (Associazione genitori, insegnanti e amici della dislessia) e Ordine degli Psicologi della Puglia

LA REDAZIONE

Il prossimo 12 novembre, in sala consiliare, a partire dalle ore 17, si terrà a Cassano il convegno dal titolo "A scuola di disturbi specifici dell'apprendimento", promosso dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune, in collaborazione con l'AGIAD (Associazione genitori, insegnanti e amici della dislessia) e Ordine degli Psicologi della Puglia.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia - sono dei disturbi evolutivi che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di lettura, scrittura e calcolo.

Gli alunni con DSA rappresentano circa il 3-4% della popolazione scolastica, con una stima di circa un alunno per classe.

L'incontro intende sensibilizzare le famiglie e gli operatori scolastici sulla tematica dei DSA e fornire loro un supporto che consenta ai bambini e ai ragazzi - attraverso l'attuazione del diritto all'istruzione - di avere un sereno percorso scolastico, con il raggiungimento di un pieno benessere.

Programma:

Saluti

Ins. Vito Domenico Lionetti

Dott.ssa Vincenza Battista

Interventi

- "Dalle caratteristiche del disturbo agli interventi educativo-didattici"

Dott.ssa Lucia Susca, psicologa responsabile comitato scientifico nazionale AGIAD

- "DSA e diagnosi differenziale"

Dott. Flavio Gioia, neuropsichiatra

- "Linguaggio e fattori predittivi"

Dott.ssa Arianna Gentile, logopedista

- "Intervento abilitativo della letto-scrittura e del calcolo"

Dott.ssa Rita Fumai, psicologa

- "DSA e aspetti emotivi"

Dott.ssa Giovanna Romanazzi, psicologa

Modera prof.ssa Anna Laudisa, responsabile AGIAD

Discussione e dibattito



Giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada

[Inserito da aguvs](#) 6 novembre 2014



15 - 16 novembre - Ogliastro Cilento (SA) .

La Sede AGUVS Roberto Belviso di Castellana Grotte, in rappresentanza delle sedi di **Lecce, Messina e Mantova**, il 15 e 16 novembre per invito della Sede AIFVS **Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada di Ogliastro Cilento (SA)**, sarà presente all'evento.

Il Presidente **Mariano Belviso e Stefania Bruno**: Per noi è un piacere e un onore aver accettato l'invito a partecipare a questo evento, sperando che questa collaborazione sia di auspicio per unire in futuro tante altre realtà associative, unite nel ricordo, nel dolore e nell'unico obbiettivo che è quello di combattere le stragi della strada, per sensibilizzare l'opinione pubblica a una corretta guida nel rispetto delle regole, ma soprattutto per smuovere le istituzioni ad intervenire SUBITO, approvando in legge il reato di **OMICIDIO STRADALE** per scongiurare il ripetersi di queste tragedie.

Come ogni anno, nella terza domenica di novembre ricorre la **Giornata Mondiale ONU dedicata al ricordo delle Vittime della Strada**. L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada organizza sabato 15 e domenica 16 novembre una serie di iniziative per ricordare le vittime e per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica alla sicurezza stradale.

Il bilancio sulle strade italiane è inaccettabile e sottovalutato: ogni giorno 13 persone uccise, 849 ferite, di cui circa 25 al giorno riportano invalidità gravi e permanenti.

Il programma stilato dalla Sede AIFVS di Ogliastro Cilento (SA) prevede in piazza Europa ad Ogliastro Cilento da sabato 15 il via alla campagna di sicurezza stradale del **Pullman Azzurro della Polizia di Stato**, per la prima volta sul nostro territorio ai fini di sensibilizzazione sociale, per scuotere le coscienze e motivare all'impegno di difesa dei diritti umani, in serata saranno proiettati dei video di prevenzione.

Domenica 16 alle ore 18,00 presso il centro sociale sarà celebrata una Santa Messa in onore delle Vittime della Strada. Diverse autorità saranno presenti, tra cui l'**On. Sabrina Capozzoli della Camera Dei Deputati, On. Donato Pica Consigliere Regionale Della Campania**, Amministratori locali di tutti i paesi limitrofi, Forze dell'ordine, Religiosi, Dirigenti scolastici e scolaresche, oltre alla collaborazione di diverse Associazioni tra cui l'**Avis, Sede aifvs Anna Diglio di Avellino, Sede aifvs Biagio Lisa Comiso Ragusa** oltre ai tanti familiari delle vittime. Intratterrà la serata di sabato il cantante **Antonino Furnari**.

Quindi grande partecipazione all'iniziativa, non solo per onorare le vittime, ma per esprimere adesione ai valori.

La nostra vita sia come una fiaccola, che si consuma producendo luce. La metafora della luce è utilizzata anche per sollecitare fortemente le istituzioni e la società ad accendere i riflettori sulla strage stradale e ad assumere impegni responsabili per la sua soluzione. Nel segno della luce chiedo che in ogni Comune venga illuminato un Monumento significativo, per dare luce al drammatico problema dell'incidentalità stradale.

Ufficio Stampa A.G.U.V.S. Roberto Belviso
Presidente Mariano Belviso
Ufficio Stampa A.I.F.V.S. Sede di Ogliastro Cilento
Responsabile Teresa Astone

06 Novembre 2014

Trani, da oggi un workshop di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti: organizza l'associazione Caliel



L'associazione Caliel, in collaborazione con L'albero della vita, organizza un workshop di quattro lezioni pomeridiane sul sistema di scrittura a rilievo e lettura Braille per ipovedenti. Il corso inizierà oggi, giovedì 6 novembre, nei locali dell'associazione "Caliel", in via Amedeo 279. Per informazioni: 0883-764031; 3479177267; caliel.associazione@libero.it.

Redazione Il Giornale di Trani ©



GIOVEDÌ 06 NOVEMBRE 2014

CULTURA

Teatro e solidarietà

Fidapa per il sociale, il 28 novembre "Fiore di Cactus" al Coviello

Sarà portato in scena dalla compagnia teatrale "I senza sipario". Ricavato in beneficenza al reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo di Bari

LA REDAZIONE

Venerdì 28 novembre la **sezione bitontina della Fidapa** presenta **"Fiore di Cactus"** al **cineteatro Coviello**. Lo spettacolo sarà messo in scena dalla compagnia teatrale **"I senza sipario"**, con la regia di **Cecilia Calvi**, già assistente di Ettore Scola e Gigi Proietti, nonché sceneggiatrice televisiva di episodi di fiction di successo come "Don Matteo", "Che Dio ci aiuti", "Provaci ancora Prof" e tante altre.

"I senza sipario" è una compagnia teatrale amatoriale che negli ultimi anni ha portato in scena commedie divertenti di fine 800 francese, nei teatri di Roma, Napoli e Latina, allo scopo di raccogliere fondi a favore di onlus di volontariato che operano in campo oncologico, sociale ed eco ambientale. La compagnia è costituita da professionisti del mondo del lavoro, che si è resa anche autosufficiente per quanto riguarda tutto il materiale di scena e tecnico, offerto da famosi sponsor tecnici.

Il ricavato dell'evento sarà devoluto in beneficenza al reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo di Bari.

La presidente cittadina della Fidapa, **Maria Bufano**, e tutte le socie invitano i bitontini a partecipare e contribuire.

Per info e acquisto biglietti: **340 7511527**.

Il costo del biglietto singolo è di 10 euro, ma sono previste promozioni per famiglie.



Decima Giornata della Donazione 2014

Scritto da Administrator

Giovedì 06 Novembre 2014 16:59



Domenica 9 Novembre 2014, dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ospedale di Santeramo, come di consueto, si effettuerà la giornata della donazione. Ricorda di portare sempre con te la Tessera Sanitaria. Si può donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale del Miulli. Tutti abbiamo bisogno di essere solidali con coloro che hanno bisogno di sangue.

FRATRES ORGANIZZA GIORNATA PER DONAZIONE SANGUE

Scritto da La Redazione

Giovedì 06 Novembre 2014 02:39



“Domenica prossima 9 novembre 2014 presso l'ospedale Paradiso di Gioia del Colle il Gruppo **FRATRES** ha organizzato una giornata per la Donazione di Sangue. E' superfluo stare qui a dire, e a voi in particolare, della necessità di donare. **Non facciamoci passare la voglia di donare** perché è sempre bello per se e per gli altri. Ricordo, questo sì, che potrete portare chiunque, anche per curiosità.

Sin dalle 8 noi ci saremo. Si raccomanda, **niente farmaci, niente latte** o suoi derivati **ma biscotti** secchi, caffè, the e succhi di frutta.

Vi aspettiamo e nell'attesa un abbraccio e un calori saluto dalla FRATRES Gioia”.

Giorgio Gasparre

ALTAMURA PAURA IERI MATTINA NELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTA MURCIA IN PIAZZA ZANARDELLI. DUE IN AZIONE

«Assalto» in una banca ma i banditi rapinano soltanto un cliente

Fallito il tentativo di svuotare le casse. Impiegato accusa un malore

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Paura in banca. È partita la caccia ai due rapinatori. È fallito il tentativo di portare via i contanti delle casse e allora i malviventi hanno derubato un cliente. Istanti concitati in cui un impiegato ha accusato un malore. Indagano i Carabinieri che non intendono lasciare impunito questo nuovo episodio criminale.

I due rapinatori si sono presentati poco prima delle 10, nella centrale piazza Zanardelli. Hanno preso di mira la Banca di credito cooperativo dell'Alta Murgia. Sono arrivati a piedi: la zona è piuttosto trafficata. Ciò non esclude, comunque, che avessero a disposizione un mezzo motorizzato con il quale fuggire, parcheggiato non molto distante.

Stando alla ricostruzione dei militari della compagnia cittadina, guidati dal capitano Nicola Abbasciano che si è recato personalmente sul posto, i due fuorilegge hanno indossato dei cappucci tipo «mephisto» proprio nel momento in cui sono entrati, per sfuggire agli «occhi» delle telecamere. Le immagini sono comunque al vaglio degli investigatori.

Una volta all'interno dell'agenzia, i due banditi hanno estratto un tagliere. E hanno minacciato i dipendenti. La risposta, però, non se l'aspettavano. Non era possibile consegnare gli agognati mazzetti di banconote perché non si era attivato il congegno elettronico a tempo per l'apertura della cassa. Un intoppo che ha fatto saltare il piano.

Sono stati secondi molto lunghi per chi ha vissuto quei momenti. I malviventi si sono innervositi. E, pur di non andarsene a mani vuote, hanno minacciato un uomo che era in coda per versare alcune centinaia di euro. Gli hanno letteralmente strappato dalle mani le banconote. E questo è stato il bottino. Sono poi fuggiti a piedi.

Dopo l'allarme, la pattuglia dei Carabinieri ha acquisito una sommaria descrizione dei rapinatori e ha avviato le ricerche nelle strade della zona e anche oltre. Ma non c'era più traccia dei malviventi. Sul posto è giunta anche un'ambulanza del 118 per una richiesta di soccorso. Un impiegato della banca, infatti, ha accusato un lieve malore. Lo spavento è stato tanto. E adesso è il momento delle indagini che basandosi su tutti gli elementi raccolti, sulla descrizione e su alcuni particolari, cercheranno di chiudere il cerchio.

Ad Altamura, facendo dei raffronti, si stanno verificando meno casi di questo genere rispetto ad altri periodi di autentico allarme. Ad ogni modo, la guardia resta alta. Gli episodi più recenti sono stati le rapine con la minaccia di una pistola a una sala giochi in via Istria e a un deposito carburanti in via Mura Megalitiche.



ALTAMURA
Nelle due immagini, la scena della rapina nella Bcc, in piazza Zanardelli [foto Italia 3]



GRAVINA «NON ABBIAMO SEMPRE DATO UN BELLO SPETTACOLO, POTEVAMO FARE DI PIÙ», HA DETTO TRA GLI APPLAUSI ALLA SUA MAGGIORANZA

Il sindaco Valente si è dimesso

«Veti e condizionamenti non consentono di andare avanti», le prime parole riferite in Consiglio

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** La città si sveglia con la poltrona del sindaco vuota. La tregua in due fogli e pochi sorrisi. «Veti e condizionamenti non consentono di andare avanti, come la città merita, per come è necessario. L'attacco alla poltrona non mi appartiene. Ho deciso di reagire. Per questo rassegnò le dimissioni».

L'applauso da parte del pubblico ha segnato con vistoso declino il passo indietro del primo cittadino ieri sera in apertura della seduta del consiglio comunale. «Non abbiamo dato sempre un bello spettacolo», ha esordito Alesio Valente rivolto alla maggioranza consiliare. «È il momento di dire basta», ha aggiunto, precisando: «Abbiamo fatto tanto, ma avremmo potuto fare di più». Sulla graticola finiscono litigiosità e contrasto. «Ho rivolto un invito all'intero consiglio a ritrovare l'armonia



DIMISSIARIO Alesio Valente

necessaria, pur nel rispetto dei ruoli e delle appartenenze, per il bene di Gravina». Un appello, ha tenuto a sottolineare «caduto nel vuoto», ha continuato prima di ricordare il cammino intrapreso per l'ingresso della città nel patrimonio mondiale Unesco e le svolte in materia di gestione del sistema dei rifiuti e di opere pubbliche. Tanto a dire con malcelato orgoglio, che gli argomenti al-

la base della mozione di sfiducia presentata quasi un mese fa da dodici consiglieri non sono calzanti. Toni più concilianti a margine. «Potrò anche non essere il migliore dei politici, di certo anch'io avrò commesso degli sbagli, ma non ho mai sventato la dignità e non mi sono mai tirato indietro di fronte all'unico, vero obiettivo: lavorare per il benessere dei gravinesi ed il futuro della città. Mi auguro che si ripristinino le condizioni, ma se questo non si verificherà le dimissioni saranno irrevocabili», congeda Valente. Consensi e solidarietà sono giunti da parte delle forze politiche di maggioranza e opposizione. Il primo a complimentarsi è Salvatore DeBenedictis. A seguire numerosi altri consiglieri, durante una assise che va oltre la mezzanotte. La città resta orfana di una amministrazione per i prossimi 20 giorni, tempo utile a revocare eventualmente le dimissioni.

le altre notizie

ALTAMURA

DUE INCONTRI DOMANI Femminicidio e racket

■ Alla legalità e alla lotta al femminicidio è dedicata la giornata di domani con due incontri ad Altamura. In mattinata, alle ore 10, al liceo scientifico, il caporedattore della Tgr Umbria Alvaro Fiorucci presenta il libro «Il sangue delle donne». Intervengono la dirigente scolastica Giovanna Cancellara, il sindaco Mario Stacca, il giornalista della «Gazzetta» Gianpaolo Balsamo e Roberto Borraia, docente di Criminologia. Modera Maria Grazia D'Ecclesiis, de «I sentieri della legalità». Nel pomeriggio di domani, intorno alle 18, in Comune farà tappa il presidente della Federazione antiracket italiana, Pippo Scandurra.

BITONTO

DI MARIA GIOVANNA LUINI Presentazione libro

■ Sarà Monica Coletto a presentare e coordinare l'incontro con i lettori di Maria Giovanna Luini. La Luini, da anni impegnata attivamente nella lotta contro il cancro, presenterà oggi il suo romanzo «Il male dentro» edito da Cairo presso la sala conferenze del Poliambulatorio Terapia sito in vicolo Modugno, alle 18.

NOICATTARO

DOMANI L'INAUGURAZIONE Collettiva di artiste

■ Domani, venerdì 7, alle 19,30, nella galleria Globalart, in via Foscolo 29, s'inaugura la collettiva «Three ways of seeing art» di Vittoria Rutigliano, Cinzia Coratelli e Ketty Di Bari. Presenta Rosa Didonna, artista e gallerista. Intervengono Sabrina Delliturri e Antonella Mariani, critiche d'arte. Musiche live di Ivan Piepoli, che interpreterà brani dei Cure. Media partner Colorata web tv di Vito Giuss Potenza e Roberto Pascale. Orari: 10-13 e 17-20. Ingresso libero. Info: 347/1843201.

GRAVINA LA NUOVA ASSOCIAZIONE VERRÀ TENUTA A BATTESIMO DOMANI. «LA CRESCITA DELLA COSCIENZA CIVILE»

Un «osservatorio» su criminalità e mafie «I sentieri della legalità» muove i primi passi

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Uno scatto di rabbia morale. Una sferzata che spetina il silenzio. Si muove dietro un reticolo di buoni propositi e iniziative capillari la nuova realtà associativa «I sentieri della legalità», a battesimo domani. L'associazione prende piede con la potenza di una pennellata di colore, nel quadro scuro delle crepe che ogni giorno si allargano in un universo sempre più borderline; raccoglie lo scettro di quanti hanno a cuore la cultura della legalità e si propone di promuovere osservatori sulla «Criminalità e le mafie, sui reati ambientali, sulla trasparenza e la correttezza della pubblica amministrazione».

Nasce nel territorio della Murgia, tra Gravina, Altamura, Corato, si estende nel Barese e nel Materano ed intende allargarsi su tutto il territorio nazionale per arrivare a collaborare con le molteplici realtà associative ovunque presenti. «Scopo della associazione - afferma l'avv. Maria Grazia D'Ecclesiis, tra i soci fondatori - è la crescita della coscienza civile e dell'impegno sociale, attraverso la diffusione della cultura della legalità con particolare impegno nelle scuole, con i giovani, con le associazioni presenti nei territori, mediante attività culturali, formative, ludi-



LOTTA ALLA MALA Nasce un'associazione

co-sportive, teatrali, musicali ed artistiche di vario genere», spiega l'avvocato che ha chiamato a raccolta un gruppo di professionalità gravinesi e non, sensibili al tema, assicurando la massima collaborazione con le forze dell'ordine, la magistratura e tutte le realtà aggregative impegnate sul fronte della legalità.

E questo è solo l'antipasto. L'associazione, tra l'altro, per il tramite del socio Nicola Cirrottola, dirigente internazionale Wasca e maestro di Kempo Do In, avvierà corsi gratuiti di autodifesa per le donne, creando una prima forma di supporto e di aiuto. «Intendiamo inoltre impegnarci nella creazione di presidi di legalità, anche on line, ove possano giungere segnalazioni di abusi, violenze e forme di illegalità di ogni genere attivandosi per le dovute segnalazioni agli organi competenti», continua la D'Ecclesiis che domani mattina alle 10 interverrà nel liceo scientifico «Federico II di Svevia» di Altamura, durante il convegno dal titolo «Perché la violenza? Dalla cronaca alla riflessione. E non solo». Domani pomeriggio «Sentieri di legalità» farà tappa anche all'ufficio di presidenza del consiglio comunale di Altamura in collaborazione con l'associazione provinciale antiracket ed antiusura. Relatori sulle tematiche delle estorsioni, del racket e dell'usura, il presidente nazionale Pippo Scandurra ed il coordinatore regionale Pon sicurezza Renato de Scisciolo. «Durante l'incontro - anticipa la D'Ecclesiis - l'associazione conferirà la presidenza regionale onoraria a Renato de Scisciolo per la sua opera di coordinamento ed impegno nella lotta alla criminalità, su tutto il territorio regionale».

Gravina - Il 9 Una messa per gli agricoltori

■ **GRAVINA.** Il lavoro agricolo come vocazione. Una benedizione ai frutti della nostra terra. Tutto pronto per la giornata del ringraziamento dei produttori agricoli e dei consumatori, prevista per domenica. Una festa promossa da alcuni fedeli alle buone tradizioni, tra cui Franco Nacucchi, presidente associazione culturale 3P (Partecipare, produrre e progredire), dai produttori agricoli Filippo Fiore, Giovanni Marchetti dell'agriturismo Sant'Angelo, Franco Barbuto, Franco Foggetta, Franco Parisi ed altri produttori e consumatori. Il programma vedrà alle 20 di sabato 8 novembre, nel salone della chiesa Mater Ecclesiae - San Matteo, Franco Nacucchi e il parroco don Pasquale Settembre relazionare sulla storia e l'importanza della giornata del ringraziamento, per una maggiore produzione di qualità e a tutela dei consumatori. Domenica alle 18.30 nella medesima chiesa sarà celebrata la messa. Seguirà la benedizione nell'oleificio Nicola Losacco. [ma.dim.]

L'INIZIATIVA

DOMANI IL CONFRONTO



**Dalla "Capitale dei contadini poveri":
la lunga lotta per il lavoro,
i diritti, la democrazia.**

**Convegno di studi
ANDRIA, 7 novembre 2014 - ore 9:00
CGIL - Camera Comunale del Lavoro - P.zza S. Di Vittorio**

**ACCANTO AI PIÙ
DEBOLI** La figura di
Giuseppe Di Vittorio
resta simbolica per la
storia delle comunità
pugliesi, quelle rurali
in particolare

Tutte le lotte dei «senza terra» la Cgil non dimentica

Nel dopoguerra Andria «capitale» dei contadini poveri

● **ANDRIA.** Erano gli anni della fame e della disperazione, dove si viveva e si moriva anche solo per un pezzo di pane. In Puglia il Novecento portò con sé la voglia dei «senza terra» di alzare la testa, già all'alba del nuovo secolo si creò un autentico movimento bracciantile che culminò poi nella figura di Giuseppe Di Vittorio. Il sindacalista di Cerignola, morto il 3 novembre del 1957, si definiva «figlio del bisogno e della lotta» negli anni delle rivolte, le stesse che sconvolsero anche la città di Andria e che Antonio Gramsci esaminò in un articolo pubblicato su «L'Ordine Nuovo» nel dicembre del 1919.

Uno dei fondatori del partito Comunista d'Italia spiegava che «nelle campagne dobbiamo contare soprattutto sull'azione e sull'appoggio dei contadini poveri. Essi saranno spinti a muoversi dal bisogno di risolvere il problema della vita, come ieri i contadini di Andria, dal bisogno di lottare per il pane, non solo, ma dallo stesso continuo bisogno, dal pericolo sempre incombente della morte per fame o per piombo».

Per ricordare la storia del territorio, le origini del sindacato in Puglia e le lotte dei braccianti da diversi punti di vista, a pochi giorni dal 57° anniversario dalla morte di Giuseppe Di Vittorio, la Cgil di Barletta - Andria - Trani promuove un convegno regionale di studio «Dalla capitale dei contadini poveri: la lunga lotta per il lavoro, i diritti e la democrazia», in programma domani, venerdì 7 novembre, a partire dalle 9, nella Camera del lavoro di piazza Giuseppe Di Vittorio ad Andria.

La sessione mattutina sarà aperta dall'introduzione del segretario generale della Cgil Bat, Luigi Antonucci. Interverranno Vitonicola Di Bari, già segretario della Camera del lavoro di Andria, il professor Vincenzo Robles, docente di Storia Contemporanea presso l'Università di Foggia e Luciana Castellina, giornalista, scrittrice e cofondatrice de «Il Manifesto».

La sessione pomeridiana, a partire dalle 15, sarà aperta dall'intervento di don Carmine Catalano, sacerdote della Diocesi di

Andria e vice postulatore della causa di beatificazione di Mons. Giuseppe Di Donna, Vescovo nei difficili anni del secondo dopoguerra. Seguiranno gli interventi del professor Mario Spagnoletti, docente di Storia Contemporanea dell'Università di Bari e del professor Vito Antonio Leuzzi, storico dell'Ipsaic «Tommaso Fiore». A concludere l'iniziativa il segretario generale della Cgil Puglia, Gianni Forte.

«Abbiamo deciso di organizzare questa giornata di studi - spiega il segretario generale Cgil Bat, Luigi Antonucci - per ricordare la nostra storia e provare a ricostruire questa pagina del passato nell'intento di capire come e perché certi fatti siano accaduti, come vivevano i braccianti e quale era l'atteggiamento dei grandi proprietari terrieri. Ricordare è sempre prezioso, perché ci consente, per quello che è possibile, di non ripetere gli stessi errori. Vogliamo dialogare con storici e studiosi per ricostruire le vicende guardandole da diverse angolazioni, da quella comunista a quella cattolica».

SCUSATE QUALCHE PAROLA

Quando l'evento è importante anzi, davvero importantissimo



PAROLE DA UTILIZZARE CON CURA Alcune in particolare

di MICHELE PALUMBO

Le parole, si sa, sono decisive per far comprendere il proprio pensiero. Da un po' di tempo, però, alcune parole vengono usate con leggerezza o con eccessivo peso.

IMPORTANTE -Una di queste parole, di cui si fa allegramente uso & abuso, è «importante». Diamo un'occhiata al vocabolario (usiamo il Treccani) per avere conferma del significato di tale parola: «Di cosa, che per sé stessa o in rapporto a determinate circostanze, a determinati fini, è di gran conto o rilievo e deve essere tenuta nella dovuta e seria considerazione».

Spesso e (mal)volentieri, invece, il termine «importante» lo troviamo accostato ad altre parole o situazioni che in realtà non hanno nulla a che fare con la «dovuta e seria considerazione». Ogni cosa, ormai, è importante: basta rendersi conto di quello che viene annunciato, anche con i comunicati stampa di ogni natura, origine e provenienza. E' il festival dell'importanza, anche la minima situazione che viene segnalata è immediatamente accompagnata dall'annotazione che si tratta di qualcosa di importante. In realtà il vocabolario ammette ormai un secondo significato per la parola in questione: «Con significato e uso più recenti, di un certo tono, che si distingue per aspetto, qualità, stile, e simili». Cioè: è importante, ormai, tanto che il vocabolario ne prende atto, non solo ciò che va tenuto in seria considerazione, ma anche quello che viene considerato di un certo tono. Lo stesso vocabolario Treccani ne propone gli esempi: un arredamento per un salotto importante; una festa importante; un abito importante. E così via. Il risultato è dunque omologante: non è importante soltanto quello che è tale e che va tenuto in considerazione, ma lo è anche quello che si ritiene che, per qualsiasi motivo, si distingue dal resto. Forse, a questo punto, sarebbe meglio abituarsi ad usare i sinonimi (che arricchiscono anche il vocabolario di ognuno di noi) e quindi a distinguere importante (cioè rilevante, serio, si-

gnificativo) da importante (nel senso di influente, di potente) e soprattutto da importante (che vuol semplicemente dire elegante, prestigioso).

EVENTO -L'altra parola di cui ormai si abusa è sicuramente «evento». Non ci sono più iniziative, manifestazioni, appuntamenti, momenti, no, è tutto un evento. Anche in questo caso diamo un'occhiata al vocabolario: «fatto che è avvenuto o che potrà avvenire». Ma, questa è la realtà, la parola viene utilizzata nel senso di un fatto di grande rilievo e, quindi, per non sminuirlo in semplice iniziativa o manifestazione si fa riferimento all'evento. Tanto che, proprio sul vocabolario Treccani (e questo significa che avevamo visto giusto) si parla di «eventite», un termine ironico che indica la «propensione parossistica a trasformare ogni manifestazione, soprattutto in ambito culturale, in un evento di grande rilievo». E in effetti, basta dare un'occhiata agli annunci che (alcune) associazioni ed organizzazioni diffondono per rendersi conto che tutto è evento, che tutto è di grande rilievo. L'eventite ha contagiato anche gli enti pubblici e, infatti, è un susseguirsi di note che annunciano eventi, ma non solo in termini di fatti, ma anche e soprattutto in termini di fatti di gran rilievo. Eppure sono tante le parole che esistono per spiegare che un fatto è accaduto o dovrà accadere: accadimento, avvenimento, caso, episodio, fatto, fenomeno, ma pure accidente, incidente, e anche vicenda, avvenimento, happening, manifestazione, performance, spettacolo.

L'EVENTO IMPORTANTE -E, naturalmente, le due parole, visto l'abuso, si incrociano fatalmente ed è tutto un susseguirsi di eventi importanti ed un fiorire di importanti eventi. E quel che in altri tempi e momenti era semplicemente un fatto o un avvenimento o una manifestazione o un'iniziativa che veniva sobriamente annunciata, ora miracolosamente diviene un evento. Un evento importante. Magari accompagnato da una conferenza-stampa...
Scusate qualche parola.

le altre notizie

ANDRIA

**FINO A DOMENICA 9 NOVEMBRE
Aqp, riduzione dell'acqua**

■ L'Acquedotto Pugliese informa che, a causa di interventi di manutenzione straordinaria da effettuare sul canale principale nella galleria Ginestra dell'acquedotto del Sele, ci sarà una riduzione di pressione idrica nell'abitato di Andria nei giorni 6-7-8 e 9 novembre. La riduzione avrà la durata di circa 13 ore giornaliere, a partire dalle 16.00 con ripristino alle 5 del giorno successivo, per ciascuno dei giorni indicati.

EDITORIA LOCALE

«Insieme»

■ E' disponibile in tutte le parrocchie di Andria, Minervino Murge e Canosa, il nuovo numero del periodico diocesano «Insieme». Nei giorni 19 e 20 novembre, infatti, in linea con le indicazioni del vescovo Calabro, contenute nel programma pastorale per gli anni 2013-2015, «La famiglia tra lavoro e festa», si terrà un seminario di studio sul tema: «Per un lavoro dal volto umano. Da dove ripartire?». In questo numero, come inserto centrale, è riportato, inoltre, il calendario pastorale per l'anno 2014-2015. Il giornale è in distribuzione anche presso la Curia vescovile e alcune cartolerie di Andria (Diderot, Massaro informa, Mondadori, Parole e Vita, Shalom, Pielle Cancellaria). Da oggi il giornale sarà on line (sito della diocesi: www.diocesiandria.org)

ANDRIA DA INSIEME PER L'AFRICA

Si terrà domenica il «pranzo della solidarietà»

● **ANDRIA.** Insieme per l'Africa onlus ha organizzato per domenica 23 novembre, il «pranzo della solidarietà» in occasione dei suoi primi dieci anni di vita associativa.

Il menù sarà curato dallo chef Pietro Zito e dalla brigata della cucina di Villa Carafa.

Il pranzo sarà accompagnato dalla musica dal vivo eseguita da «Brand New Acoustic». Durante l'evento avrà luogo anche l'asta di prodotti tipici del territorio.

Il contributo di partecipazione servirà a portare avanti il progetto, già avviato, della costruzione di un collegio ad Ambatovory (Madagascar) intitolato a mons. Giuseppe Di Donna (vescovo di Andria dal 1940 al 1952).

L'associazione, intanto, ha anche avviato la vendita di mattoni simbolici per la costruzione della scuola in Madagascar, è possibile acquistarli al costo di euro 2,50 ciascuno.

Ai benefattori sarà rilasciato l'attestato-ricevuta della donazione effettuata.

Per informazioni e prenotazioni sul pranzo della solidarietà è possibile telefonare al 339 2666714 oppure al 339 3505281.

ANDRIA NELLA PARROCCHIA DI S. AGOSTINO

Nutrire il pianeta una giornata di ringraziamento

● **ANDRIA.** La parrocchia di Sant'Agostino (ne è parroco don Vito Gaudioso) e la cooperativa sociale Sant'Agostino, accogliendo l'invito dei vescovi italiani, «Benedire i frutti della terra e nutrire il pianeta» in occasione della 64ª Giornata nazionale di Ringraziamento per i frutti della terra, ha programmato due significativi momenti per celebrare adeguatamente tale giornata.

Si inizia oggi, giovedì 6 novembre, nel pomeriggio quando alle 19.30, presso i locali della parrocchia S. Agostino, vi sarà la lettura del messaggio dei vescovi «Benedire i frutti della terra e nutrire il pianeta», con la partecipazione anche delle associazioni di categoria.

Domenica prossima, 9 novembre, alle 18.30, sempre nella chiesa di Sant'Agostino, si terrà la santa messa di ringraziamento con l'offerta dei frutti della terra durante la presentazione degli stessi doni.

I doni raccolti nella circostanza andranno a favore della Caritas diocesana.

Scritto da Redazione Giovedì 06 Novembre 2014 13:38

BITETTO: VENERDI' 7 NOVEMBRE "IN TEMPO DI OLIVE"

Venerdì 7 Novembre l' Associazione Cigno Bianco organizza "In tempo di olive - Percorso di operatività per tutti dal raccolto al prodotto". L'evento si terrà presso il Frantoio Squicciarini a partire dalle ore 11.



ASLBA

GAL Costa Baresse
Gruppo di Azione Locale

IL CIGNO BIANCO
Associazione di Promozione

**L'Associazione il Cigno Bianco
presenta**

IN TEMPO DI OLIVE

**Percorso di operatività per tutti
dal raccolto al prodotto**

**L'evento si terrà il 7 Novembre presso
Il frantoio Squicciarini
alle ore 11.00**

Interventi: Dott.ssa Giovanna PONTIGGIA

In collaborazione con

AFHASS ONLUS e BARI
ASSOCIAZIONE ITALICA COLTIVATORI E ARZIERI PER LA PROMOZIONE OLIVICOLA

Cooperativa Sociale Nympha Onlus

In tempo di olive percorso di operatività per tutti dal raccolto al prodotto

06 novembre 2014



7 novembre – Bitetto

L'associazione di volontariato "Il Cigno Bianco" di Bitetto, che si occupa dei diversamente abili, ha organizzato per **venerdì 7 novembre alle ore 11.00 presso il Frantoio "Fratelli Squicciarini"**, una iniziativa di integrazione sociale: dalla raccolta delle olive alla loro trasformazione in olio, i ragazzi diversamente abili saranno coinvolti in un progetto formativo che li porterà all'interno del processo di valorizzazione del prodotto cardine dell'economia locale e della bellezza naturalistica del territorio che abitano.

"L'origine dell'olio d'oliva per uso alimentare, pur risalendo a 6.000 anni fa in Medio Oriente la prima coltivazione di ulivi, resta un mistero al pari di alcune disabilità. Una apertura verso la realtà che ci circonda

è quello che l'Associazione vuole proporre a quanti vorranno fare questa esperienza di integrazione" dichiara la presidente Antonia Appice.

INFO: 3884982783-3475117636 Antonia Appice

Scritto da Redazione Giovedì 06 Novembre 2014 09:58

GRUMO APPULA: L'ASSOCIAZIONE "LI.AS.S." PRESENTA IL NUOVO BUS PER TRASPORTO CATEGORIE PROTETTE E NON



COMUNICATO

L'Associazione Li.As.S., a nome del Consiglio Direttivo e Soci tutti, è lieta di **COMUNICARE**, di avere conseguito l'ambito traguardo, con l'acquisto di un Pulmino tipo **CITROEN JUMPER** da 9 posti, per Trasporto Categorie Protette e NON.

Detto Pulmino, attrezzato e con Pedana di Caricamento, sarà messo a disposizione della Cittadinanza e comuni limitrofi.

Al fine di contribuire ad una migliore gestione finanziaria, a copertura di spese Ordinarie e Straordinarie, **si è indetta per il giorno 5 Gennaio 2015, una LOTTERIA PUBBLICA** con l'estrazione di ricchi premi.

La Li.As.S. si riserva, di comunicare stesso mezzo, ulteriori informazioni.

IL PRESIDENTE



- 1° PREMIO** - Lavatrice 6 kg Beco W101061T
- 2° PREMIO** - Frigo Deco DSA25012
- 3° PREMIO** - Motosega Alpina EJ305
- 4° PREMIO** - TV Color LCD 32
- 5° PREMIO** - Bicicletta da Uomo tipo Olandese
- 6° PREMIO** - Telefonino
- 7° PREMIO** - Stampante marca Epson
- 8° PREMIO** - Occhiali da sole buono
- 9° PREMIO** - Ferro da Stiro con caldaia

E molti altri premi messi a disposizione da eventuali sponsor

REGOLAMENTO

Il caso di mancato ritiro del premio entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di estrazione, quali l'interesse di proprietà dell'associazione.
Costo del biglietto: € 1,00. Il premio è in contanti, indicato sul biglietto, nel caso di vincitori, che tutti al momento della presentazione non ritirano, successivamente a Grumo Appula e Binetto.
Il premio in contanti è in contanti e si presenta alla sede dell'associazione marita di (documenti di riconoscimento) e LOTTERIA PUBBLICA.
CONTRIBUTO FISCALMENTE DEDUCIBILE.

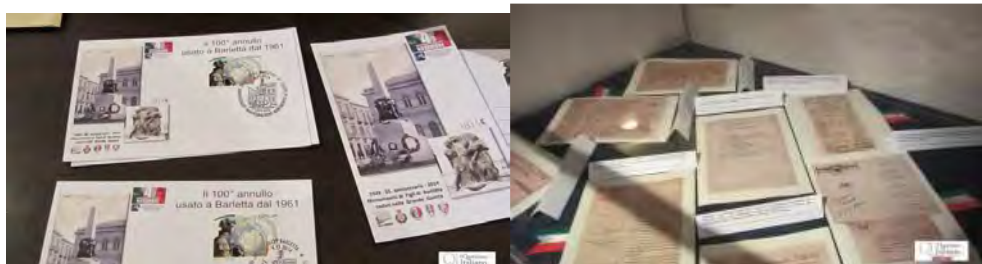
Per sostenere l'acquisto del biglietto per dicembre 5€ mille € P. 94392740727 a eventuali donazioni.
Codice Iban: IT20X076010400000096258530-
Costo del biglietto: **€ 1.00**

N°03659

giovedì, 6 novembre 2014

Barletta, 100° annullo filatelico e mostra per l'anniversario del Monumento ai Caduti: le foto

di [dora dibenedetto](#) - nov 5, 2014

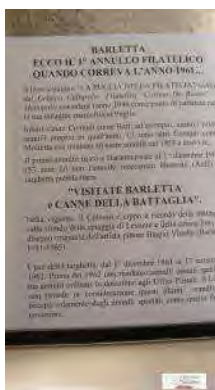


Si è inaugurata ieri pomeriggio a Barletta, nel corso della giornata che ricordava l'anniversario dell'Unità Nazionale e il sacrificio compiuto a tal fine dalle Forze Armate, presso la galleria d'arte contemporanea "Artema", la mostra dedicata al 100° annullo filatelico speciale dal 1946, in occasione dell'85° anniversario del Monumento ai Caduti (1929-2014).

Inoltre, è opportuno ricordare che tra i 100 annulli filatelici barlettani, quelli che nel corso degli anni hanno dato maggior risalto a livello nazionale alla città di Barletta sono quelli del 2003 in occasione dei 500 anni della Disfida e quello del 1984 in memoria dei 100 anni dalla morte del noto artista barlettano Giuseppe De Nittis.

“Per collezionisti ed appassionati- si legge nel comunicato diffuso dall'associazione culturale “Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, nonché ente promotore dell'evento - **Poste Italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante il Monumento ai Caduti della Grande Guerra sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario della sua inaugurazione (18 marzo 1929) promosse a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, che ne ha fatto richiesta, in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia.**

Con la mostra retrospettiva (**visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30**) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari – Sezione di Barletta, saranno rese note al pubblico inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del “Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra” solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni. **Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino.**



Showdown: uno sport educativo per vedenti e non vedenti

Sabato appuntamento con l'UNIVOC Bat all'Istituto "Fermi"



[STEFANO MASSARO](#)

Giovedì 6 Novembre 2014 ore 11.27

Sabato 8 novembre alle 8.30 nella Scuola Secondaria di I grado "Enrico Fermi" di Andria (in Via Malpighi 4) gli studenti potranno assistere e partecipare attivamente agli incontri di Showdown realizzati dagli atleti non vedenti dell'U.N.I.Vo.C BAT. Lo showdown è uno sport riservato ad atleti non vedenti in cui gareggiano due giocatori, su di un campo rettangolare, costituito da un tavolo con sponde laterali alle cui estremità vi è una piccola porta ed uno schermo al centro del tavolo. Si gioca al cospetto di un arbitro, vedente, con racchette, realizzate in materiale liscio e duro e della lunghezza di cm 38, ed una palla sonora. Lo scopo del gioco è quello di mandare la palla nel campo opposto, facendola passare sotto lo schermo centrale e tentando di imbucarla nella porta avversaria. Si gioca in un'unica categoria di disabilità ed è obbligatorio durante la competizione indossare mascherine che oscurino completamente la vista.

L'incontro di sabato prossimo mira a far conoscere la realtà dei disabili visivi presentando le molteplici iniziative da loro realizzate nei diversi campi in modo da favorire il processo di integrazione tra i soggetti disabili e il resto della popolazione e stimolare l'impegno verso il volontariato, con particolare riferimento alle attività realizzate dall'U.N.I.Vo.C. e dalle strutture ad esse collegate. L'attività è inserita nel progetto di promozione al volontariato "L'essenziale è invisibile agli occhi" realizzato con il sostegno del C.S.V. "San Nicola" di Bari.

Showdown, match per l'integrazione dei non vedenti



6 novembre 2014

ANDRIA – Si svolgeranno sabato mattina, presso la scuola secondaria di I grado “Enrico Fermi” in Via Malpighi 4, gli incontri di Showdown che vedranno impegnati gli atleti non vedenti dell’U.N.I.Vo.C BAT. L’attività, inserita nel progetto di promozione al volontariato “L’essenziale è invisibile agli occhi” realizzato con il sostegno del C.S.V. “San Nicola” di Bari, ha lo scopo di far conoscere la realtà dei disabili visivi e le molteplici iniziative da loro realizzate nei diversi campi così da favorirne il processo di integrazione.

Nei match di Showdown, disciplina sportiva che vede gareggiare due atleti con racchette rigide ed una palla sonora, verranno coinvolti anche gli alunni dell’istituto che, durante la competizione, dovranno indossare mascherine che oscurino completamente la vista. «L’obiettivo dell’iniziativa – hanno spiegato gli organizzatori – non è solo far conoscere ai ragazzi il mondo dei non vedenti per garantirne l’integrazione, ma anche stimolarli all’impegno verso il volontariato ed in particolare alle attività realizzate dall’U.N.I.Vo.C. e dalle strutture ad esse collegate».



GIOVEDÌ 06 NOVEMBRE 2014

CRONACA

Da piazza Massari a Palazzo Spada

Sede Provveditorato, ricorso al Consiglio di Stato. Il Wwf: «Cancellata la cattedrale»

Ricorso del comitato Parco castello contro l'ordinanza del Tar. Appello degli ambientalisti a Comune e curia. Domani un convegno

LA REDAZIONE

Da piazza Massari a Palazzo Spada. Il **Consiglio di Stato** si esprimerà sulla costruzione della nuova sede del Provveditorato delle Opere pubbliche in corso De Tullio.

La palazzina, con i suoi dodici metri a pochi passi dal Castello Normanno Svevo, è al centro da mesi di una *querelle* tra cittadini, associazioni da una parte ed enti governativi dall'altra. I primi contestano l'impatto paesaggistico e urbanistico dell'edificio e per questo si sono rivolti alla giustizia amministrativa.

Lo scorso 15 ottobre un'ordinanza del **Tar Puglia** aveva di fatto dato il via libera alla ripresa dei lavori, interrotti a settembre. Ordinanza contro cui il **comitato di quartiere Parco castello**, rappresentato dall'avvocato **Luigi Paccione**, ha presentato ieri ricorso al Consiglio di Stato.

All'interno del comitato, intanto, si fa sentire anche la voce del **Wwf**. L'associazione del panda porta a testimonianza dell'impatto della costruzione un'immagine. La foto mostra il cantiere ripreso dal mare, con la **cattedrale di San Sabino** sullo sfondo. Gli ambientalisti fanno notare *«l'imminente scomparsa, per chi viene dal mare, della vista del rosone della nostra splendida cattedrale, che infatti sta per essere definitivamente occultata dal nuovo edificio che in questi giorni si sta speditamente edificando in una zona dall'elevato pregio storico, architettonico e paesaggistico»*.



«Tutto questo avviene ora a Santa Chiara, in un'area verde a circa 150 metri dal Castello Svevo e a molti meno dal mare», aggiunge il Wwf, che invece punta alla riqualificazione dell'area verde demaniale e alla realizzazione di un parco che comprenda anche il castello sul mare.

«Riteniamo - commentano gli ambientalisti - che sia sbagliata la realizzazione di tale opera perché si incorrerebbe in un inutile e soprattutto dannoso consumo di suolo. È risaputo che in tutta Bari ci sono locali demaniali dismessi (un esempio è il Tribunale militare posto solo a pochi metri dal sito in questione) che potrebbero essere riutilizzati. Ciò avrebbe come effetto la riqualificazione della zona che andrebbe a rianimare strutture morte da tempo e ad evitare di deturpare ulteriormente il paesaggio con altre costose opere di dubbia necessità».

Un progetto che il Wwf Bari sta sostenendo e proponendo di concerto con il comitato e l'amministrazione comunale. E al comune, e alla curia, si rivolgono gli attivisti *«affinché intervengano e si uniscano a noi per difendere uno dei simboli della nostra città, la cattedrale di San Sabino, nonché il più bel biglietto da visita per chi giunge a Bari via mare»*.

Della vicenda si discuterà domani alle 18 in un convegno organizzato dal comitato di quartiere all'Officina degli esordi (via Crispi 5).

**“Passeggiata” nella Rossani
Decaro: così l'ex caserma rinascerà**

Passeggiata del sindaco Antonio Decaro e degli assessori, ieri, nell'area della Rossani, aperta anche ai cittadini. Decaro ha ribadito che le priorità sono il parco e il rifacimento della palazzina degli spogliatoi (due milioni in totale l'investimento) mentre i facilitatori, tre dei quali recentemente nominati, a stretto giro inizieranno gli incontri con i cittadini e le associazioni, per raccogliermi pareri e opinioni: è già iniziata la distribuzione delle schede.



■ Un momento dell'infuocata assemblea dei residenti del quartiere Libertà che contestano la decisione del Comune di trasferire i migranti ospiti dell'ex convento Santa Chiara nel capannone della Set in via Brigata Regina. Interventuti anche il sindaco Decaro e alcuni assessori



LIBERTÀ / DAVANTI ALLA SET CI SARA' SORVEGLIANZA

Trasferimento migranti dai residenti una tregua di 45 giorni

Un mese e mezzo: è il tempo che il sindaco Antonio Decaro ha chiesto ieri alle famiglie del quartiere Libertà perché parte dei migranti di Santa Chiara possa restare nel capannone ex Set che è stato attrezzato con le tende della Protezione civile.

Tra un mese e mezzo, dunque verosimilmente intorno a Natale, i migranti saranno trasferiti in altra sede, quasi certamente il villaggio di container che sorgerà nei pressi della Fiera del Levante. Non solo: il sindaco, intervenuto ieri all'assemblea di quartiere (non sono mancati momenti di tensione) insieme agli assessori Vincenzo Brandi, Pietro Petruzelli e Paola Romano e alla presidente del primo Municipio, ha anche garantito sorveglianza costante, così da tutelare i residenti, in particolare, durante il giorno, gli alunni delle scuole che si trovano nei paraggi. Perché sono proprio i genitori i più preoccupati al Libertà. Temono che il trasferimento in via Brigata

Regina di parte dei migranti che, fino a qualche giorno fa si trovavano nell'ex convento di Santa Chiara, distrutto da un incendio, possa creare scompiglio e problemi "con la parte cattiva del quartiere" come hanno ribadito. L'altra parte dei migranti che, è bene ricordarlo, sono in seconda accoglienza e dunque godono per legge di alcuni diritti, andrà a Villa Roth che la Provincia ha concesso al Comune.

I genitori, che pure stanno continuando a raccogliere le firme per una petizione contro il trasferimento, sono parsi disponibili alla proroga della protesta, ma hanno fatto sapere che, se Decaro non dovesse mantenere gli impegni, non manderanno più i figli a scuola, fino a quando la questione non sarà stata risolta. Da segnalare che, oltre alla petizione iniziata dall'ex consigliere circoscrizionale Simone Cellamare, da ieri anche il consigliere comunale di Fi Michele Piccaro ha iniziato una raccolta firme. (a.c.)

IL CASO ■ PALAZZO PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE

S. Chiara, non è finita il WWF Bari va al Consiglio di Stato

Chi pensava che con la sentenza del Tar dello scorso ottobre fosse calato il sipario sul braccio di ferro relativo alla costruzione della palazzina delle Provveditorato delle Opere pubbliche si è sbagliato. Profondamente. Il WWF Bari non ci sta e, appunto, nonostante il pronunciamento del Tar che aveva bocciato il ricorso presentato dal comitato di associazioni (circa trenta) che da tempo si stanno battendo contro la costruzione della palazzina e che sempre ieri, con l'avvocato Luigi Paccione hanno ugualmente presentato il ricorso al Consiglio di Stato, con il sostegno del Comune, ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato. Insomma, non è finita. La richiesta è una e lapidaria: sospendere la costruzione - già avviata - dell'edificio di tre piani (circa dodici metri di altezza in tutto) nell'area antistante il Castello svevo perché l'opera, secondo gli ambientalisti, "eroderebbe ulteriore verde pubblico".

L'associazione Wwf Bari denuncia in particolare, "l'imminente scomparsa, per chi viene dal mare, della vista del rosone della splendida cattedrale, che infatti sta per essere definitivamente occultata dal nuovo edificio che in questi giorni si sta speditamente edificando in una zona dall'elevato pregio storico, architettonico e paesaggistico, su

Nonostante la sentenza contraria del Tar Puglia, gli ambientalisti non mollano e dicono basta al cemento a Bari vecchia

■ Il cartello del cantiere alla sede del Provveditorato Opere Pubbliche



commissione del provveditore ai lavori pubblici Francesco Musci e previa autorizzazione, a nostro dire paradossale, della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Puglia".

"Tutto questo - si sottolinea - avviene a Santa Chiara, in un'area verde a circa 150 metri dal Castello Svevo e a molti meno dal mare. In quest'area sta sorgendo, un palazzo finalizzato ad ospitare ulteriori uffici del provveditore ai lavori pubblici. L'area verde appartiene al demanio, a nostro avviso si adatta alla perfezione esclusivamente alla realizzazione di un parco, vista l'estrema e drammatica carenza

della zona". "Riteniamo che sia sbagliata la realizzazione di tale opera perché si incorrerebbe - è detto nella nota del WWF - in un inutile e soprattutto dannoso consumo di suolo. È risaputo che in tutta Bari ci sono locali demaniali dismessi (un esempio è il Tribunale Militare posto solo a pochi metri dal sito in questione) che potrebbero essere riutilizzati. Ciò avrebbe come effetto la riqualificazione della zona che andrebbe a riannunare strutture morte da tempo e ad evitare di deturpare ulteriormente il paesaggio con altre costose opere di dubbia necessità". (a.c.)

NO ALL'ABUSIVISMO

Campi Rom chiesti aiuti ad Alfano

Incontro, ieri, tra il sindaco Antonio Decaro e il prefetto Antonio Nunziante al quale il primo cittadino ha chiesto collaborazione per rafforzare i controlli nei campi rom abusivi della città. L'argomento sarà trattato durante una seduta del comitato per l'Ordine e la sicurezza. Decaro ha anche contattato il ministro dell'Interno Angelino Alfano per cercare di studiare insieme la soluzione più idonea per la creazione di un campo autorizzato, attrezzato ed autogestito, a nord della città, in cui sistemare i Rom eventualmente rimasti senza sistemazione, dopo la chiusura dei campi abusivi. Si tratterebbe, in sostanza, di creare un modello molto simile

a quello che attualmente si trova a sud, a Japigia.

Scottante, ovviamente, la questione degli interventi finanziari: Decaro ha chiesto al ministro dell'Interno anche una collaborazione di tipo economico per l'eventuale allestimento del campo.

Nei giorni scorsi, a causa di un cortocircuito, cinque baracche del campo di Japigia sono andate distrutte e più di un volontario del mondo dell'associazionismo ha chiesto a Decaro un intervento concreto per aiutare gli ospiti del campo, anche nel processo di integrazione. (a.c.)



■ Il prefetto Antonio Nunziante

giovedì 6 novembre 2014

WWF ricorre al Consiglio di Stato per sospendere la costruzione della palazzina a Santa Chiara



BARI - Gli ambientalisti si schierano contro il nuovo complesso a Santa Chiara. Arriva infatti la denuncia di WWF Bari sulla costruzione del Palazzo del Provveditore agli Lavori Pubblici al Castello Svevo che occulterebbe la vista della Cattedrale di San Sabino oltre a limitare il verde pubblico.

“A Santa Chiara, in un’area verde a circa 150 metri dal Castello Svevo e a molti meno dal mare sta sorgendo, come anticipato, un palazzo di tre piani alto 12 metri (10.000 m³) finalizzato ad ospitare ulteriori uffici del provveditore ai lavori pubblici. L’area verde appartiene al demanio, a nostro avviso si adatta alla perfezione esclusivamente alla realizzazione di un parco, vista l’estrema e drammatica carenza della zona” dichiara in una nota per la stampa il Presidente Umberto Morfini.

Scritto da Redazione Giovedì 06 Novembre 2014 09:53

Domenica 16 novembre l'Associazione "WWF GRUMO TERRE PEUCETE" organizza una escursione presso la gravina di Matera "La via dell'acqua".



GRUPPO VOLONTARI WWF

COMUNICATO

Matera è città antichissima e la sua origine si perde nella preistoria. Per il substrato abitativo consistente in grotte scavate nel masso tufaceo è nota come la «città sotterranea» e per la continuità di vita dal paleolitico ai giorni nostri è ritenuta una delle più antiche del mondo. Ai primi popoli nomadi affacciatisi sulla Murgia ne seguirono altri dediti alla pastorizia i quali si fissarono intorno al provvido serbatoio d'acqua chiamato lurio, e principalmente sulla Murgia Timone, sulla Murgecchia e sul colle della «Civita», occupando grotte e organizzandosi in villaggi trincerati. Attualmente conta circa 55.000 abitanti. La città è ubicata a 401 m s.l.m. e dista soli 45 chilometri dal mare. Come già detto consta di parti di varie epoche: quella più antica, dei Sassi congiunti, dallo sperone della Civita, con il Duomo; la parte medievale-rinascimentale lungo "il Piano", ai bordi dei Sassi; alla fine, la città nuova con rioni molto eleganti realizzati dai più noti architetti italiani. Matera infatti è città molto vivace, aggiornata, con una cultura che vive di fatti contemporanei e di storia. Moltissime sono le chiese materane dal XIII secolo al XIX, con un gruppo più nutrito barocco. S. Giovanni, S. Domenico e il Duomo sono le più antiche. Ciò dimostra che mentre esistevano le laure e le grotte, parallela si sviluppava una vita già cittadina. Le tre chiese citate risentono di cultura romanica e pugliese. Gli elementi geologici che maggiormente attirano la curiosità del visitatore sono rappresentati dagli ammassi rocciosi che "intrappolano" i gusci fossili e dalla suggestiva forra denominata Gravina di Matera. Essi registrano, nelle tappe fondamentali, l'evoluzione geologica dell'area ricadente nel Parco, che parte da circa 80 milioni di anni.

Le rocce più rappresentative affioranti nel Parco sono di origine sedimentaria, formatesi in ambiente marino definite "rocce carbonatiche", entro le quali dal lato della Civita sono state scavate le case e le Chiese rupestri degli antichi monaci cenobiti, nel nostro itinerario riusciremo a visitarne qualcuna delle più importanti.

Il WWF Grumo Terre Peucete propone un'escursione alla scoperta di alcuni dei gioielli culturali e naturalistici nascosti in questo scrigno di antiche civiltà, già riconosciuta come patrimonio mondiale dell'UNESCO e freschissima vincitrice del titolo di CAPITALE EUROPEA NEL 2019.

Programma :

09:00 Incontro a Matera presso parcheggio del Comune.
via ALDO MORO
09:30 Inizio Escursione "lato della Civita – Centro Storico"
13:30 Spostamento presso Santuario della Palomba (pranzo a sacco)
14:00 Visita del Parco della Murgia e delle Chiese Rupestri(Oasi WWF)
16:30 Partenza per Miglionico (MT)
17:00 Visita Castello di Miglionico (MT) con guida del posto
19:00 Fine Escursione

Difficoltà : T/E (Turistico – Escursionistico)

escursione condotta da GUIDA WWF

È consigliato l'uso di scarpe da trekking, un impermeabile, bottiglia d'acqua e pranzo a sacco.

limite massimo partecipanti 45

MODALITA' DI PRENOTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Inviando una mail a grumoappula@wwf.it e comunicando le proprie generalità e il proprio status.

Successivamente entro 2 gg dalla comunicazione a mezzo mail, versando la quota di partecipazione attraverso i seguenti modi:

- 1) recandosi presso la nostra sede
- 2) versando la quota attraverso gli attivisti di vs conoscenza
- 3) bonificando al seguente iban associativo

WWF GRUMO TERRE PEUCETE-

IT5700101067684510705147332- BANCO DI NAPOLI

IL TERMINE ULTIMO ADESIONE PER POTER PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E' FISSATO PER IL

14 novembre

In caso di Maltempo, l'escursione verrà rinviata a data da destinarsi, la restituzione delle quote avverrà recandosi presso la nostra sede associativa.

DURANTE L'ESCURSIONE SARA' POSSIBILE ASSOCIARSI A WWF ITALIA